



REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

ALLEGATO 1 – OBIETTIVI STRATEGICI

A cura del

DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. del

1.	Introduzione	3
2.	Nota metodologica	3
3.	Dalla Delibera d'indirizzo al Piano della Performance	9
4.	Balanced scorecard (BSC).....	15
5.	Coerenza del Valore Pubblico con Agenda 2030 e gli Ambiti PIAO	18
6.	Schede obiettivi strategici	23
6.1	Priorità Strategica 1 –Una Calabria più competitiva ed intelligente	25
6.2	Priorità strategica 2 – Una Calabria Resiliente e sostenibile	34
6.3	Priorità strategica 3 – Una Calabria resiliente e più connessa attraverso una mobilità regionale, locale e urbana sostenibile	49
6.4	Priorità strategica 4 – Una Calabria più inclusiva.....	53
6.5	Priorità strategica 5 – Una Calabria più vicina ai cittadini	64
6.6	Priorità strategica 6 – La sanità con al centro la persona	71
6.7	Priorità strategica 7 – Una Calabria con al centro l'agricoltura e la pesca per lo sviluppo economico del futuro.....	81
6.8	Priorità strategica 8 – Una Calabria efficiente.....	92

1. Introduzione

Il presente allegato riporta il dettaglio degli obiettivi strategici del Piano della Performance 2024-2026, definiti in coerenza con la delibera di Giunta Regionale n. 652 del 20 novembre 2023 “*Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026: Atto di indirizzo*”, e tenendo conto del coinvolgimento dei dipartimenti regionali in base a quanto emerso in fase di definizione degli obiettivi operativi.

La Giunta Regionale con la stessa ha dato avvio al ciclo della performance, individuando:

- gli indirizzi/priorità strategiche, per le annualità 2024-2026;
- i Dipartimenti, le strutture regionali ad essi equiparati e gli Enti Strumentali che, attraverso l’azione gestionale, concorrono al perseguimento delle priorità strategiche;
- i risultati attesi che, in base alla rilevanza temporale e in termini effetti generabili (impatto/outcome, output), rappresentano la base programmatica per la definizione degli indicatori necessari alla misurazione degli obiettivi strategici (vedi dettaglio nel presente allegato) e operativi (vedi dettaglio nell’allegato 2).

2. Nota metodologica

Da un punto di vista metodologico il presente allegato:

- classifica gli indicatori seguendo le prospettive *balanced scorecard* (BSC) di cui si dirà approfonditamente nel successivo paragrafo 3, al quale si rinvia;
- integra la dimensione finanziaria con la programmazione strategica oltre che operativa. Per ciascun obiettivo strategico sono indicate le Missioni di Bilancio che qualificano l’obiettivo rispetto alle risorse finanziarie previste per la sua attuazione gestionale. Si tratta di una classificazione complementare all’indicazione delle risorse finanziarie prevista a livello di obiettivi operativi e rappresenta il consolidamento delle scelte metodologiche operate con il precedente piano e un importante passo verso l’integrazione tra la programmazione finanziaria e il ciclo della performance che dovrà essere ulteriormente rafforzato a partire dal Documento di Economia e Finanza regionale.

Il presente Allegato, redatto sotto la direzione del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, settore “Controllo di gestione e strategico, supporto OIV” rappresenta il risultato di un processo, che ha visto la partecipazione di diversi soggetti, articolato nelle seguenti fasi:

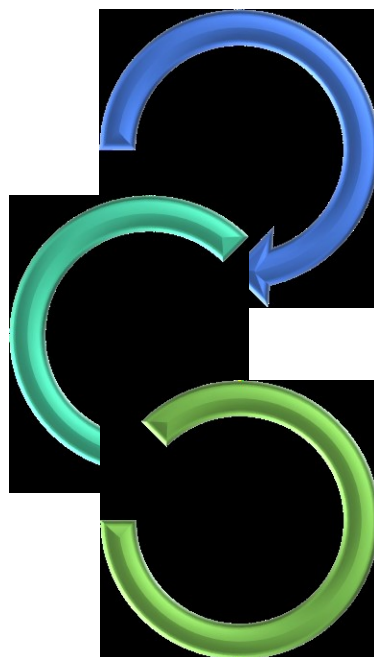
- confronto con i competenti Assessori e con le direzioni generali trasversali (Economia e Finanze, Organizzazione e Risorse Umane, Programmazione Unitaria) e con il RPCT per l’individuazione dei risultati attesi e per la validazione di quelli individuati nell’atto di indirizzo 2023-2025;

- analisi dei principali documenti programmatici quali il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026, il PR 2021-2027, il PSR 2021-2027, il FEAMP 2021-2027 ed il Piano operativo per la Sanità 2023-2025;
- aggiornamento delle schede degli obiettivi strategici di cui alle otto priorità strategiche (tabella 1), coerentemente con quanto disposto nella delibera di indirizzo (DGR n. 652 del 20 novembre 2023), nonché con quanto rilevato dall'analisi dei contenuti dei principali documenti di programmazione dell'ente;
- confronto con il Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche - settore "Nucleo Regionale Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici (NVVIP)" e settore "Coordinamento e progettazione interventi per la transizione digitale"-, il Dipartimento Programmazione Unitaria - settore "Coordinamento e Sorveglianza Programmi Nazionali, Ufficio Statistico"-, Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità - settore "Istruzione e Diritto allo Studio (Osservatorio)"-, Dipartimento Turismo e Mobilità - settore "Osservatorio sul turismo e della mobilità"- , Dipartimento Agricoltura e Risorse agroalimentari, Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici - settore "Lavori Pubblici-Politiche edilizia abitativa"-, Dipartimento Lavoro - "Osservatorio sullo Sviluppo locale"-, Dipartimento Protezione Civile, Dipartimento Politiche della montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, ARPACAL, ARTCAL, per verificare la disponibilità di dati utili alla definizione di indicatori d'impatto di fonte interna;
- trasmissione, al fine di condividere il percorso di individuazione degli indicatori correlati agli obiettivi di Valore pubblico, a tutte le strutture interessate della circolare n. 575206 del 21.12.2023 con la quale è stato chiesto di confermare gli indicatori a fonte dipartimentale già individuati nel P.I.A.O. 2023-2025 e di aggiornare la formula dell'indicatore, laddove necessario, nonché la baseline ed il trend per il triennio 2024-2026;
- verifica ed aggiornamento di tutti gli indicatori d'impatto di fonte esterna, con particolare riguardo a quelli ISTAT-BES;
- sistematizzazione di tutto il materiale programmatico ed informativo per la "costruzione" degli obiettivi strategici e dei relativi indicatori d'impatto.

L'attuazione delle priorità strategiche, declinate in obiettivi strategici, si concretizza attraverso le azioni organizzative, rappresentate dagli obiettivi operativi e attraverso gli obiettivi individuali dei dirigenti generali e dei dirigenti apicali degli enti strumentali.

Le priorità strategiche così come definite, in una logica di semplificazione e di integrazione, aggregano gli obiettivi strategici che hanno tra loro forti correlazioni ed hanno il pregio di focalizzare l'osservazione di fenomeni complessi facilitando la lettura del documento e la verifica dei risultati.

Le prime sette priorità sono ad alto impatto esterno poiché riguardano obiettivi che direttamente vanno ad incidere sulla qualità della vita dei cittadini calabresi e quindi sulla creazione di valore pubblico. L'ottava persegue obiettivi funzionali alle altre aree (condizioni abilitanti).



Gli indicatori d’impatto selezionati (Tabella 1) sono idonei a misurare gli obiettivi strategici di riferimento e sono stati individuati tenendo conto anche della necessità di garantire nel tempo la misurabilità del dato. Peculiarità del set d’indicatori del Piano 2024-2026 è il diffuso utilizzo di dati derivanti dalle analisi BES, sviluppati dall’Istat, insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, per misurare il “Benessere equo e sostenibile”.

Tale approccio rappresenta un adeguamento dei contenuti del presente Piano al disposto dell’art. 6 DL 80/2021 istitutivo del PIAO – Piano integrato attività e organizzazione -, che pone in evidenza la necessità per gli enti pubblici di conseguire il Valore Pubblico, ovvero la massimizzazione del benessere della collettività amministrata nonché agli obiettivi di Agenda 2030.

Nel PIAO 2024-2026 della Regione Calabria, tenuto conto delle richieste del legislatore e del dibattito internazionale sulla sostenibilità, sono stati individuati per la misurazione degli obiettivi strategici 16 BES su 34 indicatori complessivamente utilizzati per misurare gli obiettivi strategici (47,06% circa degli indicatori associati agli obiettivi strategici). Inoltre, se si prende in analisi la fonte dell’indicatore, si osserva che 21 indicatori su 34 (ossia il 61,76%) sono alimentati da fonte esterna. Rispetto ai target gli stessi hanno avuto generalmente come parametro cui tendere la media nazionale o quella delle Regioni del Mezzogiorno. In questo caso si è usata una metodologia basata sul confronto sistematico con altre realtà simili (benchmarking) o, in alternativa, la successione di serie storiche.

Tabella 1 – Sintesi della distribuzione degli indicatori d’impatto

Priorità strategica	Obiettivo strategico	Indicatore d’impatto	Fonte del dato
1-Una Calabria più competitiva ed intelligente	1.1 Sviluppare e ammodernare le infrastrutture fisiche e digitale per l’innovazione, lo sviluppo del territorio e la diffusione dei servizi pubblici digitali	Indice DESI regionale	Commissione Europea - Agenda Digitale - Rapporto annuale DESI
	1.2 Sviluppare e rafforzare le imprese attraverso interventi sulla ricerca, l’innovazione, la formazione e il sostegno all’internazionalizzazione	Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno	Sistema di monitoraggio regionale (POR 2021/2027)
		Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (femmine)	ISTAT (ind. 421)
2-Una Calabria resiliente e sostenibile	2.1 Ridurre l’impatto ambientale negativo pro-capite nella città. In particolare riguardo la qualità dell’aria, la gestione dei rifiuti, la depurazione, l’utilizzo e la qualità dell’acqua	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	ISTAT/ BES/ Rapporto SDGs - Aggiornamento 2023
		Irregolarità nella distribuzione dell’acqua	ISTAT (Ind. 006)
	2.2 Proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all’acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi	Livello di sviluppo sostenibile complessivo	ISTAT/ Rapporto annuale SDGs Aggiornamento 2023
	2.3 Garantire l’accesso universale a servizi energetici economicamente accessibili, affidabili e moderni, aumentando in modo significativo la quota di energie rinnovabili	Energia elettrica da fonti rinnovabili	ISTAT/ BES/ Rapporto SDGs - Aggiornamento 2023
		Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	Sistema di monitoraggio regionale (POR 2021/2027)
	2.4 Prevedere e attuare misure di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici, per la difesa del suolo e per la prevenzione dei rischi	Impatto degli incendi boschivi	ISTAT/BES Rapporto SDGs 2023
		Pianificazione regionale di Protezione Civile	Dipartimento Protezione Civile
3-Una Calabria resiliente e più connessa attraverso	3.1 Potenziare i servizi di trasporto pubblico, attraverso il rinnovo e l’ammodernamento delle infrastrutture e	Utenti assidui dei mezzi pubblici	ISTAT/ BES/ Rapporto SDGs - Aggiornamento 2023

Priorità strategica	Obiettivo strategico	Indicatore d'impatto	Fonte del dato
una mobilità regionale, locale e urbana sostenibile	l'adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi.	Connessioni intermodali nuove o modernizzate	Sistema di monitoraggio regionale (POR 2021/2027)
4--Una Calabria più inclusiva	4.1 Incentivare un'occupazione piena, inclusiva e sostenibile per tutti, con particolare attenzione ai gruppi target (donne, giovani, disoccupati di lunga durata, disabili) e attraverso il miglioramento dell'incontro da domanda ed offerta (lavoro autonomo, avvio d'impresa, centri per l'impiego, big data)	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	ISTAT/ BES/ Rapporto SDGs - Aggiornamento 2023
		Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con i figli in età prescolare e delle donne senza figli	
	4.2 Qualificare i sistemi di istruzione, formazione e tempo libero per favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo delle competenze chiave	Competenza alfabetica non adeguata	ISTAT (BES) – Servizio Nazionale valutazione invalsi
		Competenza numerica non adeguata	
		Copertura dei servizi educativi	Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari opportunità
		Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	ISTAT/BES /Rapporto SDGs aggiornamento 2023
5- Una Calabria più vicina ai cittadini	5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate	ISTAT/ BES/ Rapporto SDGs - Aggiornamento 2023
		Riduzione dell'abusivismo edilizio	
		Tasso di turisticà	ISTAT (ind.105)
6 - La Sanità con al centro la persona	6.1 Rafforzare le prestazioni sanitarie erogate sul territorio attraverso il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture e dei servizi e la semplificazione dell'accesso alle cure	Rinuncia a prestazioni sanitarie	ISTAT/ BES/ Rapporto SDGs - Aggiornamento 2023
		Emigrazione ospedaliera in altra regione	ISTAT (BES) - Aggiornamento 2023

Priorità strategica	Obiettivo strategico	Indicatore d'impatto	Fonte del dato
	6.2 Gestire il deficit sanitario regionale attraverso il monitoraggio della spesa e la ricognizione e riconciliazione contabile del debito pregresso	Grado di riduzione dei crediti vetusti	Dipartimento Economia e Finanze
		Riduzione dell'incidenza della spesa lorda per la farmaceutica convenzionata sul Fabbisogno Sanitario Regionale	Dipartimento Salute e Welfare
7- Una Calabria con al centro l'agricoltura e la pesca per lo sviluppo economico del futuro	7.1 Rendere competitivo il settore agricolo aumentando l'occupazione, l'esportazione, la coesione territoriale e completando la riorganizzazione del sistema agroalimentare	Quota di superficie agricola destinata all'agricoltura sostenibile e produttiva	ISTAT/BES/Rapporto SDGs aggiornamento 2023
		Incremento Tasso di export in agricoltura	Elaborazioni ISMEA su dati ISTAT
	7.2 Migliorare la redditività delle foreste, sostenere gli allevamenti e l'acquacoltura e favorire la caccia e la pesca, in condizioni di sostenibilità ambientale.	Preoccupazione per la perdita di biodiversità	ISTAT (BES) - Aggiornamento 2023
		Incremento della pianificazione strategica boschiva	Dipartimento Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo
8- Una Calabria efficiente	8.1 Presidiare gli equilibri di bilancio attraverso una gestione efficiente dei sistemi di programmazione e rendicontazione, il miglioramento della gestione delle entrate, delle azioni di recupero crediti, della gestione del patrimonio regionale	Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Dipartimento Programmazione Unitaria
		Grado di riduzione dei crediti risultati al 31.12 in materia di servizio idrico e servizio rifiuti nei confronti degli enti locali	Dipartimento Economia e finanze
	8.2 Razionalizzare l'organizzazione regionale attraverso il rafforzamento e l'internalizzazione delle competenze e il miglioramento dei sistemi di programmazione	Capacità di utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria	Enti strumentali
	8.3 Potenziare il sistema integrato di prevenzione della corruzione e di trasparenza e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa, anche in materia di protezione dei dati personali	Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Dipartimento Autorità di Audit
		Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati	Piattaforma informatica Atti PA

3. Dalla Delibera d'indirizzo al Piano della Performance

Durante la fase di elaborazione degli obiettivi strategici del presente Piano si è dovuto procedere ad alcune modifiche, di seguito elencate, rispetto a quanto previsto nella delibera d'indirizzo delibera di Giunta Regionale n. 652 del 20 novembre 2023 "Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026: Atto di indirizzo".

Priorità strategiche	Obiettivi strategici	Dipartimenti coinvolti nella Delibera d'indirizzo (D.G.R. n. 652 del 20.11.2023 - Allegato A)	Dipartimenti coinvolti nel P.I.A.O. 2024-2026	Modifiche
1. Una Calabria più competitiva e intelligente	1.1 - Sviluppare e ammodernare le infrastrutture fisiche e digitali per l'innovazione, lo sviluppo del territorio e la diffusione dei servizi pubblici digitali	2. Transizione Digitale ed Attività Strategiche 3. Organizzazione e risorse umane 5. Programmazione Unitaria 9. Turismo, Marketing territoriale e mobilità 8. Sviluppo Economico e attrattori culturali Enti Strumentali	2. Transizione Digitale ed Attività Strategiche 5. Programmazione Unitaria 8. Sviluppo Economico e attrattori culturali 13. Territorio e Tutela dell'Ambiente Enti Strumentali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Dipartimento Organizzazione e risorse umane è stato escluso centralmente dall'obiettivo strategico per mancanza di competenza ▪ Il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente è stato associato all'obiettivo strategico a seguito di richiesta con nota di n. 538819 del 04/12/2023 per individuazione competenza in relazione ai risultati attesi ▪ Il Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e mobilità è stato escluso dall'obiettivo strategico a seguito di richiesta con mail del 05/01/2024 per mancanza di interventi nel 2024
	1.2 - Sviluppare e rafforzare le imprese attraverso interventi sulla ricerca, l'innovazione, la formazione e il sostegno all'internazionalizzazione	2. Transizione Digitale ed Attività Strategiche 8. Sviluppo Economico e attrattori culturali	8. Sviluppo Economico e attrattori culturali 9. Turismo, Marketing territoriale e mobilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche è stato escluso dall'obiettivo strategico a seguito di richiesta

Priorità strategiche	Obiettivi strategici	Dipartimenti coinvolti nella Delibera d'indirizzo (D.G.R. n. 652 del 20.11.2023 - Allegato A)	Dipartimenti coinvolti nel P.I.A.O. 2024-2026	Modifiche
		9. Turismo, Marketing territoriale e mobilità 12. Istruzione, Formazione e Pari Opportunità Enti Strumentali	12. Istruzione, Formazione e Pari Opportunità Enti Strumentali	con mail del 16/01/2024 per mancanza di interventi nel 2024
2. Una Calabria resiliente e sostenibile	2.1 - Ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite nelle città, in particolare riguardo la qualità dell'aria, la gestione dei rifiuti, la depurazione, l'utilizzo e la qualità dell'acqua	13. Territorio e Tutela dell'Ambiente Enti Strumentali	13. Territorio e Tutela dell'Ambiente ARPACAL	E' stato individuato l'Ente strumentale competente
	2.2 - Proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi	2. Transizione Digitale 5. Programmazione Unitaria, 13. Territorio e Tutela dell'Ambiente Enti Strumentali	2. Transizione Digitale 5. Programmazione Unitaria, 13. Territorio e Tutela dell'Ambiente ARPACAL/ENTE PARCHI MARINI	E' stato individuato l'Ente strumentale competente
	2.3 - Garantire l'accesso universale a servizi energetici economicamente accessibili, affidabili e moderni, aumentando in modo significativo la quota di energie rinnovabili	8. Sviluppo Economico e Attrattori Culturali Enti Strumentali	8. Sviluppo Economico e Attrattori Culturali ATERP	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A seguito delle indicazioni fornite dall'assessorato competente in materia sono stati ampliati i risultati attesi inserendo l'adozione del Piano Regionale Integrato di Energia e Clima (PRIEC) ▪ E' stato individuato l'Ente strumentale competente
	2.4 - Prevedere e attuare misure di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici, per la	6. Infrastrutture e Lavori pubblici 13. Territorio e Tutela dell'Ambiente 14. Protezione Civile	6. Infrastrutture e Lavori pubblici 13. Territorio e Tutela dell'Ambiente 14. Protezione Civile	E' stato individuato l'Ente strumentale competente

Priorità strategiche	Obiettivi strategici	Dipartimenti coinvolti nella Delibera d'indirizzo (D.G.R. n. 652 del 20.11.2023 - Allegato A)	Dipartimenti coinvolti nel P.I.A.O. 2024-2026	Modifiche
	difesa del suolo e per la prevenzione dei rischi	16. Politiche della montagna, Foreste, Forestazione e difesa del suolo Enti Strumentali	16. Politiche della montagna, Foreste, Forestazione e difesa del suolo ARPACAL/AZIENDA CALABRIA VERDE	
3. Una Calabria resiliente e più connessa attraverso una mobilità regionale, locale e urbana sostenibile	3.1 - Potenziare i servizi di trasporto pubblico, attraverso il rinnovo e l'ammodernamento delle infrastrutture e l'adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi	6. Infrastrutture e Lavori pubblici 9. Turismo, Marketing territoriale e mobilità	6. Infrastrutture e Lavori pubblici 9. Turismo, Marketing territoriale e mobilità	
4. Una Calabria più inclusiva	4.1 - Incentivare un'occupazione piena, inclusiva e sostenibile per tutti, con particolare attenzione ai gruppi target (donne, giovani, disoccupati di lunga durata, disabili) e attraverso il miglioramento dell'incontro da domanda ed offerta (lavoro autonomo, avvio d'impresa, centri per l'impiego, big data)	7. Lavoro e Welfare 11. Istruzione, Formazione e Pari Opportunità Enti strumentali	7. Lavoro (Declaratoria modificata a seguito della modifica organizzativa approvata con il Regolamento Regionale n. 15/2023 -DGR 717/2023) AZIENDA CALABRIA LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> Il Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità è stato escluso dall'obiettivo strategico a seguito di richiesta con PEC del 05/01/2024 per mancanza di competenza E' stato individuato l'Ente strumentale competente
	4.2 - Qualificare i sistemi di istruzione, formazione e tempo libero per favorire l'inclusione	7. Lavoro e Welfare 8. Sviluppo Economico e Attrattori Culturali	7. Lavoro (Declaratoria modificata a seguito della modifica organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> Il Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali è stato escluso

Priorità strategiche	Obiettivi strategici	Dipartimenti coinvolti nella Delibera d'indirizzo (D.G.R. n. 652 del 20.11.2023 - Allegato A)	Dipartimenti coinvolti nel P.I.A.O. 2024-2026	Modifiche
	sociale e lo sviluppo delle competenze chiave	12. Istruzione, Formazione e Pari Opportunità Enti strumentali	approvata con il Regolamento Regionale n. 15/2023 -DGR 717/2023) 11. Salute e Welfare (Declaratoria modificata a seguito della modifica organizzativa approvata con il Regolamento Regionale n. 15/2023 - DGR 717/2023) 12. Istruzione, Formazione e Pari Opportunità AZIENDA CALABRIA LAVORO	dall'obiettivo strategico a seguito di richiesta con PEC del 15/12/2023 per mancanza di interventi nel 2024 ▪ Il dipartimento Salute e Welfare è stato associato centralmente all'obiettivo strategico per individuazione competenza in relazione ai risultati attesi. ▪ E' stato individuato l'Ente strumentale competente
5. Una Calabria più vicina ai Cittadini	5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza.	2. Transizione Digitale e Attività Strategiche 3. Organizzazione e Risorse Umane 6. Infrastrutture e Lavori Pubblici 7. Lavoro e Welfare 8. Sviluppo Economico e Attrattori Culturali 9. Turismo, Marketing territoriale e Mobilità 10. Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione 12. Istruzione, Formazione e Pari Opportunità 13. Territorio e Tutela dell'Ambiente 14. Protezione Civile Enti strumentali	2. Transizione Digitale e Attività Strategiche 5. Programmazione Unitaria 6. Infrastrutture e Lavori Pubblici 7. Lavoro (Declaratoria modificata a seguito della modifica organizzativa approvata con il Regolamento Regionale n. 15/2023 -DGR 717/2023) 8. Sviluppo Economico e Attrattori Culturali 9. Turismo, Marketing territoriale e Mobilità 10. Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione 11. Salute e Welfare (Declaratoria modificata a seguito della modifica organizzativa approvata con il Regolamento Regionale n. 15/2023 - DGR 717/2023)	▪ Il Dipartimento Programmazione Unitaria è stato associato centralmente all'obiettivo strategico in quanto per mero errore era stato omesso nell'Atto di indirizzo ▪ Il Dipartimento Salute e Welfare è stato associato centralmente a seguito della modifica organizzativa approvata con il Regolamento Regionale n. 15/2023 (DGR 717/2023) Il dipartimento Organizzazione e Risorse Umane è stato escluso dall'obiettivo a seguito della comunicazione del Settore competente con mail del 19/01/2024 in ordine ai motivi

Priorità strategiche	Obiettivi strategici	Dipartimenti coinvolti nella Delibera d'indirizzo (D.G.R. n. 652 del 20.11.2023 - Allegato A)	Dipartimenti coinvolti nel P.I.A.O. 2024-2026	Modifiche
			12. Istruzione, Formazione e Pari Opportunità 13. Territorio e Tutela dell'Ambiente 14. Protezione Civile Enti strumentali	ostativi alla mancata copertura del risultato atteso
6. La sanità con al centro la persona	6.1 - Rafforzare le prestazioni sanitarie erogate sul territorio attraverso il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture e dei servizi e la semplificazione dell'accesso alle cure	2. Transizione digitale e Attività Strategiche 11. Tutela della Salute, Servizi Socio Sanitari 18. Stazione Unica Appaltante	2. Transizione digitale e Attività Strategiche 11. Salute e Welfare (Declaratoria modificata a seguito della modifica organizzativa approvata con il Regolamento Regionale n. 15/2023 - DGR 717/2023) 18. Stazione Unica Appaltante	
	6.2 - Gestire il deficit sanitario regionale attraverso il monitoraggio della spesa e la ricognizione e riconciliazione contabile del debito pregresso	11. Tutela della Salute, Servizi Socio Sanitari 18. Stazione Unica Appaltante	11. Salute e Welfare (Declaratoria modificata a seguito della modifica organizzativa approvata con il Regolamento Regionale n. 15/2023 - DGR 717/2023) 18. Stazione Unica Appaltante	
7. Una Calabria con al centro l'Agricoltura e la Pesca per lo sviluppo	7.1 - Rendere competitivo il settore agricolo aumentando l'occupazione, l'esportazione, la coesione territoriale, e completando la riorganizzazione del sistema agroalimentare	9. Turismo, Marketing territoriale e Mobilità 10. Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione	9. Turismo, Marketing territoriale e Mobilità 10. Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione 16 - Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e difesa del suolo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e difesa del suolo è stato associato centralmente a seguito della modifica organizzativa approvata con il Regolamento Regionale n. 16/2023 (DGR 759/2023)

Priorità strategiche	Obiettivi strategici	Dipartimenti coinvolti nella Delibera d'indirizzo (D.G.R. n. 652 del 20.11.2023 - Allegato A)	Dipartimenti coinvolti nel P.I.A.O. 2024-2026	Modifiche
economico del futuro	7.2 Migliorare la redditività delle foreste, sostenere gli allevamenti e l'acquacoltura e favorire la caccia e la pesca, in condizioni di sostenibilità ambientale	10. Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione 11. Tutela della Salute, Servizi Socio Sanitari 16 - Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e difesa del suolo	10. Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione 11. Salute e Welfare (Declaratoria modificata a seguito della modifica organizzativa approvata con il Regolamento Regionale n. 15/2023 - DGR 717/2023) 16 - Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e difesa del suolo	
8. Una Calabria efficiente	8.1 Presidiare gli equilibri di bilancio attraverso una gestione efficiente dei sistemi di programmazione e rendicontazione, il miglioramento della gestione delle entrate, delle azioni di recupero crediti, della gestione del patrimonio regionale	Tutti i Dipartimenti regionali Enti strumentali	Tutti i Dipartimenti regionali Enti strumentali	
	8.2 Razionalizzare l'organizzazione regionale attraverso il rafforzamento e l'internalizzazione delle competenze e il miglioramento dei sistemi di programmazione	Tutti i Dipartimenti regionali Enti strumentali	1. - Segretariato Generale 2. - Transizione Digitale ed Attività Strategiche 3. - Organizzazione, Risorse Umane 4. - Economia e Finanze 5. - Programmazione Unitaria 6. - Infrastrutture e Lavori Pubblici 7. - Lavoro (Declaratoria modificata a seguito della modifica organizzativa approvata con il Regolamento Regionale n. 15/2023 -DGR 717/2023)	Considerata la trasversalità dell'obiettivo strategico 8.2, nell'atto di indirizzo lo stesso è stato associato a tutti i Dipartimenti al fine consentire il concorso di tutte le strutture regionali ai risultati attesi. Successivamente, i seguenti Dipartimenti: 9. - Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità

Priorità strategiche	Obiettivi strategici	Dipartimenti coinvolti nella Delibera d'indirizzo (D.G.R. n. 652 del 20.11.2023 - Allegato A)	Dipartimenti coinvolti nel P.I.A.O. 2024-2026	Modifiche
			8. - Sviluppo Economico e Attrattori Culturali 13. - Territorio e Tutela Dell'ambiente 18. - Sua - Stazione Unica Appaltante Enti strumentali	10. - Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione 11. - Salute e Welfare 12. Istruzione, Formazione e Pari Opportunità 14. Protezione Civile 16 - Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e difesa del suolo 17. - Autorità di Audit sono stati esclusi in quanto gli stessi non hanno proposto operativi correlati all'obiettivo strategico.
	8.3 - Potenziare il sistema integrato di prevenzione della corruzione e di trasparenza e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa, anche in materia di protezione dei dati personali	Tutti i Dipartimenti regionali	Tutti i Dipartimenti regionali	

4. Balanced scorecard (BSC)

La Regione Calabria ha avviato, già a partire dal 2021, un percorso di evoluzione e di rafforzamento del ciclo della performance che persegue le seguenti finalità:

1. far evolvere il controllo strategico e di gestione con un **robusto supporto metodologico**;
2. utilizzare uno strumento di indirizzo, misurazione e valutazione delle prestazioni che aiuti ad individuare e presidiare i diversi indicatori, che hanno impatto sui tre orizzonti temporali (**breve, medio, lungo**) caratteristici di una buona gestione;
3. mettere a sistema la logica di misurazione già adottata dall'ente con un **controllo multidimensionale** in cui vi siano rappresentati gli impatti e la gestione in modo da valorizzare sia la risposta ai bisogni sia lo sforzo gestionale.

Il percorso prevede l'utilizzo della **Balanced Scorecard (BSC)**, che rappresenta uno degli strumenti più autorevoli per guidare le organizzazioni nella definizione delle priorità strategiche, nella verifica del loro ordine di perseguimento, nel test della compatibilità delle risorse, nella definizione degli indicatori chiave di performance e delle connesse scelte nei sistemi di valutazione; tutto ciò con l'obiettivo finale di pervenire, con la necessaria gradualità, ad un sistema di controlli interni, strategico e gestionale, non solo funzionale al ciclo della performance. La rappresentazione in termini di prospettive *BSC* consente di esporre l'attuazione delle strategie sia con riferimento all'impatto e/o all'efficacia esterna e sia con riferimento all'azione gestionale, misurata attraverso gli indicatori di risultato utilizzati per gli obiettivi operativi.

Nello schema classificatorio adottato dalla Regione Calabria vengono utilizzate **quattro prospettive: Collettività e/o interlocutori interni ed esterni, economico-finanziaria, processi interni e apprendimento e crescita.**

Alla base dell'approccio metodologico della BSC vi è la convinzione che la strategia possa essere meglio perseguita se monitorata, in maniera bilanciata, secondo le quattro differenti prospettive di cui sopra.

Prospettive	Descrizione
Comunità	La prospettiva della collettività interpreta la politica regionale in termini di impatto sui bisogni della collettività amministrata ed in termini di gradimento dell'azione di governo da parte dei cittadini e dei portatori di interessi. Il fattore critico di successo è la capacità di adattare il <i>policy mix</i> ai cambiamenti del contesto. Risponde alle domande: <ul style="list-style-type: none"> • quali obiettivi deve perseguire la politica regionale per soddisfare i bisogni della collettività amministrata? • quali obiettivi garantiscono all'azione di governo il gradimento dei cittadini e dei portatori di interessi?
Economico Finanziaria	La prospettiva finanziaria interpreta la politica regionale in termini di efficienza ed efficacia della spesa dedicata alla realizzazione degli interventi strategici. Il fattore critico di successo è la disponibilità di risorse sia trasferite che proprie. Risponde alla domanda: <ul style="list-style-type: none"> • Qual è l'ammontare, l'efficacia e l'efficienza delle risorse finanziarie regionali destinate alla realizzazione della politica regionale?
Processi Interni	La prospettiva dell'organizzazione e dei processi interpreta la politica regionale in termini di velocità di risposta ai bisogni, razionalizzazione e semplificazione delle procedure, introduzione di nuove tecnologie. I fattori critici di successo sono la capacità di adeguare il contesto normativo, la capacità di cambiare l'organizzazione, la disponibilità di risorse finanziarie per investimenti. Risponde alle domande:

Prospettive	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> • quali procedure occorre migliorare? • quali materie è necessario disciplinare per aumentare l'efficacia e l'efficienza delle risorse regionali e soddisfare i bisogni della collettività? • come è possibile aumentare l'efficacia e l'efficienza della spesa destinata alla realizzazione della politica regionale?
Crescita e apprendimento	<p>La prospettiva dell'apprendimento e sviluppo interpreta la politica regionale in termini di comprensione e soddisfazione dei bisogni della collettività amministrata, di sviluppo di competenze del personale e di strumenti di apprendimento organizzativo, necessari per incrementare la capacità di comprensione e soddisfazione dei bisogni.</p> <p>Il fattore critico di successo è la capacità di osservare e interpretare l'evoluzione del contesto.</p> <p>Risponde alla domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quali competenze occorre sviluppare per migliorare processi e organizzazione e aumentare l'efficacia e l'efficienza delle risorse?

La classificazione degli indicatori di impatto, utilizzati per misurare direttamente l'attuazione degli obiettivi strategici, e di risultato, volti a misurare l'azione gestionale, è stata effettuata attraverso la mappatura degli ambiti di misurazione di cui all'art. 8 del DLgs. 150/2009, riportati nel regolamento regionale 1/2014.

La mappatura è rappresentata nella seguente tabella:

Ambiti di misurazione	Comunità	Economico finanziaria	Processi interni	Crescita e apprendimento
a - Efficacia – utilità	■			
b - Efficacia interna / gestionale		■	■	
c - Customer satisfaction	■			
d - Modernizzazione e miglioramento continuo	■		■	■
e - Trasparenza e partecipazione	■			
f - Efficienza tecnica ed economica		■	■	
g - Qualità effettiva e output	■		■	
h - Pari opportunità	■			

5. Coerenza del Valore Pubblico con Agenda 2030 e gli Ambiti PIAO

Con il PIAO 2024-2026 si conferma l'approccio utilizzato in precedenza, basato sul conseguimento del Valore Pubblico, ovvero la massimizzazione del benessere della collettività amministrata.

A tal fine, gli obiettivi strategici sono stati "costruiti" attraverso un approccio integrato. Se da un lato si è mantenuto il collaudato criterio di analisi preliminare dei documenti di programmazione della Regione Calabria e di confronto con i vertici amministrativi e politici al fine di focalizzare l'azione strategica dell'Ente su obiettivi tarati sulla realtà regionale; dall'altro si è confermato l'approccio innovativo che consiste nell'analisi di coerenza degli stessi con tre diverse direttrici programmatiche nazionali ed internazionali: Agenda 2030, Ambiti PIAO e Missioni del PNRR.

Nello specifico, l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione redatto dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Esso consiste in 17 obiettivi inerenti alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – che mirano a perseguire, nel medio periodo, traguardi globali di lotta alla povertà, all'ineguaglianza, ai cambiamenti climatici, nonché al rispetto dei diritti umani.

I quattro ambiti PIAO (1) semplificazione e reingegnerizzazione; 2) digitalizzazione; 3) accessibilità fisica e digitale; 4) pari opportunità ed equilibrio di genere), previsti dal D.P.C.M. 132/2022, sono stati arricchiti dalla Regione Calabria da un ulteriore elemento di classificazione, il PNRR. In tal modo si è voluto evidenziare che l'individuazione degli obiettivi strategici del presente Piano è stata realizzata anche in relazione a direttrici programmatiche nazionali di sviluppo della macchina amministrativa e del territorio di riferimento. Appare opportuno rilevare sul punto che la classificazione effettuata rappresenta anche lo svolgimento operativo di perseguimento degli obiettivi e permea dunque l'intero Piano.

<i>Indirizzo / Obiettivo Strategico</i>	<i>GOAL AGENDA 2030</i>	<i>Ambiti PIAO</i>	<i>Missioni PNRR</i>
1.1 - Sviluppare e ammodernare le infrastrutture fisiche e digitali per l'innovazione, lo sviluppo del territorio e la diffusione dei servizi pubblici digitali	GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE <i>Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</i>	Semplificazione Digitalizzazione Piena accessibilità fisica e digitale PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Indirizzo / Obiettivo Strategico	GOAL AGENDA 2030	Ambiti PIAO	Missioni PNRR
1.2 - Sviluppare e rafforzare le imprese attraverso interventi sulla ricerca, l'innovazione, la formazione e il sostegno all'internazionalizzazione	GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE <i>Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</i>	Semplificazione Digitalizzazione Pari opportunità e equilibrio di genere	
2.1 - Ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite nelle città, in particolare riguardo la qualità dell'aria, la gestione dei rifiuti, la depurazione, l'utilizzo e la qualità dell'acqua	GOAL 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	Semplificazione	
2.2 - Proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi	GOAL 15: VITA SULLA TERRA <i>Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica</i>	Semplificazione	
2.3 - Garantire l'accesso universale a servizi energetici economicamente accessibili, affidabili e moderni, aumentando in modo significativo la quota di energie rinnovabili	GOAL 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE <i>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</i> GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI <i>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</i>	Semplificazione PNRR	Rivoluzione verde e transizione ecologica

Indirizzo / Obiettivo Strategico	GOAL AGENDA 2030	Ambiti PIAO	Missioni PNRR
<p>2.4 - Prevedere e attuare misure di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici, per la difesa del suolo e per la prevenzione dei rischi</p>	<p>GOAL 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI <i>Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</i></p> <p>GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI <i>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</i></p> <p>GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO <i>Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze</i></p> <p>GOAL 15: VITA SULLA TERRA <i>Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica</i></p>	<p>Semplificazione Digitalizzazione PNRR</p>	<p>Rivoluzione verde e transizione ecologica</p>
<p>3.1 - Potenziare i servizi di trasporto pubblico, attraverso il rinnovo e l'ammodernamento delle infrastrutture e l'adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi</p>	<p>GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE <i>Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</i></p> <p>GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI <i>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</i></p>	<p>PNRR</p>	<p>Rivoluzione verde e transizione ecologica</p>
<p>4.1 - Incentivare un'occupazione piena, inclusiva e sostenibile per tutti, con particolare attenzione ai gruppi target (donne, giovani, disoccupati di lunga durata, disabili) e attraverso il miglioramento dell'incontro da domanda ed offerta (lavoro autonomo, avvio d'impresa, centri per l'impiego, big data)</p>	<p>GOAL 1: SCONFIGGERE LA POVERTÀ <i>Porre fine ad ogni tipo di povertà nel mondo</i></p> <p>GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA <i>Incentivare una crescita economica duratura inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</i></p> <p>GOAL 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE <i>Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</i></p>	<p>Piena accessibilità fisica e digitale Pari opportunità e equilibrio di genere PNRR</p>	<p>Inclusione e coesione</p>

Indirizzo / Obiettivo Strategico	GOAL AGENDA 2030	Ambiti PIAO	Missioni PNRR
4.2 - Qualificare i sistemi di istruzione, formazione e tempo libero per favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo delle competenze chiave	GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ <i>Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti</i> GOAL 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE <i>Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</i>	Semplificazione Digitalizzazione Pari opportunità e equilibrio di genere PNRR	Inclusione e coesione
5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza	GOAL 3: SALUTE E BENESSERE <i>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i> GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA <i>Incentivare una crescita economica duratura inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</i> GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE <i>Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</i> GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI <i>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</i>	Semplificazione Digitalizzazione Pari opportunità e equilibrio di genere PNRR	Rivoluzione verde e transizione ecologica
6.1 - Rafforzare le prestazioni sanitarie erogate sul territorio attraverso il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture e dei servizi e la semplificazione dell'accesso alle cure	GOAL 3: SALUTE E BENESSERE <i>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i>	Semplificazione Digitalizzazione Piena accessibilità fisica e digitale Pari opportunità e equilibrio di genere PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Salute
6.2 - Gestire il deficit sanitario regionale attraverso il monitoraggio della spesa e la ricognizione e riconciliazione contabile del debito pregresso	GOAL 3: SALUTE E BENESSERE <i>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i>	Semplificazione	
7.1 - Rendere competitivo il settore agricolo aumentando l'occupazione, l'esportazione, la coesione territoriale, e	GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME <i>Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</i>	Semplificazione Digitalizzazione PNRR	Rivoluzione verde e transizione ecologica

Indirizzo / Obiettivo Strategico	GOAL AGENDA 2030	Ambiti PIAO	Missioni PNRR
completando la riorganizzazione del sistema agroalimentare			
7.2 - Migliorare la redditività delle foreste, sostenere gli allevamenti e l'acquacoltura e favorire la caccia e la pesca, in condizioni di sostenibilità ambientale	<p>GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME <i>Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</i></p> <p>GOAL 15: VITA SULLA TERRA <i>Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica</i></p>	Semplificazione	
8.1 - Presidiare gli equilibri di bilancio attraverso una gestione efficiente dei sistemi di programmazione e rendicontazione, il miglioramento della gestione delle entrate, delle azioni di recupero crediti, della gestione del patrimonio regionale	<p>GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI <i>Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</i></p>	Semplificazione Digitalizzazione	
8.2 - Razionalizzare l'organizzazione regionale attraverso il rafforzamento e l'internalizzazione delle competenze e il miglioramento dei sistemi di programmazione	<p>GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI <i>Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</i></p>	Semplificazione Digitalizzazione	
8.3 - Potenziare il sistema integrato di prevenzione della corruzione e di trasparenza e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa, anche in materia di protezione dei dati personali	<p>GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE <i>Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</i></p>	Semplificazione Digitalizzazione Piena accessibilità fisica e digitale	

6. Schede obiettivi strategici

Di seguito vengono riportate le schede degli obiettivi strategici, raggruppate per Priorità strategiche, compilate in base ad un formato standard che include le informazioni e i dati utili ad individuare il perimetro dell'obiettivo. La tabella che segue riepiloga il corredo informativo di ciascun obiettivo strategico

Sezione	Descrizione
Sigla e titolo	La sigla dell'obiettivo strategico è costituita da 3 qualificatori: il primo qualificatore è il riferimento ad una delle otto aree in cui sono state raggruppate le priorità politiche del programma di governo; il secondo è il riferimento all'indirizzo strategico della delibera di indirizzo e rappresenta anche il numero d'ordine dell'obiettivo; il terzo identifica il numero d'ordine dell'obiettivo nell'ambito dell'indirizzo strategico. Il titolo è una frase sintetica che definisce in maniera precisa l'obiettivo strategico.
Descrizione	Dalla descrizione si evincono, in modo discorsivo, i principali risultati attesi che vengono poi rappresentati attraverso indicatori di impatto/out come e di risultato; questi ultimi misurano lo stato di attuazione degli obiettivi operativi
Riferimento al programma di governo	Vengono riportati testualmente i riferimenti agli indirizzi strategici contenuti all'interno del Programma di governo approvato dal Consiglio regionale della Calabria.
Riferimento ai documenti di programmazione	Sono riportati i riferimenti ai diversi strumenti di programmazione che attuano le politiche regionali
Dati di contesto e motivazioni della scelta degli indicatori	Nelle condizioni di contesto vengono indicate le condizioni di contesto organizzativo, finanziario e ambientale nel quale l'obiettivo si colloca, che costituiscono punti di forza o di debolezza dell'obiettivo e forniscono elementi utili per la verifica dei requisiti di performance (tra i quali quello di <i>"tendere al miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi"</i>). Vengono inoltre forniti elementi sulla scelta degli indicatori, sul fenomeno oggetto di osservazione e sui target. La motivazione della scelta degli indicatori è finalizzata a descrivere le ragioni delle scelte degli indicatori e dei relativi target, i valori base se disponibili e le fonti di rilevazione. Se l'obiettivo era presente nel precedente Piano viene riportata la motivazione della sua riproposizione; la riconferma dell'obiettivo deve essere valutata non solo con riferimento ai dati generali dell'obiettivo ma anche con riferimento all'insieme del sistema di misurazione che costituisce la caratteristica essenziale dello stesso.
Classificazione per Missioni e Programmi	L'obiettivo strategico viene classificato rispetto alla programmazione finanziaria (Missioni e Programmi). La finalità di tale sezione è di natura classificatoria, appunto, rispetto alle Missioni ed ai Programmi.
Ambiti PIAO	L'obiettivo viene classificato secondo i quattro ambiti utili alla misurazione del Valore pubblico: 1) semplificazione e reingegnerizzazione; 2); digitalizzazione; 3) accessibilità fisica e digitale; 4) pari opportunità ed equilibrio di genere; 5) interventi finanziati nell'ambito del PNRR.

Sezione	Descrizione
Presenza nel precedente Piano	Sono riportate le eventuali motivazioni inerenti alla continuità, o mancanza della stessa, rispetto al ciclo di gestione della performance precedente
Sistema di misura	<p>Il sistema di misurazione degli indicatori d'impatto con indicazione del numeratore e denominatore, del peso, della fonte (sia in termini di struttura responsabile della rilevazione che di database/applicativo di riferimento), della modalità di acquisizione, del valore iniziale e dei target da raggiungere nel triennio.</p> <p>Ciascun indicatore viene classificato rispetto agli ambiti di misurazione (ex art. 8 del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.) e alla prospettiva BSC (cfr. par. 3).</p>
Stakeholder	Sono identificate le categorie di utenti, interni o esterni, su cui l'obiettivo insiste.
Dimensioni benessere	Gli obiettivi strategici sono classificati secondo le misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals) dell'Agenda ONU 2030: Sociale, economico, ambientale, educativo, assistenziale, sanitario, organizzativo.
Dipartimenti e Enti strumentali	Vengono indicati i dipartimenti regionali e gli enti strumentali che, attraverso lo sforzo gestionale, concorrono al raggiungimento dell'obiettivo.

Nei paragrafi successivi per ciascun obiettivo strategico viene riportata la scheda di dettaglio e la rappresentazione in termini di ambiti di misurazione e prospettive *Balanced scorecard*. Relativamente a quest'ultima rappresentazione vengono riportati sia gli indicatori di impatto che gli indicatori di risultato, utilizzati per la misurazione degli obiettivi operativi.

In calce viene invece fornita la classificazione degli obiettivi strategici in termini di Missioni e Programmi.

1.1 Priorità Strategica 1 -Una Calabria più competitiva ed intelligente

1.1.1 Obiettivo strategico 1.1

Priorità Strategica	1 - UNA CALABRIA PIU' COMPETITIVA ED INTELLIGENTE
Titolo	1.1 - Sviluppare e ammodernare le infrastrutture fisiche e digitali per l'innovazione, lo sviluppo del territorio e la diffusione dei servizi pubblici digitali
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Completare la rete di nuova generazione in fibra ottica (BUL) per raggiungere il 100% della popolazione regionale;2. Potenziare i sistemi informativi della Regione e degli Enti Strumentali per l'innovazione e lo sviluppo del territorio (esempi: Interoperabilità dei sistemi informativi (PNRR, 10 sistemi informativi della Regione Calabria), Realizzazione e messa in opera della piattaforma per la DIA (protocollo d'intesa con la Regione Friuli), Completamento del CED con nuovi data center e migrazione dei dati, SUAP, affidamento e realizzazione SITRAE;3. Digitalizzare i servizi di trasporto e gli itinerari turistici (fondi FSC 8-10 mln);4. Start up e la piena operatività della Società regionale per l'Informazione Digitale;5. Completare la mappatura dell'Indice di Digitalizzazione di tutti i Comuni calabresi;6. Creare punti di accesso per la facilitazione digitale (fondi PNRR);7. Geolocalizzare e digitalizzare le aree industriali con particolare riferimento a Gioia Tauro;8. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico;9. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.
Riferimenti programma di governo	<p><u>Innovazione e digitale</u></p> <p>La Calabria deve puntare direttamente, per la rete fissa, al raggiungimento dell'obiettivo stabilito su scala nazionale: portare, cioè, la connettività a 1 Gbps alle famiglie, agli edifici scolastici che ancora ne sono privi, ai punti di erogazione del Servizio Sanitario Nazionale e alle imprese operanti nelle filiere produttive della Regione. Gli investimenti tematici, così come previsti nel PNRR, dovranno, parallelamente, assicurare anche in Calabria: - la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci; - la promozione della trasformazione digitale complessiva del territorio regionale; - il rafforzamento delle infrastrutture digitali e ai servizi della pubblica amministrazione (sanità, scuola, ambiente, prevenzione idrogeologica, migrazione al cloud, sicurezza informatica); - la creazione di un Piano 5G per il potenziamento della connettività mobile soprattutto nelle aree più deboli; - Incentivare lo sviluppo e la diffusione dell'infrastruttura 5G nelle aree mobili come parchi naturali e siti archeologici; - supportare la diffusione della copertura 5G lungo i corridoi di trasporto regionale e lungo le strade extra-urbane, facilitando lo sviluppo di servizi di rete fondamentali per la mobilità, il turismo, la sicurezza stradale, le infrastrutture sociali; - l'adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato.</p> <p><u>Sviluppo locale e politiche territoriali</u></p> <p>La Calabria ha dinanzi a sé un decennio in cui dovrà fare politica industriale e settoriale, incentivando da subito i fattori competitivi del digitale e della sostenibilità. Non sarà un percorso facile né indolore perché, al di là delle incentivazioni ai processi di automazione (Industria 4.0), si inciderà su un mercato del lavoro destinato a subire trasformazioni epocali con effetti significativi anche sul welfare e sulle ineguaglianze.</p>

Riferimenti documenti di programmazione	<p><u>PR 2021-2027</u></p> <p>Sul digitale si registra un ritardo rispetto alle altre regioni: nel DESI 2020 è posizionata ultima tra quelle italiane. Considerando le profonde trasformazioni in atto, che derivano in parte da fattori esterni e trend di carattere globale, nella programmazione 21-27 la Digitalizzazione costituisce uno dei settori strategici di investimento. Le sfide sono le seguenti:</p> <p>incrementare la quota di imprese attive nel commercio elettronico supportando gli investimenti per l'acquisizione di tecnologie digitali migliorare la capacità di governo e di organizzazione dei servizi pubblici sul territorio attraverso le tecnologie digitali, intervenendo sull'adeguamento delle infrastrutture e sulla cyber sicurezza, semplificando i servizi rivolti a cittadini e imprese attraverso l'adozione di tecnologie abilitanti, valorizzando i dati pubblici in chiave Open Government e nuovi prodotti/servizi, e rafforzando la capacità amministrativa della rete della PA regionale acquisendo nuove competenze specialistiche; rendere il capitale umano delle imprese adeguato alle nuove sfide. Di seguito le principali azioni:</p> <p>Azione 1.1.3 <i>“Rafforzamento dell'innovazione delle imprese attraverso la domanda d'innovazione della PA”</i>;</p> <p>Azione 1.2.1 <i>“Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e digitali regionali in chiave di sicurezza informatica, data privacy, interoperabilità e digital government nell'ottica del rafforzamento del sistema regionale digitale delle PA”</i>;</p> <p>Azione 1.2.2 <i>“Sviluppo di servizi digitali avanzati rivolti a cittadini e imprese”</i>;</p> <p>Azione 1.2.3 <i>“Sostegno all'interoperabilità con gli enti locali, allo sviluppo delle competenze specialistiche digitali e alla domanda di connettività”</i>;</p> <p><u>Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026</u></p> <p>L'Asse 2 del POR 2014 -2020 “Sviluppo dell'agenda digitale” sostiene da un lato il consolidamento dell'infrastruttura a banda ultra larga, con l'obiettivo di dotare tutti i comuni calabresi di una connessione minima pari a 30 MB al secondo e, dall'altro, lo sviluppo e l'offerta di nuovi servizi online. Di seguito alcune delle procedure avviate che contribuiranno in futuro al conseguimento degli obiettivi dell'Asse 2: sviluppo di una piattaforma, elaborazione e analisi dei dati per la Regione Calabria. Tale progetto consentirà lo sviluppo di una piattaforma nell'ambito della piattaforma www.acquistinretepa.it del Mercato elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MePA); - progetto “Messa in esercizio sistema regionale cure domiciliari integrate ed innovative (CDI+)”; - progetto “Evoluzione data center che prevede acquisto di forniture ed erogazione di servizi per garantire l'incremento dei livelli di servizio e di sicurezza dei servizi informativi regionali; progetto ESIR-Evoluzione Sistemi Informativi Regionali.</p> <p><u>Riferimenti alle delibere di indirizzo assunte dalla Giunta regionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 51 del 16.02.2023: “linea di investimento 1.4 4 “Digital services and citizen experience” del PNRR, in particolare l'intervento 1.4.2 “Inclusione dei cittadini””; • DGR n. 52 del 16.02.2023: “Approvazione dello schema di accordo ex art.15 legge 7 agosto 1990, n. 241 e Piano Operativo per la realizzazione della Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”; • DGR n. 79 del 03.03.2023: “Assegnazione fondi da parte dello stato per la realizzazione della missione 1 - componente 1 - investimento 1.5 - cybersecurity- codice d'investimento m1c1i1.5 a valere sul piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”; • DGR n. 362 del 27.07.2023: Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2022) 8027 final del 03.11.2022 - Modifica DGR n. 299 del 23.06.2023; • DGR N. 413 del 01.09.2022: “Approvazione linee guida per la crescita digitale della regione Calabria 2022 - 2025”; • DGR n. 492 del 14/10/2022: “POR Calabria FESR FSE 2014-2020 - Azione 6.7.2. Atto di indirizzo per l'avvio del progetto di valenza strategica per lo sviluppo di una piattaforma web di fruizione e promozione del patrimonio culturale e delle aree di pregio della Regione.
--	---

Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	<p>Nel panorama italiano le migliori performance nel DESI (Digital Economy and Society Index) regionale, sono ottenute da Lazio, Lombardia ed Emilia-Romagna, con un punteggio che sfiora i 59 punti su 100, mentre ultime in classifica risultano essere Calabria (44,4 punti) e Molise (44,8). L'indice di digitalizzazione dell'Italia nel suo complesso è pari a 49,25. Quindi, il confronto puntuale su alcuni indicatori del DESI evidenzia come, la distanza da colmare, sia ancora significativa, anche per le regioni con performance migliori. Un esempio è rappresentato dal Lazio, che, con il 52,9%, risulta la regione con risultati migliori per il possesso di competenze digitali di base tra i cittadini, ma la media europea è del 53,9%. Fanno eccezione alcuni rilevanti indicatori del DESI per le imprese, come la penetrazione dell'eCommerce – in cui in Valle d'Aosta, Sicilia e nelle province di Trento e di Bolzano fanno meglio della media europea (pari al 22,3%) – e la penetrazione del Cloud, per cui tutte le regioni italiane (tranne la P.A. di Bolzano) hanno nel 2021 valori superiori alla media UE del 41,0%.</p> <p>L'indicatore d'impatto è rappresentato dall'indice DESI (Digital Economy and Society Index), il quale è, a sua volta, la sintesi di diversi indicatori raccolti in 4 dimensioni principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Capitale umano: misura le competenze necessarie a trarre vantaggio dalle possibilità offerte dalla società digitale; 2. Connettività: misura lo sviluppo della banda larga, la sua qualità e l'accesso fatto dai vari stakeholder; 3. Integrazione delle tecnologie digitali: misura la digitalizzazione delle imprese e l'impiego dei canali online per le vendite; 4. Servizi pubblici digitali: misura la digitalizzazione della PA, con un focus sull'eGovernment. <p>Il valore iniziale, pari a 44,4 rappresenta il dato al 2022. I target sono stati individuati sulla base del valore benchmark della media italiana pari a 49,25, da perseguire nel triennio. L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.</p>									
	Classificazione									
Missioni di bilancio	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 14 - Sviluppo Economico e Competitività									
GOAL	9 - Imprese, Innovazione e Infrastrutture									
Missioni PNRR	1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo									
Ambiti PIAO	1 - Semplificazione 2 - Digitalizzazione 3 - Piena Accessibilità Fisica e Digitale 5 - PNRR									
Note										
Presente nel precedente piano	SI	Motivazione	L'obiettivo era presente ma poiché si ritiene che esso sia fondamentale per il futuro della Regione in termini di valorizzazione del territorio attraverso l'uso delle nuove tecnologie si è deciso di riproporlo							
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026
Indice DESI regionale	Digital Economy and Society Index (Calabria)	a / 1	Commissione Europea	Esterna	%	100	44,4	46,02	47,63	49,25

			Agenda Digitale							
			Rapporto annuale DESI							
Stakeholders							ALTRE AMMINISTRAZIONI, IMPRESE, CITTADINI, DIPARTIMENTI REGIONALI			
Dimensioni Benessere							ECONOMICO, SOCIALE, ORGANIZZATIVO			
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										
DIPARTIMENTO 2 - TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE									Peso (%)	25,00
DIPARTIMENTO 5 - PROGRAMMAZIONE UNITARIA										25,00
DIPARTIMENTO 8 - SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI										25,00
DIPARTIMENTO 13 - TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE										25,00
Enti Strumentali										
Tutti gli Enti Strumentali										

1.1.2 Obiettivo strategico 1.2

Priorità Strategica	1 - UNA CALABRIA PIU' COMPETITIVA ED INTELLIGENTE
Titolo	1.2 - Sviluppare e rafforzare le imprese attraverso interventi sulla ricerca, l'innovazione, la formazione e il sostegno all'internazionalizzazione
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare la ricerca universitaria (attraverso progetti); 2. Ridurre il digital divide delle imprese calabresi; 3. Realizzare programmi di investimento per la creazione (start up e spin off) di nuove imprese anche femminili, dotate di elementi di innovatività e creatività; 4. Migliorare la competitività delle imprese e sostenere la loro internazionalizzazione, potenziare gli interventi di marketing territoriale, aumentare l'attrattività degli investimenti ed implementare nuovi strumenti finanziari a supporto delle imprese; 5. Attuare il Piano Triennale ed Annuale sullo Sviluppo Turistico (esportazioni e promozione della destinazione Calabria, anche attraverso la promozione dei prodotti) (asse 3 del POR) (trasversale ai Dipartimenti SEAC e Turismo); 6. Riquilibrare i siti e le aree industriali per renderle più sicure e più funzionali alle esigenze delle imprese; 7. Incrementare la percentuale di imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenze e delle imprese attive nel commercio elettronico; 8. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico; 9. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.
Riferimenti programma di governo	<p>Accesso al credito: Occorre, attraverso azioni concertate tra Confidi e la società in-house della Regione, Fincalabria, definire percorsi facilitanti sia sul versante della concessione dei contributi che sul fronte delle garanzie verso le banche.</p> <p>Capitale Civico: Occorre investire sulla formazione di un capitale civico anche attraverso incentivi e riconoscimenti alle comunità. Diversi sono gli esempi immaginabili: 1) Le certificazioni ambientali d'area, tipo EMAS, dove le comunità concorrono al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, attraendo turisti o impresa bio. A queste comunità la Regione dovrà riconoscere incentivi sotto forma di fiscalità di vantaggio. 2) Premi per aziende che incentivano misure sulla sicurezza sul lavoro addirittura superando, in positivo, il requisito minimo normativo. 3) Premi per comunità che vantano comportamenti virtuosi nel risparmio energetico piuttosto che nell'abbattimento di CO2. Occorre lavorare nelle scuole, sui giovani per spiegare loro il senso dell'infrastruttura del Capitale Civico.</p> <p>Innovazione e digitale: In Calabria l'innovazione viene identificata e trattata come un settore specifico su cui concentrare risorse secondo piani d'intervento che, sovente, scontano vistosi deficit di puntualità e specificità. Occorre restituire all'innovazione una governance tipica degli strumenti di politica industriale.</p> <p>L'idea è quella di identificare azioni settoriali e specifiche d'innovazione, concordate con la base produttiva e gli organismi di ricerca, su cui destinare budget e disegnare politiche di accelerazione e diffusione del trasferimento. Solo così sarà possibile, fra l'altro, pareggiare il criterio stabilito dall'Unione Europea per la nuova programmazione 2021-2027 che parla, espressamente, di "condizioni abilitanti" riguardanti la presenza e l'aggiornamento di piani di settore (es: trasporti, banda larga; gestione dei rifiuti, lavoro, istruzione/formazione, ecc.). La governance futura dell'innovazione sarà pertanto legata allo sviluppo dei piani di settore e per ciascun settore esisterà una strategia d'innovazione certa, misurabile e confrontabile.</p>

	<p>Generazione <i>start-upper</i>: L'idea è quella di stabilire un contatto diretto della Regione con questa generazione, fornendo loro un canale privilegiato e diretto per aiutarli nella straordinaria impresa che hanno già avviato, o nelle idee d'impresa che stanno elaborando.</p> <p>Residenza digitale: L'idea è quella di realizzare in Calabria un progetto di E-Residency (residenza digitale) per attrarre nella regione un numero di residenti digitali, imprenditoriali soprattutto, capaci di spezzare lo storico e drammatico isolamento periferico della Regione rispetto alle grandi traiettorie di sviluppo economico internazionale.</p> <p>Attraverso la E-Residency è possibile acquisire una residenza digitale - avviare una nuova impresa internet-based - posizionare la sede di un'impresa già esistente - Aprire un ufficio virtuale - gestire l'impresa in remoto - accedere a tutta una serie di servizi finanziari digitali - offrire consulenza e assistenza on line - offrire assistenza fiscale e tributaria - garantire servizi di marketing e posizionamento (start-up, business angels, club-deal, acceleratori d'impresa). Se a ciò aggiungiamo il prossimo decollo operativo in Calabria della Zona Economica Speciale (ZES) risulta chiaro come l'idea della Residenza Digitale, opportunamente promossa, possa incentivare dinamiche virtuose di attrazione di capitale internazionale nella Regione.</p>
<p>Riferimenti documenti di programmazione</p>	<p><u>PR 2021-2027</u></p> <p>Nonostante gli investimenti realizzati in questi anni, i processi di ricerca, sviluppo e innovazione appaiono ancora deboli, con alcuni segnali di miglioramento emergono alcuni punti di luce per le buone performance dei settori che sono legati alla S3.</p> <p>Considerando le profonde trasformazioni in atto, che derivano in parte da fattori esterni e trend di carattere globale, nella programmazione 21-27 R&S costituisce uno dei settori strategici di investimento. In questa ottica, l'aggiornamento della S3 ha identificato le Aree e le traiettorie prioritarie su cui concentrare gli investimenti di R&S e innovazione e ha definito una governance in grado di coinvolgere i vari attori dell'innovazione (imprese, organismi di ricerca e P.A.) per cogliere di continuo nuove opportunità. Le sfide sono le seguenti: ridurre il gap con le altre regioni nella R&S; accrescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenze; migliorare la competitività delle imprese e sostenere la loro internazionalizzazione, sostenendo investimenti in grado di far spostare le imprese su fasce di mercato a maggior valore aggiunto; ridurre drasticamente il digital divide delle imprese calabresi. Di seguito le principali azioni:</p> <p>Azione 1.2.4 <i>"Sostegno al processo di trasformazione digitale dell'economia, integrazione delle tecnologie ICT nei processi di gestione e produttivi delle PMI;</i></p> <p>Azione 1.1.1 <i>"Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca, nelle Aree e nelle traiettorie prioritarie della S3";</i></p> <p>Azione 1.1.2 <i>"Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative a alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca nelle Aree e nelle traiettorie prioritarie della S3;</i></p> <p>Azione 1.3.1 <i>"Competitività del sistema produttivo regionale";</i></p> <p>Azione 1.3.2 <i>"Internazionalizzazione PMI";</i></p> <p>Azione 1.4.1 <i>"Competenze per la S3".</i></p> <p><u>Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026</u></p> <p>L'Asse 1 del POR 2014-2020 <i>"Promozione della ricerca e dell'innovazione"</i> è finalizzato a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione attraverso: il potenziamento dell'infrastruttura per la R&I, le capacità di sviluppare l'eccellenza, la promozione di centri di competenza, la facilitazione degli investimenti delle imprese attraverso sinergie con i centri di ricerca, lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di</p>

	<p>tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, l'aumento del mercato delle reti dei cluster attraverso la specializzazione intelligente.</p> <p>L'Asse 3 del POR 2014-2020 <i>"Competitività dei sistemi produttivi"</i> interviene per sostenere i processi di aggregazione di imprese, il rafforzamento della competitività e il miglioramento dell'accesso al credito. Una delle principali ulteriori procedure avviate che contribuirà in futuro al conseguimento degli obiettivi dell'Asse consiste nell' avviso pubblico <i>"Competitività mercati esteri e digitali"</i></p> <p><u>Riferimenti alle delibere di indirizzo assunte dalla Giunta regionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 4 del 12.01.2023: "PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - OP 1 – RSO 1.1. Azione 1.1.1. Approvazione Schema di Accordo-Quadro con il Ministero delle imprese e del Made in Italy per il cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo, presentati a valere sullo strumento agevolativo degli "Accordi per l'innovazione" di cui al D.M. MiSE 31 dicembre 2021, secondo le modalità stabilite dal decreto direttoriale 14 novembre 2022"; • DGR n. 362 del 27.07.2023: Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2022) 8027 final del 03.11.2022 - Modifica DGR n. 299 del 23.06.2023. • DGR n. 415 del 10.08.2023: "PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027. Obiettivo specifico RSO1.3 – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR). Approvazione Indirizzi per l'attuazione"; • DGR n. 473 del 13.09.2023: "Approvazione Programma di iniziative a supporto dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi calabresi annualità 2023 e 2024"; • DGR 419 del 01.09.2022: "Fondo unico nazionale turismo - marketing territoriale. linee guida interventi"; • DGR 412 del 01.09.2022: "POR CALABRIA FESR/FSE 2014/2020 - Istituzione fondo regionale di venture capital FoVeC e approvazione schema accordo di finanziamento con Fincalabra S.P.A."; • DGR 121 del 28.03.2022: "PR CALABRIA FESR/FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del documento finale -strategia di specializzazione intelligente 2021/2027-, della relazione di autovalutazione dell'assolvimento della condizione abilitante -buona governance della S3 e dei relativi annex""
<p>Dati di contesto e motivazione scelta indicatori</p>	<p>Gli indicatori del dominio Innovazione, ricerca e creatività guardano alle risorse, capacità e risultati dei territori nell'ambito dell'economia della conoscenza evidenziando ampie differenze territoriali della Calabria rispetto ad altre regioni d'Italia.</p> <p>La Ricerca e Sviluppo rappresenta una variabile strategica, in grado di innalzare il contenuto tecnologico dei prodotti e servizi offerti. Nell'ultimo decennio, l'Italia ha mostrato un trend crescente delle spese in R&S (interrotto solo dal difficile 2020), passando dai 20,5 miliardi di euro del 2012 (anno di introduzione del credito d'imposta dedicato) ai 26,5 miliardi del 2021. Il confronto con i principali concorrenti europei, che si ferma alla fase pre-pandemica, evidenzia però un gap ancora da colmare per il nostro Paese: 1,5% le spese italiane in R&S in percentuale sul PIL nel 2019, 2,2% la media UE27. Il quadro, eterogeneo a livello territoriale, vede la Campania posizionarsi al primo posto tra le regioni del Mezzogiorno, con un'incidenza dell'1,3% delle spese in R&S sul PIL, grazie anche all'apporto della componente pubblica (istituzioni pubbliche, università, no profit), poco sotto la media nazionale. Inferiori alla media dell'area, invece, i dati di Calabria 0,62% e Sicilia 0,91%.</p> <p>L'innovazione, intesa come attività che introduce nuovi modelli e/o processi produttivi, o sviluppa nuove tecnologie, è fondamentale per restare competitivi nel panorama internazionale, innalzando il potenziale di crescita e la capacità di creare valore della nostra economia. L'indagine</p>

sull'innovazione delle imprese con almeno 10 addetti mostra una quota di imprese che ha introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e/o di processo) pari al 41,4% nelle tre regioni (43% in Campania, 45% in Calabria e 37% in Sicilia) a fronte di una media nazionale del 45,9%. Inoltre, si evidenzia l'ottimo posizionamento della Campania sul fronte delle start-up tecnologiche: con oltre 1.400 start-up innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese a gennaio 2023, la Campania si colloca al terzo posto nel panorama nazionale (dove si contano 14.200 unità), dietro la Lombardia e il Lazio. Settimo posto per la Sicilia con oltre 700 start-up e tredicesima la Calabria con 256 imprese. Gran parte di queste imprese è specializzata in servizi avanzati, principalmente produzione di software e consulenza informatica, attività di R&S, elaborazioni dati, hosting, portali web.

Il primo indicatore, Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno, misura il numero di ricercatori che utilizzano direttamente, nella propria linea di attività, la struttura di ricerca o l'attrezzatura per la quale è concesso il sostegno. L'indicatore è misurato in termini di equivalenti a tempo pieno (ETP) annuali, calcolati secondo la metodologia indicata nel Manuale di Frascati 2015 dell'OCSE. Il progetto deve migliorare il centro di ricerca o la qualità delle apparecchiature per la ricerca. Sono escluse le sostituzioni senza incrementi di qualità, così come la manutenzione. Il centro di ricerca può essere pubblico o privato. Le posizioni di R&S vacanti non sono conteggiate, e nemmeno il personale di supporto alla R&S (cioè posizioni non direttamente coinvolte in attività di R&S). Se più ricercatori vengono impiegati nel centro come effetto diretto del progetto (ovvero occupazione di posti vacanti o creazione di nuovi posti), i nuovi ricercatori vengono conteggiati in RCR102 - Posti di lavoro nel settore della ricerca in enti beneficiari di sostegno. L'ETP annuale del personale addetto alla R&S è definito come il rapporto tra ore di lavoro effettivamente dedicate alla R&S durante un anno solare diviso per il numero totale di ore convenzionalmente lavorate nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un ETP in R&S in un anno. Il numero di ore convenzionalmente lavorate è determinato in base all'orario di lavoro previsto dalla normativa/legge. Una persona occupata a tempo pieno sarà identificata con riferimento al proprio status occupazionale, al tipo di contratto (tempo pieno o tempo parziale) e al grado di impegno nella R&S. I target sono stati individuati nella Programmazione Operativa regionale. L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.

Il secondo indicatore, Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (femmine), tiene conto degli occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (femmine). Si tratta di un indicatore territoriale delle politiche di sviluppo (Accordo di Partenariato 2014-2020). Il valore iniziale, pari a 1,55%, rappresenta il dato al 2022. I target sono stati individuati sulla base del valore benchmark 2022, da perseguire già nel 2024, della media delle Regioni del Mezzogiorno pari a 1,81% ottenuto considerando la media delle percentuali delle seguenti Regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna). I target del triennio sono individuati invece sulla base del valore benchmark della media delle Regioni italiane al 2022 pari a 2,55%. L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.

Classificazione

Missioni di bilancio	14 - Sviluppo economico e competitività 7 - Turismo
GOAL	9 - Imprese, innovazione e infrastrutture
Ambiti PIAO	1 - Semplificazione 2 - Digitalizzazione 4 - Pari opportunità e equilibrio di genere

Note										
Presente nel precedente piano	SI	Motivazione	L'obiettivo era presente ma poiché si ritiene che esso sia fondamentale per il futuro della Regione in termini di nascita e consolidamento delle PMI innovative start up e spin off si è deciso di riproporlo							
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026
Stakeholders						IMPRESE				
Dimensioni Benessere						ECONOMICO				
Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno	Numero di ricercatori che lavorano nel centro di ricerca nel corso dell'anno in cui ha inizio il progetto	d / 1	POR 2021/2027 Sistema di monitoraggio regionale	Interna	Equivalente Tempo Pieno (ETP) annuo	50	n.d.	43	82	121
Stakeholders						IMPRESE				
Dimensioni Benessere						ECONOMICO				
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (femmine)	Occupati (femmine) nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia / totale degli occupati (femmine)	d / 1	Istat – Ind. 421	Esterna	%	50	1,55	1,81	2,18	2,55
Stakeholders						IMPRESE				
Dimensioni Benessere						ECONOMICO				
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti									Peso (%)	
DIPARTIMENTO 8 - SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI									33,34	
DIPARTIMENTO 9 - TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MOBILITA'									33,33	
DIPARTIMENTO 12 - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITA'									33,33	
Enti Strumentali										
Tutti gli Enti Strumentali										

1.2 Priorità strategica 2 – Una Calabria Resiliente e sostenibile

1.2.1 Obiettivo strategico 2.1

Priorità Strategica	2 - UNA CALABRIA RESILIENTE E SOSTENIBILE
Titolo	2.1 - Ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite nelle città, in particolare riguardo la qualità dell'aria, la gestione dei rifiuti, la depurazione, l'utilizzo e la qualità dell'acqua
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Ingegnerizzare e ammodernare gli impianti di depurazione e le reti idriche;2. Migliorare la qualità delle acque marine;3. Incrementare la % di raccolta differenziata dei rifiuti;4. Completare l'adozione del Nuovo Piano di gestione dei rifiuti (Piano dei Rifiuti Speciali);5. Completare l'adozione del Nuovo Piano di Tutela delle Acque;6. Riqualficare i territori inquinati;7. Avviare il Servizio Idrico Integrato (Piena operatività di ARRICAL con il superamento della fase commissariale);8. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico;9. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.
Riferimenti programma di governo	<p>La gestione dei rifiuti della Regione Calabria presenta numerose problematiche. A causa delle percentuali ancora non soddisfacenti di raccolta differenziata e di impianti di trattamento non idonei e in gran parte obsoleti, gli scarti prodotti vengono depositati nelle residue discariche disponibili e in piccola parte trattati nell'unico termovalorizzatore regionale situato a Gioia Tauro e parzialmente funzionante. Occorre rivedere e migliorare l'offerta impiantistica prevista nel piano dei 2016, prevedendo l'utilizzo di tecnologie innovative e intervenendo principalmente sulle modalità di gestione degli scarti di lavorazione degli impianti di trattamento del rifiuto urbano con l'obiettivo di azzerare il ricorso allo smaltimento in discarica. A tale scopo è necessario prevedere l'ammodernamento dell'impianto di termovalorizzazione di Gioia Tauro attraverso progetti di investimento in grado di ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente e migliorare la potenzialità complessiva di trattamento. Raggiungere una media regionale di raccolta differenziata al 65% attraverso l'elaborazione di progetti mirati che prevedano investimenti e premialità per i Comuni virtuosi. Per raggiungere tale risultato è necessaria l'adozione, in tutti i comuni calabresi, del modello di raccolta porta a porta e della tariffazione puntuale, meccanismo che permetterà ai cittadini di pagare la TARI in base ai rifiuti realmente prodotti. L'obiettivo finale, nell'arco di cinque anni è l'azzeramento del fabbisogno di conferimento in discarica e la completa chiusura di i siti attualmente esistenti in Calabria. Tale risultato sarà conseguito mediante un'azione congiunta di massimizzazione della raccolta differenziata e di modifica strutturale del sistema di trattamento dei rifiuti indifferenziati. In relazione al sistema idrico, il Programma di Governo fa riferimento all'adozione di un nuovo modello di gestione: trasformare Sorical Spa in una multi-utility controllata dalla Regione Calabria con il coinvolgimento dei Comuni. I servizi che Sorical dovrà gestire, oltre alle attività di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, riguarderanno anche tutte le attività attualmente svolte dai Comuni sia in riferimento al servizio idrico che per la gestione della depurazione compresa la gestione commerciale delle utenze.</p>
Riferimenti documenti di	<u>PR 2021-2027</u>

<p>programmazione</p>	<p>I dati sulla gestione delle risorse idriche evidenziano ancora criticità nell'erogazione dei servizi al cittadino con livelli significativi di perdite di rete, gravi deficit sui sistemi depurativi. Numerosi agglomerati calabresi, infatti, sono deferiti nell'ambito di procedure di infrazione, per la mancata corretta attuazione della Direttiva 91/271/CE. Sebbene sia stata costituita l'Autorità Idrica regionale, permangono ancora ritardi nella messa a regime del sistema di governance, e della gestione unitaria del S.I.I. La sfida è incidere prioritariamente sulla riduzione delle perdite di rete e sulla corretta applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di trattamento dei reflui urbani e il superamento delle procedure di infrazione.</p> <p>I dati sulla gestione dei rifiuti mostrano un trend di riduzione della produzione totale di rifiuti e di quelli smaltiti in discarica. La sfida consiste nel realizzare una politica più incisiva verso i traguardi della transizione ecologica e dell'economia circolare, mediante una gestione dei rifiuti più efficiente e basata sulla gerarchia comunitaria. Di seguito le principali azioni:</p> <p>Azione 2.5.1 <i>“Interventi per il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato”</i>;</p> <p>Azione 2.5.2 <i>“Rafforzamento e integrazione dei sistemi di monitoraggio e di gestione dei dati delle risorse idriche”</i>;</p> <p>Azione 2.5.3 <i>“Capacità amministrativa per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della gestione sostenibile delle risorse idriche”</i>;</p> <p>Azione 2.6.1 <i>“Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti”</i>;</p> <p>Azione 2.6.2 <i>“Sviluppare sistemi di raccolta differenziata efficienti e una rete di centri di raccolta di supporto”</i>;</p> <p>Azione 2.6.3 <i>“Sviluppo dell'impiantistica per il trattamento, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti”</i>;</p> <p>Azione 2.6.4 <i>“Incentivi per lo sviluppo di filiere produttive innovative per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia dai rifiuti”</i>.</p> <p><u>Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026</u></p> <p>L'Asse 6 del POR 2014-2020 <i>“Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale”</i> “promuove la gestione efficiente del ciclo dei rifiuti e delle acque, sostiene la tutela delle risorse naturali e culturali da valorizzare attraverso la tutela degli habitat naturali e l'incremento delle strutture finalizzate alla loro fruizione sostenibile nonché la valorizzazione e promozione delle destinazioni turistiche regionali.</p> <p>Si riportano di seguito le procedure avviate che contribuiranno in futuro al conseguimento degli obiettivi dell'Asse: piano basato su ricognizione dei fabbisogni. Adozione del Piano Regionale dei Fabbisogni degli Enti Locali nell'ambito di competenza dei settori dell'Energia e dell'Ambiente, attivato in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 355/2023, al fine di effettuare una ricognizione presso i Comuni di progetti immediatamente cantierabili; - rafforzamento della rete per il monitoraggio ambientale dei corpi idrici della regione Calabria; azioni di promozione, divulgazione e valorizzazione delle specificità geo-naturalistiche ed ambientali delle ZSC in ambito marino della regione Calabria AMP Capo Rizzuto (Museo del Mare); - recupero e realizzazione di infrastrutture e strutture per migliorare la fruizione e la valorizzazione delle fiumare calabresi (sub-azione 1).</p> <p><u>Riferimenti alle delibere di indirizzo assunte dalla Giunta regionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 361 del 27.07.2023: “Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007/2013. Linea di intervento: Programma di efficientamento e rifunionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani dei comuni costieri della regione Calabria”; • DGR n. 362 del 27.07.2023: “Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2022) 8027 final del 03.11.2022 - Modifica DGR n. 299 del 23.06.2023”; • DGR n. 299 del 08/07/2022 “Modifica al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19 dicembre 2016”; • L.R. n.10 del 20/04/2022 “Organizzazione dei servizi pubblici locali dell'ambiente”;
------------------------------	--

<p>Dati di contesto e motivazione scelta indicatori</p>	<p>La normativa nazionale, recependo le direttive 2018/850/UE, 2018/851/UE e 2018/852/UE mediante il d.lgs 116/2020 e il d.lgs 121/2020, pone una serie di nuovi obblighi e divieti in merito alla gestione dei rifiuti urbani su un arco temporale piuttosto lungo, ossia fino al 2035, arco temporale a cui ormai gli atti di pianificazione devono tendere, anche alla luce degli obiettivi previsti nella Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 e del nuovo Piano d’Azione per l’Economia Circolare della Commissione Europea, approvato in data 11.03.2020 COM (2020) 98 final. I principali obiettivi riguardano l’aumento del tasso di riciclaggio, l’aumento complessivo del recupero e del riciclaggio dei rifiuti di imballaggio, la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) da conferire in discarica ed il divieto di smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo nonché l’adozione di misure necessarie per assicurare che la quantità di rifiuti urbani da collocare in discarica – compresi i rifiuti derivanti dal loro trattamento - sia ridotta ad un valore non superiore al 10%. In tema di gestione dei Rifiuti, tra i molteplici indicatori utili a descrivere il sistema, quello sulla raccolta differenziata fornisce di per sé sintetiche, ma significative, informazioni sul progresso del servizio e sulla capacità di minimizzare gli impatti negativi sull’ambiente. I dati di fonte ISPRA evidenziano un progressivo miglioramento della raccolta differenziata, sebbene ancora lontana dai target normativi. Per il report 2022, dati di raccolta differenziata dei rifiuti urbani 2021, la Calabria si attesta ad una percentuale di RD del 50,59% con un incremento rispetto al 2020 (49,61%) di quasi l’1% e del 3,35% rispetto al 2019 (47,23%). Con riferimento ai capoluoghi di provincia è da segnalare l’ottima performance del comune capoluogo di regione Catanzaro con il 70,04%; la Città di Cosenza incrementa la sua percentuale RD al 62,09% (+2,23%), Vibo Valentia con il 66,91% (+3,81%) e Crotona con il 17,64% (+5,66%), mentre si registra un decremento per la città di Reggio Calabria con il 29,21% (- 8,24%).</p> <p>Il primo indicatore misura la “Percentuale di raccolta differenziata”</p> <p>In prospettiva si ritiene che si debba mettere in campo una serie di misure per avviare la raccolta differenziata nei Comuni maggiormente popolosi che ancora hanno basse percentuali di RD (Corigliano Rossano, Scalea, Lamezia Terme, Crotona, Cirò Marina, Rosarno, Gioia Tauro, Reggio Calabria). Il valore iniziale del dato al 2021 per la Calabria è pari a 53,1%. Pertanto i target sono stati individuati sulla base del perseguimento di due valori benchmark nell’arco del triennio: 1) la media delle Regioni del Mezzogiorno pari a 55,7% da perseguire nel; 2024 e la media nazionale pari a 64,0% da perseguire nel 2026. L’indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target.</p> <p>In riferimento al sistema idrico, c’è da evidenziare che l’erogazione dell’acqua potabile dipende per la gran parte dalle caratteristiche infrastrutturali e socio-economiche spesso molto differenti tra comuni, che inevitabilmente incidono sull’uso della risorsa idrica da parte dei singoli utenti. Non tutta l’acqua immessa nelle reti di distribuzione comunali, infatti, raggiunge gli utenti finali. Le perdite totali di rete generano importanti ripercussioni ambientali, sociali ed economiche, soprattutto nei periodi sempre più frequenti caratterizzati da episodi di scarsità idrica. Nel 2022, in Italia, la quota di famiglie che lamentano irregolarità nel servizio di erogazione dell’acqua nelle loro abitazioni è pari al 9,7% (era il 9,4% nel 2021), dato pressoché stabile nell’ultimo triennio. Il disservizio investe, pur in percentuali molto diverse, tutte le regioni e interessa quasi 2,5 milioni. Tra queste, circa il 70% è residente nel Mezzogiorno (1,7 milioni di famiglie), con Calabria e Sicilia le più esposte ai problemi di erogazione dell’acqua nelle abitazioni. In Calabria si registra la quota più elevata di famiglie che lamentano irregolarità nel servizio di erogazione dell’acqua (45,1%), con un sensibile peggioramento rispetto all’anno precedente (+16 punti percentuali). Diametralmente opposta la situazione nel Nord-ovest e nel Nord-est dove appena il 3,6% e il 2,5% delle famiglie, rispettivamente, denuncia un servizio di erogazione irregolare, mentre nel Centro lamentano il problema meno di una famiglia su 10. Le valutazioni delle famiglie confermano che le criticità del servizio hanno un carattere sia di continuità sia di stagionalità: l’irregolarità nell’erogazione dell’acqua è avvertita durante tutto l’anno dal 36,4% delle famiglie, durante il periodo estivo dal 31,5% mentre è considerato un evento sporadico dal 31,3%. Oltre la metà delle famiglie (53,5%) valuta adeguati i costi sostenuti per l’erogazione dell’acqua, il 39,1% li giudica elevati.</p>
--	--

<p>Alti livelli di insoddisfazione per l'entità della spesa si rilevano nelle Isole (51,4%), nel Centro (44,7%) e nel Sud (44,0%); più contenuti nel Nord-ovest (32,2%) e Nord-est (31,3%).</p> <p>Il secondo indicatore misura "L'irregolarità nella distribuzione dell'acqua" attraverso il numero di Famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua. Il valore iniziale del dato al 2022 per la Calabria è pari a 45,1%.</p> <p>L'indicatore risulta performante per valori uguali o inferiori al target. I target sono stati individuati in base al valore benchmark della media delle Regioni del Mezzogiorno 2022, da perseguire nel triennio, pari a 21,3.</p>										
Classificazione										
Missioni di bilancio		9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
GOAL		6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari 12 - Consumo e produzione responsabili								
Ambiti PIAO		1 - Semplificazione								
Note										
Presente nel precedente piano	SI	Motivazione	L'obiettivo era presente ma poiché si ritiene che esso sia fondamentale per il futuro della Regione in termini di ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite nelle città si è deciso di riproporlo							
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti	g / 1	ISTAT Rapporto SDG aggiornamento 2023	Esterna	%	50	53,1	55,7	59,8	64,00
Stakeholders							ASSOCIAZIONI, ENTI TERRITORIALI, CITTADINI			
Dimensioni Benessere							AMBIENTALE			
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	Percentuale di Famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua	g / 1	ISTAT Ind. 006	Esterna	%	50	45,1	37,1	29,2	21,3
Stakeholders							ASSOCIAZIONI, ENTI TERRITORIALI, CITTADINI			
Dimensioni Benessere							AMBIENTALE			
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 13 - TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE										100,00
Enti Strumentali										
ARPACAL										

1.2.2 Obiettivo strategico 2.2

Priorità Strategica	2 - UNA CALABRIA RESILIENTE E SOSTENIBILE
Titolo	2.2 - Proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzare i parchi regionali e rendere ciclabile il territorio regionale (Ciclovía dei Parchi); 2. Tutelare e valorizzare i parchi marini, attraverso l'attuazione delle misure (conservazione, controllo) previste dai piani di gestione; 3. Definire la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile; 4. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico; 5. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.
Riferimenti programma di governo	<p>Politiche di forestazione</p> <p>La montagna deve essere uno strumento di valorizzazione ambientale e di sviluppo economico per tutti i calabresi. Punteremo, attraverso i "Piani annuali di Forestazione" e alle normative di riferimento, all'avvio di una serie di azioni strutturali si esplicano nella gestione e manutenzione del territorio, nella manutenzione delle infrastrutture che ricadono nelle aree forestali e loro eventuale implementazione, nella prevenzione dei rischi idrogeologici, ambientali e degli incendi boschivi e nella tutela della biodiversità e dell'ambiente in generale e la difesa dai cambiamenti climatici.</p>
Riferimenti documenti di programmazione	<p><u>PR 2021-2027</u></p> <p>La Calabria è la 6° regione d'Italia per estensione di aree protette, un vero e proprio tesoro su cui investire per rafforzare le strategie di conservazione, tutela e valorizzazione, per uno sviluppo basato sul rispetto della natura. Il capitale naturale rappresentato dal sistema regionale delle aree protette (parchi nazionali, regionali, riserve naturali e siti della Rete Natura 2000) è alla base dei servizi ecosistemici che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali e della resilienza del territorio. La sfida è favorire la conservazione e il ripristino degli habitat e degli ecosistemi, così come la salvaguardia della biodiversità e la tutela della natura.</p> <p><i>Azione 2.7.1 "Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi":</i></p> <p>Per gli obiettivi di tutela e conservazione, l'azione sostiene interventi per la realizzazione delle azioni prioritarie previste nell'ambito del Prioritized Action Framework (PAF), così come nell'ambito degli strumenti di pianificazione delle aree naturali protette. Le azioni chiave sono quelle che consentono di migliorare e/o mantenere lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario al fine di contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità in ambito terrestre e marino con particolare riferimento al paesaggio naturale e alle unità ambientali (habitat) ecologicamente omogenee. Le tipologie di azioni sono quelle riferibili agli strumenti di programmazione di settore (Es. Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali, Piani di Gestione e Misure di Conservazione della Rete Natura 2000, Piani dei Parchi ecc.).</p> <p>Per gli obiettivi di valorizzazione e fruizione sostenibile delle aree protette, l'azione sostiene interventi materiali e immateriali per la valorizzazione e l'uso sostenibile dei Parchi Nazionali, Regionali e Marini, delle Aree naturali protette, della Rete Natura 2000. Gli</p>

	<p>interventi sono finalizzati a rafforzare gli obiettivi di tutela e conservazione della biodiversità, accelerare il processo di transizione ecologica, favorire l'uso sostenibile mediante la realizzazione di infrastrutture green.</p> <p><u>Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026</u></p> <p>L'Asse 6 del POR 2014-2020 "Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale" sostiene, tra l'altro, la tutela delle risorse naturali e culturali da valorizzare attraverso la tutela degli habitat naturali e l'incremento delle strutture finalizzate alla loro fruizione sostenibile. Si riportano di seguito le ulteriori procedure avviate che contribuiranno in futuro al conseguimento degli obiettivi dell'Asse: identificazione di siti di particolare interesse naturalistico e realizzazione di un sistema di monitoraggio e di controllo degli interventi; - linee guida per la concessione del sostegno economico per l'intervento Bandiere blu - Calabria 2023.</p> <p><u>Riferimenti alle delibere di indirizzo assunte dalla Giunta regionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 310 del 28.06.2023: "Tutela dell'Ambiente. Sistema integrato per il monitoraggio, controllo e tutela ambientale degli specchi acquei delle coste calabresi. Atto di indirizzo"; • DGR n. 362 del 27.07.2023: "Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2022) 8027 final del 03.11.2022 - Modifica DGR n. 299 del 23.06.2023";
<p>Dati di contesto e motivazione scelta indicatori</p>	<p>L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è costruita intorno a cinque aree tematiche interconnesse, simboleggiate da cinque P: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership.</p> <p>L'area Persone chiama in causa l'impegno globale a porre fine alla povertà e alla fame, in tutte le loro forme e dimensioni, e a garantire che tutti gli esseri umani possano realizzare il loro potenziale in dignità e uguaglianza e in un ambiente sano.</p> <p>L'area Pianeta sintetizza la volontà di proteggere il pianeta dal degrado, attraverso consumo e produzione sostenibili, gestione sostenibile delle risorse naturali e adozione di misure urgenti contro il cambiamento climatico, per soddisfare i bisogni delle generazioni presenti e future.</p> <p>L'area dedicata alla Prosperità descrive l'impegno a garantire che tutti gli esseri umani possano godere di una vita prospera e soddisfacente e che il progresso economico, sociale e tecnologico avvenga in armonia con la natura.</p> <p>Con l'area intitolata Pace, l'Agenda sottolinea la determinazione a promuovere società pacifiche, giuste e inclusive, libere dalla paura e dalla violenza. Non ci può essere sviluppo sostenibile senza pace e non c'è pace senza sviluppo sostenibile.</p> <p>L'area della Partnership riguarda infine gli strumenti di attuazione dell'Agenda, e la mobilitazione dei mezzi necessari attraverso un partenariato globale rafforzato, incentrato sui bisogni dei più poveri e dei più vulnerabili e con la partecipazione di tutti i Paesi, di tutte le parti interessate e di tutte le persone.</p> <p>Le aree tematiche sono tradotte in una strategia, che ha stabilito diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile (i Goal), articolati in 169 target. Ognuno di essi è accompagnato da indicatori affinché, anno dopo anno, se ne segua il processo di conseguimento, a livello globale e nazionale.</p> <p>L'indicatore misura il livello di sviluppo sostenibile complessivo della Regione Calabria derivante dall'analisi di tutti gli indicatori afferenti alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile. Nello specifico, la metodologia utilizzata dall'ISTAT per l'individuazione di cinque gruppi omogenei (che rappresentano altrettanti livelli di sviluppo sostenibile, dal più basso al più alto) è basata sul metodo degli</p>

<p>intervalli naturali di Jenks, che consente di definire gruppi anche di diversa numerosità, ma il più possibile omogenei, così da massimizzare la variabilità inter-gruppo e minimizzare la variabilità intra-gruppo. Dopo aver ordinato la distribuzione regionale dei valori di ciascun indicatore, sono stati definiti cinque gruppi, considerando poi, per ogni regione, la percentuale di misure statistiche che si trovano in ciascun gruppo (da quelle che ricadono nel livello più basso via via fino a quelle nell'ultimo gruppo). Nel calcolo si è tenuto conto della polarità di ciascun indicatore, cioè se un suo incremento ha un impatto positivo o negativo sullo sviluppo sostenibile. Il valore iniziale, acquisito dal Rapporto SDGs 2023 (Figura 1.9), per la Regione Calabria è pari a 36,4. I target sono stati individuati sulla base del valore benchmark della media delle Regioni del Mezzogiorno (Rapporto SdGs 2023 – Figura 1.9), pari a 7,9, da perseguire nel triennio. L'indicatore è performante per valori uguali o inferiori al target.</p>										
Classificazione										
Missioni di bilancio		9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
GOAL		15 - Vita sulla terra								
Ambiti PIAO		1 - Semplificazione								
Note										
Presente nel precedente piano		SI	Motivazione		L'obiettivo, seppur presente nel Piano precedente in termini di risultati attesi, è stato rimodulato in modo da renderlo maggiormente mirato a misurare il livello di sviluppo sostenibile complessivo					
Indicatori										
Titolo	Numeratore/ Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026
Livello di sviluppo sostenibile complessivo	Misure statistiche Istat-SDGs Regione Calabria (media ponderata indicatori SDGs)	g / 1	ISTAT/ Rapporto annuale SDGs aggiornamento 2023	Esterna	%	100	36,4	26,9	17,4	7,9
Stakeholders						CITTADINI, ENTI TERRITORIALI, ASSOCIAZIONI				
Dimensioni Benessere						AMBIENTALE				
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 2 - TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE										33,30
DIPARTIMENTO 5 - PROGRAMMAZIONE UNITARIA										33,30
DIPARTIMENTO 13 - TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE										33,40
Enti Strumentali										
ARPACAL										
ENTE PARCHI MARINI										

1.2.3 Obiettivo strategico 2.3

Priorità Strategica	2 - UNA CALABRIA RESILIENTE E SOSTENIBILE
Titolo	2.3 - Garantire l'accesso universale a servizi energetici economicamente accessibili, affidabili e moderni, aumentando in modo significativo la quota di energie rinnovabili
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare l'efficienza energetica nelle infrastrutture pubbliche e nelle imprese; 2. Promuovere le comunità energetiche, anche attraverso l'istituzione della comunità energetica unica regionale; 3. Sostenere la realizzazione di impianti e sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile (Azione 2.2.1 del POR); 4. Incentivare lo sviluppo di filiere produttive innovative per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia e di energia dei rifiuti (Azione 2.6.4 del POR); 5. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico; 6. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027; 7. Adottare il Piano Integrato Energia Clima (PRIEC)
Riferimenti programma di governo	<p>“La sostenibilità energetica della agricoltura calabrese può trovare il suo divenire su una triplice attivazione bioenergetica: fotovoltaico, residui di potature e pulizie forestali, sottoprodotti agricoli per l'alimentazione delle centrali a biogas”. POR Calabria FESR – FSE 2014-2020 – DEFR 2022-2024. Asse 4 - “Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile”: promozione dell'efficienza energetica attraverso la riduzione e la razionalizzazione dei consumi nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e l'aumento della mobilità sostenibile. Documento di Indirizzo Strategico al “POR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027. “Energia, cambiamenti climatici, aria ed emissioni” (capitolo 4 “Una Calabria più verde - Obiettivo di Policy 2. POR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Priorità 2: Una Calabria resiliente e sostenibile. Linee d'indirizzo del Piano Regionale Integrato Energia e Clima (PRIEC) della Regione Calabria (DGR n. 291 del 30.06.2022).</p>
Riferimenti documenti di programmazione	<p><u>PR 2021-2027</u></p> <p>In tema di energia, persistono gravi ritardi sul tema dell'efficientamento degli edifici pubblici e delle imprese. Si evidenzia come il trend di crescita dei consumi sia particolarmente evidente negli edifici pubblici, accompagnato da un trend crescente dei consumi elettrici nella PA per unità di lavoro. La sfida che si intende affrontare è incrementare l'efficienza energetica per assicurare la disponibilità di energia a costi ridotti e la riduzione delle emissioni di gas serra. Si intende pertanto intervenire sia sul tessuto imprenditoriale regionale che sugli edifici pubblici particolarmente energivori e sugli impianti di pubblica illuminazione, in tal caso attraverso SF o altri modelli di business innovativi (EPC/ESCO), sostenendo investimenti per l'efficientamento e il risparmio energetico e garantendo approvvigionamenti di energia pulita a basse emissioni di carbonio al fine di porre al centro delle politiche regionali la questione del cambiamento climatico, delle emissioni di CO2 e della transizione energetica ed ambientale. Di seguito le principali azioni:</p> <p>Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico di edifici, impianti e strutture pubbliche e/o ad uso pubblico”;</p> <p>Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle Imprese, ai fini della riduzione dell'impatto dei sistemi produttivi”;</p> <p>Azione 2.2.1 “Realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile associati a interventi di efficientamento energetico”;</p> <p>Azione 2.2.2 “Sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche”;</p>

	<p>Azione 2.3.1 “Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell’energia (smart grids), e sviluppo dei sistemi di accumulo e stoccaggio dell’energia”.</p> <p><u>Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026</u></p> <p>Si riportano di seguito le ulteriori procedure avviate che contribuiranno in futuro al conseguimento degli obiettivi dell’Asse 6 “Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale”: piano basato su ricognizione dei fabbisogni. Adozione del Piano Regionale dei Fabbisogni degli Enti Locali nell’ambito di competenza dei settori dell’Energia e dell’Ambiente, attivato in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 355/2023, al fine di effettuare una ricognizione presso i Comuni di progetti immediatamente cantierabili -</p> <p><u>Riferimenti alle delibere di indirizzo assunte dalla Giunta regionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 402 del 10.08.2023: “Approvazione rapporto preliminare ambientale per l’aggiornamento del piano regionale integrato energia e clima (PRIEC) della regione Calabria e avvio procedura di valutazione ambientale strategica”; • DGR n. 355 del 21.07.2023 “Atto di programmazione relativo ai "progetti infrastrutturali di titolarità degli enti locali" pubblicato in data 09.06.2023”; • DGR n. 362 del 27.07.2023: “Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2022) 8027 final del 03.11.2022 - Modifica DGR n. 299 del 23.06.2023”; • DGR n. 291 del 30.06.2022 “Linee d’indirizzo del Piano Regionale Integrato Energia e Clima (PRIEC) della Regione Calabria”.
<p>Dati di contesto e motivazione scelta indicatori</p>	<p>Al fine di garantire il raggiungimento dell’obiettivo di neutralità climatica entro il 2050, il Consiglio Europeo ha stabilito un obiettivo vincolante di riduzione interna netta delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, attraverso il Pacchetto "Fit for 55". Tra le dodici iniziative del pacchetto, assume particolare rilievo la modifica della Direttiva sull’efficienza energetica, che reitera il principio che “l’efficienza energetica debba essere la prima priorità” e richiede agli Stati membri una riduzione del 39% dell’energia primaria rispetto al 1990, nonché la revisione della Direttiva sulle rinnovabili, che aumenta l’obiettivo del contributo di tali fonti al mix energetico dal 32% al 40% per il 2030.</p> <p>L’analisi del contesto energetico calabrese evidenzia un significativo aumento nel tempo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, giungendo, nel 2021, alla copertura dell’81%3 della domanda di energia elettrica calabrese. Ma la produzione di energia elettrica demandata alla Calabria non soddisfa soltanto il fabbisogno interno regionale, garantendo, altresì, l’esportazione oltre regione dell’energia elettrica necessaria a coprire il fabbisogno energetico derivante dal sistema interconnesso di cui la Regione fa parte. In proposito, tale fabbisogno d’oltre confine, unitamente al 19% della richiesta interna, viene soddisfatto ad opera di quattro centrali turbo gas a ciclo combinato, Altomonte, Rizziconi, Scandale, Simeri Crichi. L’energia primaria in ingresso a tali centrali è il Gnl, che non proviene dalle coltivazioni regionali, le quali, negli anni dal 2004 al 2022, dopo un picco iniziale di estrazione nel 2004, hanno vissuto una drastica riduzione della stessa, fino a registrare, nel 2022, una produzione totale di circa 2404 ktep, diminuita di un ordine di grandezza rispetto alla produzione dal 2004 (1304 ktep) al 2006 (1063 ktep).</p> <p>In ambito di efficienza energetica, ai fini della riduzione dei consumi di energia primaria, rispettivamente, del parco edifici regionale, della pubblica illuminazione e dei sistemi produttivi, la priorità d’intervento della Regione Calabria dovrà essere dedicata alle misure di decarbonizzazione, là dove l’intervento regionale potrà essere maggiormente efficace, in particolare, nei settori non ETS: mobilità, industria diffusa (PMI), residenziale, terziario e agricoltura. Un focus specifico andrà, dunque, condotto sulle azioni da adottare al fine di</p>

	<p>procedere con il progressivo abbandono dei combustibili fossili nei diversi settori di consumo, prevalentemente nel settore dei trasporti e negli usi civili per riscaldamento e raffrescamento, con simultaneo monitoraggio nel tempo dell'andamento dei consumi.</p> <p>In definitiva, il Piano Regionale Integrato di Energia e Clima (PRIEC) propone una strategia energetica che consta di un insieme di linee di intervento, in linea con i dettami europei e nazionali, di seguito elencate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Capacity building: educazione, formazione e informazione 2. Risparmio energetico ed efficienza energetica 3. Incremento e diversificazione delle fonti di energia rinnovabile 4. L'utente al centro della transizione energetica: le Comunità Energetiche Rinnovabili e l'Autoconsumo Collettivo di energia rinnovabile 5. Idrogeno 6. Rigassificatore di Gioia Tauro 7. Mobilità sostenibile 8. Integrazione e digitalizzazione dei sistemi energetici locali "Smart Grid" e "Smart City". <p>Il primo indicatore "Energia elettrica da fonti rinnovabili" riguarda la percentuale di consumi di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni) – Fonte TERNA. Il valore iniziale per la Calabria, disponibile per l'anno 2022, è pari a 76,7. Dal momento che il valore benchmark della media delle Regioni del Mezzogiorno è meno performante (56,2), i target sono stati individuati in base alla serie storica della Regione Calabria considerando il graduale recupero dei livelli pre-pandemici (pari a 80,3 nel 2019). L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.</p> <p>Il secondo indicatore "Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata" misura la superficie netta degli edifici pubblici che conseguono una migliore prestazione energetica grazie al sostegno ricevuto. Il miglioramento della prestazione energetica deve essere inteso in termini di miglioramento della classificazione energetica dell'edificio pubblico di almeno una classe energetica, e deve essere documentato da certificati di prestazione energetica (APE). La classificazione energetica considerata riflette la definizione del Certificato di Prestazione Energetica nazionale, in linea con la Direttiva 2010/31/UE. Gli edifici pubblici sono definiti come edifici di proprietà delle autorità pubbliche e di organizzazioni senza scopo di lucro. Un'organizzazione senza scopo di lucro è un soggetto giuridico organizzato e gestito per un beneficio collettivo, pubblico o sociale, diversamente dalle società commerciali che puntano a generare un profitto per i rispettivi titolari. Tra gli esempi, si tratta di edifici destinati alla pubblica amministrazione, scuole, ospedali, ecc. L'indicatore non include: - l'edilizia sociale; - scuole o ospedali privati di proprietà di investitori privati. I target sono stati individuati nella Programmazione Operativa regionale. L'indicatore è performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.</p>
Classificazione	
Missioni di bilancio	14 - Sviluppo economico e competitività 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
GOAL	7 - Energia pulita e accessibile 11 - Città e comunità sostenibili

MISSIONI PNRR		2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica								
Ambiti PIAO		1 - Semplificazione 5 - PNRR								
Note										
Presente nel precedente piano	SI	Motivazione	L'obiettivo, seppur presente nel Piano precedente in termini di risultati attesi, è stato rimodulato in modo da renderlo maggiormente mirato ad incrementare i consumi di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili ed a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici pubblici.							
Indicatori										
Titolo	Numeratore/ Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi /	d / 1	ISTAT/BES/Rapporto SDGs aggiornamento 2023	Esterna	%	50	76,7	77,9	79,1	80,3
Stakeholders						ASSOCIAZIONI, ENTI TERRITORIALI, CITTADINI				
Dimensioni Benessere						AMBIENTALE				
Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	Superficie netta di edifici pubblici con prestazione energetica migliorata	d / 1	POR 2021/2027 Sistema di Monitoraggio regionale	Interna	N.	50	n.d.	27.560	52.670	77.780
Stakeholders						ENTI TERRITORIALI, CITTADINI, ASSOCIAZIONI				
Dimensioni Benessere						AMBIENTALE				
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 8 - SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI										100,00
Enti Strumentali										
ATERP										

1.2.4 Obiettivo Strategico 2.4

Priorità Strategica	2 - UNA CALABRIA RESILIENTE E SOSTENIBILE
Titolo	2.4 - Prevedere e attuare misure di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici, per la difesa del suolo e per la prevenzione dei rischi
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare uno studio per la ripermetrazione delle aree a rischio tsunami; 2. Adottare il Piano regionale di protezione civile in attuazione della nuova legge regionale e del regolamento attuativo in corso di approvazione; 3. Potenziare la colonna mobile regionale; 4. Sostenere la digitalizzazione dei Piani di Protezione civile dei Comuni; 5. Ridurre gli incendi boschivi/ la superficie boschiva interessata da incendi; 6. Attuare il P.R.A.C. (Piano Regionale Amianto Calabria); 7. Migliorare la sicurezza delle scuole (rischio sismico); 8. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico; 9. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.
Riferimenti programma di governo	<p>La tutela dei boschi e la salvaguardia dagli incendi, l'acqua potabile e per l'irrigazione salustica, la bellezza del mare e l'assoluta sua balneazione, la prevenzione dei danni derivanti dal dissesto idrogeologico, la gestione corretta dei rifiuti, con a valle le decisioni che risolvano il problema definitivamente, e la bonifica delle aree inquinate costituiscono la prima pagina della mia agenda politica. Punteremo, attraverso i "Piani annuali di Forestazione" e alle normative di riferimento, all'avvio di una serie di azioni strutturali si esplicano nella gestione e manutenzione del territorio, nella manutenzione delle infrastrutture che ricadono nelle aree forestali e loro eventuale implementazione, nella prevenzione dei rischi idrogeologici, ambientali e degli incendi boschivi e nella tutela della biodiversità e dell'ambiente in generale e la difesa dai cambiamenti climatici</p>
Riferimenti documenti di programmazione	<p><u>PR 2021-2027</u></p> <p>La Calabria si colloca tra le Regioni maggiormente esposte al rischio idrogeologico così come gli indicatori dell'ultimo rapporto ISPRA (2018) evidenziano. Anche i dati relativi al rischio erosione costiera (PAI 2016) restituiscono situazioni di rischio per tutti i comuni costieri. A tali criticità si aggiungono anche vulnerabilità sismica e esposizione al rischio incendio boschivo, per come emerge dai dati elaborati nell'ambito del progetto europeo Copernico che pongono la Calabria tra le regioni italiane più colpite da incendi. La sfida è l'adozione di un approccio strategico integrato nella gestione dei rischi e delle catastrofi, con misure volte ad incrementare la resilienza del territorio e la capacità di risposta. Di seguito le principali azioni:</p> <p>Azione 2.4.1 <i>"Interventi di difesa del suolo e messa in sicurezza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico ed erosione costiera"</i>;</p> <p>Azione 2.4.2 <i>"Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile"</i>;</p> <p>Azione 4.2.2 <i>"Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici per la realizzazione di scuole più sicure, efficienti, accessibili, attrattive, innovative e inclusive."</i></p>

	<p><u>Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026</u></p> <p>L'Asse 5 del POR 2014-2020 "Prevenzione dei rischi" sostiene la realizzazione di misure volte alla riduzione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera come premesse indispensabili per la sicurezza del territorio e la sua concreta possibilità di sviluppo. Si riportano le procedure che compongono il quadro di attuazione dell'Asse, con particolare riferimento a quelle che hanno contribuito all'avanzamento della spesa:</p> <p>Nell'ambito dell'Asse 11 "Istruzione e Formazione" si riporta una delle procedure avviate che contribuirà in futuro al conseguimento degli obiettivi dell'Asse: avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici</p> <p><u>Riferimenti alle delibere di indirizzo assunte dalla Giunta regionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 501 del 26.06.2023: "Adozione degli Ambiti Territoriali Ottimali ed individuazione dei relativi Comuni di Riferimento quali Centri di Coordinamento di Ambito (CCA) per le attività legate alla pianificazione di protezione civile e alla gestione dell'emergenza, sulla base dei Contesti Territoriali della Regione Calabria approvati con DGR 498/2019"; • DGR n. 362 del 27.07.2023: "Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2022) 8027 final del 03.11.2022 - Modifica DGR n. 299 del 23.06.2023"; • DGR n. 201 del 28.04.2023: "Approvazione Piano Regionale per la prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi anno 2023"; • DGR n. 200 del 28.04.2023: "Legge n. 197 del 29/12/2022 art. 1 comma 697 – approvazione piano per le attività relative al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2021 – 2027, riduzione rischio idrogeologico e prevenzione e lotta agli incendi".
<p>Dati di contesto e motivazione scelta indicatori</p>	<p>La Calabria, considerando i valori medi degli ultimi anni, si pone tra le regioni italiane con maggior numero di incendi e superficie percorsa dal fuoco. In generale, se si analizzano i dati a una scala temporale adeguata, senza considerare le variazioni annuali, dovute a diversi fattori e in modo particolare all'andamento meteorologico nel periodo estivo, si evidenzia che negli ultimi anni la superficie media percorsa per evento è diminuita, segno che la struttura regionale di prevenzione e lotta agli incendi boschivi ha migliorato il livello di efficienza e efficacia riuscendo a aumentare i servizi per il controllo del territorio.</p> <p>Il primo indicatore misura l'impatto degli incendi boschivi. Nell'ultimo decennio, il fenomeno degli incendi boschivi nel nostro Paese presenta un andamento ciclico, che risente naturalmente della variabilità delle condizioni meteo-climatiche. Il suo contenimento, tuttavia, dipende anche da una corretta gestione delle aree agricole e forestali, soprattutto nelle regioni più esposte al rischio. Il valore iniziale, pari a 4,3%, rappresenta il dato al 2022. I target sono stati individuati sulla base del valore benchmark 2022, da perseguire nel triennio, della media italiana pari a 2,4%. L'indicatore risulta performante se il risultato è uguale o inferiore al target di riferimento.</p> <p>Il Piano di emergenza comunale definisce l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa sul territorio del Comune.</p> <p>Il Piano di Emergenza è il supporto operativo al quale il Sindaco si riferisce per gestire l'emergenza.</p> <p>Esso è lo strumento che consente alle Autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio.</p> <p>Il Piano deve rispondere alle domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quale eventi calamitosi possono ragionevolmente interessare il territorio comunale?

	<ul style="list-style-type: none"> • quali persone, strutture e servizi ne saranno coinvolti o danneggiati? • quale organizzazione operativa è necessari a per ridurre al minimo gli effetti dell'evento con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana? • a chi vengono assegnate le diverse responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze? <p>Inoltre, il Piano deve individuare nel territorio comunale le aree di attesa (luoghi di accoglienza per la popolazione nella prima fase dell'evento) e aree di ricovero (luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui alloggiare la popolazione colpita) in numero commisurato alla popolazione a rischio.</p> <p>Requisito fondamentale del Piano è la semplicità nella catena di comando e la flessibilità per essere utilizzato in tutte le emergenze, incluse quelle impreviste. Infine, un ruolo fondamentale per il Piano di emergenza è giocato dalle esercitazioni di protezione civile che contribuiscono all'aggiornamento del piano in quanto ne convalidano i contenuti e valutano le capacità operative e gestionali del personale. La formazione aiuta, infatti, il personale che sarà impiegato in emergenza a familiarizzare con le responsabilità e le mansioni che deve svolgere in emergenza.</p> <p>Il secondo indicatore "Pianificazione regionale di Protezione Civile" misura la percentuale di Comuni del territorio calabrese che si sono dotati di un Piano di Protezione Civile ai sensi della L.R. 24 febbraio 2023 n.9. Il valore iniziale è stato fornito dal dipartimento Protezione civile, sono 390 i Comuni che approvato il Piano di Protezione Civile su 404 comuni calabresi. L'indicatore risulta performante se il risultato è uguale o superiore al target di riferimento.</p>									
Classificazione										
Missioni di bilancio	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 11 - Soccorso civile									
GOAL	6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari 11 - Città e comunità sostenibili 13 - Lotta contro il cambiamento climatico 15 - Vita sulla terra									
MISSIONI PNRR	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica									
Ambiti PIAO	1 - Semplificazione 2 - Digitalizzazione 5 - PNRR									
Note										
Presente nel precedente piano	SI	Motivazione	L'obiettivo, seppur presente nel Piano precedente in termini di risultati attesi, è stato rimodulato in modo da renderlo maggiormente mirato alla difesa del suolo e prevenzione dei rischi.							
Indicatori										
Titolo	Numeratore/ Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026

Impatto degli incendi boschivi	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2 /	g / 1	ISTAT/BES Rapporto SDGs 2023	Esterna	%	50	4,3	3,6	3,0	2,4
Stakeholders						CITTADINI, STUDENTI, ASSOCIAZIONI, ENTI TERRITORIALI				
Dimensioni Benessere						AMBIENTALE				
Pianificazione regionale di Protezione Civile	N. di Comuni che hanno approvato il Piano di Protezione Civile / N. Totale di Comuni della Regione Calabria	g / 1	Dipartimento Protezione Civile	Interna	%	50	n.d.	98,0	99,0	100,0
Stakeholders						CITTADINI, ASSOCIAZIONI, ENTI TERRITORIALI				
Dimensioni Benessere						AMBIENTALE				
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI										25,00
DIPARTIMENTO 13 - TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE										25,00
DIPARTIMENTO 14 - PROTEZIONE CIVILE										25,00
DIPARTIMENTO 16 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO EX L.R. N. 6/2021										25,00
Enti Strumentali										
ARPACAL										
AZIENDA CALABRIA VERDE										

1.3 Priorità strategica 3 – Una Calabria resiliente e più connessa attraverso una mobilità regionale, locale e urbana sostenibile

1.3.1 Obiettivo strategico 3.1

Priorità Strategica	3 - UNA CALABRIA RESILIENTE E PIU' CONNESSA ATTRAVERSO UNA MOBILITA' REGIONALE, LOCALE E URBANA SOSTENIBILE
Titolo	3.1 - Potenziare i servizi di trasporto pubblico, attraverso il rinnovo e l'ammodernamento delle infrastrutture e l'adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rinnovare il parco circolante su ferro; 2. Riprogrammare i servizi su gomma al fine di razionalizzare i servizi di trasporto pubblico locale; 3. Ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti accelerando la transizione energetica negli ambiti urbani. del sistema dei trasporti e di mobilità e intervento per riduzione dei costi di manutenzione tratte ferroviarie dismesse (Progettazione esecutiva ciclovia Gioia Tauro- Cinquefrondi e Casali del Manco-Moccone); 4. Potenziare il sistema aeroportuale calabrese; 5. Ammodernare e efficientare l'infrastruttura del trasporto pubblico ferroviario regionale; 6. Realizzare aree multimodali di interscambio prioritariamente in corrispondenza delle stazioni ferroviarie e/o bus in sinergia con le azioni legate alla mobilità sostenibile; 7. Migliorare e rendere più sicura la viabilità secondaria, incorporando soluzioni tecnologiche avanzate per la sicurezza e il controllo; 8. Adeguare le infrastrutture e le attrezzature portuali regionali ai migliori standard ambientali, energetici e operativi (sicurezza, efficienza energetica, accesso, intermodalità); 9. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico; 10. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.
Riferimenti programma di governo	<p>A pagina 25 del Programma di governo viene rappresentata la situazione delle inefficienze che scontano le aziende (specie quelle agricole) per il gap logistico sui collegamenti nel territorio calabrese: “le aziende agricole calabresi pagano una sorta di “dazio logistico” legato alle difficoltà di collegamento. Tutte le materie prime viaggiano su gomma e provengono da porti del Nord Italia: questa condizione comporta un aggravio di costi valutato intorno al 25%. Stessa sorte seguono le nostre produzioni ortofrutticole: viaggiano su gomma con un aggravio di costi valutato intorno al 15% rispetto ai competitor nazionali ma anche europei. Impegno: valorizzare l'uso delle strutture portuali di Gioia Tauro e Corigliano sia per le spedizioni che per gli approvvigionamenti del settore agricolo calabrese”. A pagina 39 del programma di governo si sottolinea il deficit di copertura del 5G lungo i corridoi di trasporto regionale e strade extraurbane che limitano lo sviluppo del territorio: “supportare la diffusione della copertura 5G lungo i corridoi di trasporto regionale e lungo le strade extraurbane, facilitando lo sviluppo di servizi di rete fondamentali per la mobilità, il turismo, la sicurezza stradale, le infrastrutture sociali”.</p>
Riferimenti documenti di programmazione	<p><u>PR 2021-2027</u></p> <p>Sul tema della mobilità urbana, la sfida per la Calabria concerne l'accessibilità ai centri urbani in modo sostenibile ed efficiente. Analizzando la domanda di mobilità, emerge il forte utilizzo del mezzo privato, in sostituzione del trasporto pubblico, con un impatto emissivo elevato, soprattutto nelle aree urbane e suburbane a più alta densità abitativa. Per rispondere a tale sfida, si punterà al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini, alla transizione energetica ed alla riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria nelle</p>

	<p>città, rafforzando le piattaforme intermodali e le reti di trasporto “green”, nell’ottica di sostenere in modo più efficace le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che interessano le aree urbane. Di seguito le principali azioni:</p> <p>Azione 2.8.1 “Sostegno al miglioramento del sistema del trasporto collettivo”;</p> <p>Azione 2.8.2 “Sostegno allo sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti (ITS)”;</p> <p>Azione 2.8.3 “Sostegno alla Mobilità Sostenibile e Leggera”;</p> <p>Azione 2.8.4 “Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della mobilità urbana multimodale sostenibile”;</p> <p>Azione 3.2.1 “Potenziare i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale”;</p> <p>Azione 3.2.3 “Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi”;</p> <p>Azione 3.2.2 “Riqualificazione degli archi stradali per migliorare l’accessibilità alle “aree interne”;</p> <p>Azione 3.2.4 “Potenziamento delle aree multimodali di interscambio”.</p> <p><u>Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026</u></p> <p>L’Asse 4 del POR 2014-2020 “Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile” promuove l’efficienza energetica attraverso la riduzione e la razionalizzazione dei consumi nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e l’aumento della mobilità sostenibile.</p> <p>L’Asse 7 del POR 2014-2020 “Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile” promuove il miglioramento della mobilità regionale attraverso il collegamento dei nodi secondari e terziari alla rete globale, il rafforzamento dei nodi multimodali, la crescita di sostenibilità ambientale e di competitività del sistema portuale e interportuale della Calabria.</p> <p>Riferimenti alle delibere di indirizzo assunte dalla Giunta regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 364 del 27.07.2023: “Concessione di aiuti a compagnie aeree per il lancio di nuove rotte allo scopo di migliorare la connettività regionale. Atto di indirizzo”; • DGR n. 548 del 13.10.2023: “Indirizzi sul sistema di mobilità sostenibile della Città di Reggio Calabria. Riprogrammazione PAC 2014-2020” • DGR N. 506 del 14.10.2022: “Piano regionale dei trasporti - attuazione. piano strategico della mobilità sostenibile (PSNMS 2019-2033) scheda tecnica di cui all’art. 3 c.1 del decreto n.81 del 14/02/2020 del ministero delle infrastrutture e trasporti di concerto con il ministero dell’economia e delle finanze e il ministero dello sviluppo economico. approvazione rimodulazione quadro di investimento di cui alla DGR 367/2020”.
<p>Dati di contesto e motivazione scelta indicatori</p>	<p>Il primo indicatore misura la quota di persone di “14 anni e più” che ha utilizzato assiduamente i servizi di mobilità. Nel 2022, dopo la diminuzione registrata nel triennio 2019-2021, ritorna a crescere l’utilizzo dei mezzi pubblici da parte degli studenti, che passa dal 21,5% del 2021 al 25,1% del 2022. a ripresa maggiore si registra nei comuni centro delle aree metropolitane (23,9%), nei comuni fino a 2.000 abitanti (39,6%) e nelle ripartizioni Centro e Nord (rispettivamente 25,4% e 27,3%). Più stabile, invece, l’uso di auto e scooter per recarsi al lavoro che diminuisce significativamente soltanto nei comuni fino a 2.000 abitanti, passando dal 82,2% del 2021 al 77,9% del 2022. Nel 2021, dopo la netta riduzione del 2020 (che ha portato l’offerta a 3.763 posti-km per abitante), si registra una ripresa significativa dei servizi di trasporto pubblico locale (Tpl), che arrivano a 4.740 posti-km per abitante, superando, sia pur di poco, il livello pre-</p>

<p>pandemico (4.626). Questo fenomeno non si accompagna tuttavia ad un incremento di pari intensità dell'utenza assidua dei mezzi pubblici. In particolare, nel 2022, nei comuni centro delle aree metropolitane, gli utenti assidui si attestano al 26,3%, in crescita di 3,9 punti percentuali rispetto al 2021, ma ancora nettamente al di sotto dei livelli precedenti alla pandemia (34% nel 2019). Sicuramente l'incremento dello smart working ha portato a una riduzione di coloro che utilizzano quotidianamente i mezzi pubblici per gli spostamenti casa- lavoro, inoltre le persone hanno modificato le loro abitudini, privilegiando, ad esempio, gli spostamenti a piedi per i tratti brevi. Tra chi li utilizza assiduamente si rileva in aumento il livello di soddisfazione nel ricorso ai mezzi pubblici. La ripresa dell'offerta di Tpl risulta omogenea in tutto il territorio e la distribuzione mantiene le profonde differenze del Mezzogiorno con il resto del Paese: 6.048 posti-km per abitante nelle città del Nord, 5.653 nel Centro e 1.932 nel Mezzogiorno.</p> <p>Il valore iniziale del dato 2022 è pari a 8,3. I target sono stati individuati in base al valore benchmark 2022, da perseguire rispettivamente nel 2024 e nel 2026, della media delle regioni del Mezzogiorno (8,9) e quella delle regioni italiane (11,8). L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.</p> <p>Il secondo indicatore misura il numero di connessioni intermodali (nodi) nuove o modernizzate che facilitano l'uso di mezzi di trasporto differenti per il trasporto delle merci o dei passeggeri. La stessa connessione non deve essere conteggiata due volte nei casi in cui due o più miglioramenti hanno avuto luogo in momenti diversi. I target sono stati individuati dalla Programmazione Operativa regionale. L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.</p>										
Classificazione										
Missioni di bilancio		10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
GOAL		9 - Imprese, innovazione e infrastrutture 11 - Città e comunità sostenibili								
MISSIONI PNRR		2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica								
Ambiti PIAO		5 - PNRR								
Note										
Presente nel precedente piano		SI	Motivazione	L'obiettivo, seppur presente nel Piano precedente, è stato rimodulato in modo da renderlo maggiormente mirato al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico e dell'intermodalità.						
Indicatori										
Titolo	Numeratore/ Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026
Utenti assidui dei mezzi pubblici	Percentuale di persone di 14 anni e più che utilizzano più volte a settimana i mezzi di trasporto pubblici (autobus, filobus, tram all'interno del proprio comune;	a / 1	ISTAT /GOAL 11/ Rapporto SDGs aggiornament o 2023	Esterna	%	50	8,30	8,90	10,35	11,80

	pullman o corriere che collegano comuni diversi; treno)									
Stakeholders						ASSOCIAZIONI, IMPRESE, ENTI TERRITORIALI, CITTADINI				
Dimensioni Benessere						SOCIALE, ECONOMICO				
Conessioni intermodali nuove o modernizzate	Numero di conessioni intermodali nuove o modernizzate	d/ 1	POR 2021/2027 Sistema di monitoraggio	Interna	N.	50	n.d.	4	7	10
Stakeholders						ASSOCIAZIONI, IMPRESE, ENTI TERRITORIALI, CITTADINI				
Dimensioni Benessere						SOCIALE, ECONOMICO				
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI										50,00
DIPARTIMENTO 9 - TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MOBILITA'										50,00
Enti Strumentali										

1.4 Priorità strategica 4 – Una Calabria più inclusiva

1.4.1 Obiettivo strategico 4.1

Priorità Strategica	4 - UNA CALABRIA PIU' INCLUSIVA
Titolo	4.1 - Incentivare un'occupazione piena, inclusiva e sostenibile per tutti, con particolare attenzione ai gruppi target (donne, giovani, disoccupati di lunga durata, disabili) e attraverso il miglioramento dell'incontro da domanda ed offerta (lavoro autonomo, avvio d'impresa, centri per l'impiego, big data)
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei disabili;2. Attuare la legge regionale 08.03.2022 attraverso le misure previste dalla DGR n. 649/2022 (per la sensibilizzazione micro credito e incentivi all'occupazione femminile);3. Favorire il processo di reinserimento occupazionale dei destinatari di GOL;4. Migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e promuovere il lavoro autonomo, l'auto impiego e l'economia sociale, fornendo strumenti per l'avvio di impresa, attività di accompagnamento e misure di supporto finanziario;5. Potenziare i centri per l'impiego (Operatività dell'Agenzia regionale per le politiche attive e i servizi per l'impiego – ARPAL);6. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico;7. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.
Riferimenti programma di governo	<p><u>Politiche del lavoro, formazione e precariato zero</u> Riforma coraggiosa e radicale dell'intero sistema della formazione. Saranno definite politiche e percorsi formativi orientati alla formazione sul lavoro, una sorta di apprendistato strutturato sulla base delle nuove competenze che la transizione digitale e quella ecologica richiedono sul mercato del lavoro.</p> <p><u>Pari opportunità</u> Si pone particolare attenzione alla Calabria delle donne, che va posta come vera e propria battaglia culturale a cui destinare progetti specifici di emancipazione, sia sul piano lavorativo-imprenditoriale che su quello della legittimazione sociale.</p> <p><u>Infrastrutture, attività produttive, artigianato e lavoro</u> La Calabria deve disegnare un proprio orizzonte di crescita attraverso la realizzazione di scelte chiare in materia di politica industriale, infrastrutturale e di politiche attive del lavoro. Orizzonte di crescita significa che occorre definire priorità, tempi e modalità di realizzazione dei percorsi di sviluppo d'intesa con chi il lavoro lo crea e lo tutela, e quindi con le imprese e i sindacati.</p> <p><u>Politiche del lavoro, formazione e precariato zero</u> È arrivato il momento di dire stop alla tragedia sociale e umana del precariato. Il governo regionale si opporrà nettamente a qualsiasi ulteriore occasione di creazione di nuovo precariato. Le strade sono due: 1) Assorbire gli attuali bacini di precariato attraverso specifiche misure normative nazionali da definire con i ministeri competenti, d'intesa con le associazioni sindacali che devono svolgere una costante attività di collaborazione con il governo regionale. Un'opzione</p>

	<p>possibile potrebbe, ad esempio, essere quella di orientare il fabbisogno lavorativo di alcuni settori della Pubblica Amministrazione verso l'universo del precariato incrociando domanda e offerta di lavoro.</p> <p>2) Il precariato zero si raggiunge però attraverso politiche attive di lavoro e la riforma dei centri per l'impiego. Secondo il World Economic Forum, "entro il 2025, il 50% di tutti i lavoratori avrà bisogno di reskilling e il 40% delle competenze base degli attuali lavoratori cambierà".</p>
<p>Riferimenti documenti di programmazione</p>	<p><u>PR 2021-2027</u></p> <p>La pandemia ha duramente colpito il territorio sul fronte economico, determinando un calo dei livelli occupazionali (già tra i più bassi in Italia) e la riduzione dei livelli retributivi e aggravando la tenuta del già fragile sistema sociale; effetti solo in parte contenuti dal blocco dei licenziamenti e dall'intervento degli ammortizzatori sociali. In questo quadro, complesso e interessato da forti criticità, l'Occupazione costituisce quindi la grande sfida da associare necessariamente ad un forte intervento in tema di Competenze. In quest'ottica, si intende sostenere l'occupazione dei giovani e si agirà per contrastare il fenomeno dei NEET, ridurre la disoccupazione, incrementare l'occupazione "di qualità", contrastare il fenomeno dell'economia sommersa e intervenire per arrestare la migrazione dei giovani anche attraverso investimenti nei servizi educativi, nell'istruzione e nelle infrastrutture ad essa connesse. Una grande sfida che la Calabria intende affrontare è quella di aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e combattere la disuguaglianza e la discriminazione nelle condizioni lavorative, nell'istruzione e nella formazione. Di seguito le principali azioni:</p> <p>Azione 4.a.1 "Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati";</p> <p>Azione 4.a.2 "Promuovere il lavoro autonomo e l'economia sociale";</p> <p>Azione 4.b.1 "Modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro";</p> <p>Azione 4.b.2 "Sostegno alla mobilità dei lavoratori";</p> <p>Azione 4.c.1 "Sostenere l'occupazione femminile";</p> <p>Azione 4.c.2 "Sviluppare i servizi per la conciliazione tra vita e lavoro".</p> <p><u>Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026</u></p> <p>Il 2020, caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, ha notevolmente condizionato i processi di crescita e lavoro, rappresentando uno shock improvviso, anche in termini di occupazione. Le categorie più fragili sul mercato del lavoro a temere maggiormente la perdita del lavoro e a considerare difficoltoso trovarne un altro sono le donne che si sentono più vulnerabili rispetto agli uomini.</p> <p>L'Asse 8 del POR 2014-2020 (FSE) "Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità" è finalizzato a promuovere l'accesso al mercato del lavoro attraverso interventi di politica attiva (incluse le azioni di qualificazione e riqualificazione professionale e di sostegno all'inserimento lavorativo, alla creazione d'impresa e all'autoimpiego) delle componenti giovanili e femminili della popolazione, l'inserimento lavorativo della popolazione immigrata e delle persone svantaggiate, il sostegno alle situazioni di disoccupazione di lunga durata e di crisi occupazionale aziendale o settoriale nonché il rafforzamento e l'ammodernamento dei centri per l'impiego.</p> <p>Si riportano di seguito le ulteriori procedure avviate che contribuiranno in futuro al conseguimento degli obiettivi dell'Asse: avviso pubblico a sostegno di percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo dei soggetti disoccupati e inoccupati adulti - Attiva Calabria; - progetto EureSkills CalabriaEuropa,</p> <p><u>Riferimenti alle delibere di indirizzo assunte dalla Giunta regionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR N. 150 del 04.04.2023: "OIKOS Calabria" Progetto innovativo e sperimentale di inclusione socio-lavorativa per migranti. Atto d'indirizzo";

	<ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 292 del 23.06.2023: “Assegnazione di fondi dallo Stato per l’attuazione degli interventi di cui al Programma per la garanzia occupazionale dei lavoratori denominato GOL (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR - Missione 5 – Componente M5C1 – Riforma 1.1”; • DGR n. 325 del 10.07.2023: “Incentivi all’occupazione per il settore turistico. Atto d’indirizzo”; • DGR n. 362 del 27.07.2023: “Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2022) 8027 final del 03.11.2022 - Modifica DGR n. 299 del 23.06.2023”; • DGR n. 649 del 10.12.2022: “Approvazione del piano d’intervento per le politiche di genere della regione Calabria in attuazione dell’art. 11 della l.r. n. 7/2022 - misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l’occupazione femminile”; • DGR N. 52 del 18.02.2022: “Rete regionale dei centri per l’impiego e linee di indirizzo per lo sviluppo dei punti di accesso di prossimità”; • DGR N. 135 del 04.04.2022: “Rete regionale dei centri per l’impiego e linee di indirizzo per lo sviluppo dei punti di accesso di prossimità integrazione DGR n. 52/2022”; • DGR N. 388 del 10.08.2022: “Istituzione del tavolo regionale della rete della protezione e dell’inclusione -ai sensi del comma 5 dell’art. 21 del decreto legislativo del 15 settembre 2017, n. 147 e dei tavoli tecnici consultivi. Integrazione”.
<p>Dati di contesto e motivazione scelta indicatori</p>	<p>Nell’ultimo anno disponibile, il profilo della Calabria nel dominio Lavoro è piuttosto in linea con quello del Mezzogiorno e gli indicatori registrano livelli di benessere inferiori alla media nazionale.</p> <p>Il 28,2 per cento di giovani calabresi nel 2022 non lavora e non studia (NEET), ben 9,2 punti percentuali in più del valore nazionale di confronto.</p> <p>Nella regione il tasso di occupazione delle persone tra i 20 e i 64 anni nel 2022 rimane ampiamente al di sotto della media Italia, con circa 18 punti percentuali in meno, ed è anche inferiore al valore della ripartizione (-2,4 punti percentuali); il tasso di mancata partecipazione al lavoro (33,0 per cento) in Calabria è il doppio di quello nazionale. Nel 2021, fatte pari a 100 le 312 giornate di lavoro teoriche di un dipendente occupato con continuità durante l’anno, la quota delle giornate retribuite ai dipendenti calabresi assicurati Inps è pari al 64,5 per cento; la differenza con l’Italia, in termini assoluti, equivale a 34 giornate retribuite in meno (10 in meno la differenza con il Mezzogiorno). Nello stesso anno, il tasso di infortuni mortali e inabilità permanente della regione (13,8 per 10 mila occupati) supera di 3,6 punti la media Italia.</p> <p>Il primo indicatore misura la percentuale di giovani che non lavorano e non studiano (Neet).</p> <p>La quota di coloro che non studiano e non lavorano (i NEET) tra i giovani di 15-29 anni rimane alta fino a interessare il 28,2% di giovani nel 2022. I target sono stati individuati in base al valore benchmark della media delle regioni italiane al 2022 (19%) da perseguire nel triennio. L’indicatore risulta performante per valori uguali o inferiori al target di riferimento.</p> <p>Il secondo indicatore misura il Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli. In piena emergenza sanitaria, sono mutate le problematiche da affrontare per conciliare il lavoro e i tempi di vita. Nei casi in cui è stato possibile il lavoro da casa, questo si è affiancato alla necessità dei figli di svolgere la didattica a distanza creando, talvolta, un problema di sovrapposizione nelle stesse fasce orarie di tempo di lavoro e cura dei figli, soprattutto per le madri che mantengono il carico di lavoro di cura maggioritario. Quando, invece, non ci sono state alternative al lavoro in presenza, il venir meno oltre che dei servizi formali, anche di quelli informali, come l’affidamento ai nonni, ha comportato grandi difficoltà nel gestire le esigenze familiari</p>

	<p>parallelamente a quelle del lavoro. Tra le ragioni che complicano il raggiungimento di questo obiettivo vi è una ripartizione del lavoro domestico e di cura all'interno della famiglia ancora squilibrata a sfavore delle donne, che le costringe più spesso a rimodulare le attività extradomestiche in funzione del lavoro di cura. Il valore iniziale del dato al 2022 per la Calabria è pari a 80,8, già più performante rispetto a quello della media delle Regioni del Mezzogiorno (pari a 66,8) e delle regioni italiane (pari a 72,4). Pertanto i target sono stati individuati quali mantenimento del trend di crescita di 1 punto percentuale annuo. L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.</p>									
Classificazione										
Missioni di bilancio	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
GOAL	1 - Sconfiggere la povertà 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica 10 - Ridurre le disuguaglianze									
MISSIONI PNRR	5 - Inclusione e coesione									
Ambiti PIAO	3 - Piena accessibilità fisica e digitale 4 - Pari opportunità e equilibrio di genere 5 - PNRR									
Note										
Presente nel precedente piano	SI	Motivazione	L'obiettivo presente nello scorso Piano aveva una valenza più ampia essendo lo stesso riconducibile alle politiche attive per il lavoro e alla formazione professionale. Nell'obiettivo attuale, invece, si è determinato di concentrare l'attenzione sull'accesso al lavoro delle categorie fragili.							
Indicatori										
Titolo	Numeratore/ Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni	a / 1	ISTAT/BES/ Rapporto SDGs aggiornato 2023	Esterna	%	50	28,2	25,2	22,2	19,0
Stakeholders							CENTRI PER L'IMPIEGO, ENTI FORMAZIONE, GIOVANI, SCUOLE			
Dimensioni Benessere							ECONOMICO, SOCIALE, ASSISTENZIALE			
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in	Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni / Tasso di	h / 1	ISTAT/BES/ Rapporto SDGs	Esterna	%	50	80,8	81,8	82,8	83,8

età prescolare e delle donne senza figli	occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100		aggiornamento 2023							
Stakeholders						IMPRESE, ENTI TERRITORIALI, DONNE, CITTADINI				
Dimensioni Benessere						ECONOMICO, SOCIALE, ASSISTENZIALE				
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO E WELFARE										100,00
Enti Strumentali										
AZIENDA CALABRIA LAVORO										

1.4.2 Obiettivo strategico 4.2

Priorità Strategica	4 - UNA CALABRIA PIU' INCLUSIVA
Titolo	4.2 - Qualificare i sistemi di istruzione, formazione e tempo libero per favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo delle competenze chiave
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare le competenze chiave di giovani e adulti, a partire da quelle di base e con attenzione specifica a quelle verdi e digitali); 2. Ridurre le condizioni di povertà educativa (qualificare i sistemi di istruzione, azioni di formazione e riqualificazione del personale e dei docenti, formazione permanente e continua attraverso programmi formativi per settori e filiere caratteristici del sistema economico locale e programmi trasversali che favoriscono la ricollocazione in settori e filiere considerati rilevanti e/o emergenti, diritto allo studio); 3. Rafforzare le competenze di base attraverso progetti pilota che coinvolgano 70-80 istituti con classi virtuali e formazione ai docenti (200 ore frontali); 4. Rendere strutturale l'intervento POR per la certificazione DSA; 5. Potenziare i servizi educativi (asili nido), mediante interventi educativi del personale docente degli ambiti (Comuni) (povertà educativa: 0-6 anni); 6. Abbattere le barriere architettoniche e rendere accessibili i servizi di trasporto ai disabili; 7. Contrastare la "fuga di cervelli - Riforma nazionale degli ITS finalizzata: alla modernizzazione delle imprese ed all'aumento dell'attrattività del territorio, (ZES, riqualificazione ed all'aggiornamento del personale, Sistema tecnico professionalizzante) (trasversale ai Dipartimenti SEAC e Istruzione); 8. Riduzione della dispersione scolastica implicita (50-70%) e esplicita (15%); 9. Combattere il "caro scuola" (Voucher/borse di studio per i redditi fino a € 15.000,00); 10. Potenziare la formazione professionale (apprendistato, alternanza scuola-lavoro, transizione dai percorsi di istruzione e formazione all'occupazione, percorsi multi misura ed attivazione di partenariati istituzionali pubblico-privato, Sistema Duale) ed avviare una specifica formazione per la fibra ottica; 11. Rafforzare il supporto agli ambiti territoriali sociali (realizzazione di società consortili); 12. Incrementare il sostegno alle famiglie, anche attraverso azioni formative; 13. Attrarre e tutelare i talenti, soddisfare le esigenze del contesto Calabria; 14. Riformare la normativa sul diritto allo studio e sul diritto universitario; 15. Riformare la normativa sullo sport; 16. Promuovere attività di sensibilizzazione delle politiche giovanili; 17. Promuovere l'attivazione della Card sport e salute (target: ragazzi dai 14 ai 24 anni) per l'accesso alle palestre; 18. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico; 19. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.
Riferimenti programma di governo	Politiche del lavoro, formazione e precariato zero. Riforma coraggiosa e radicale dell'intero sistema della formazione. Vanno definite politiche e percorsi formativi orientati alla formazione sul lavoro, una sorta di apprendistato strutturato sulla base delle nuove competenze che la transizione digitale e quella ecologica richiedono sul mercato del lavoro.

Riferimenti documenti di programmazione	<p><u>PR 2021-2027</u></p> <p>La pandemia ha duramente colpito il territorio sul fronte economico, determinando un calo dei livelli occupazionali (già tra i più bassi in Italia) e la riduzione dei livelli retributivi e aggravando la tenuta del già fragile sistema sociale; effetti solo in parte contenuti dal blocco dei licenziamenti e dall'intervento degli ammortizzatori sociali. In questo quadro, complesso e interessato da forti criticità, l'Occupazione costituisce quindi la grande sfida da associare necessariamente ad un forte intervento in tema di Competenze. In quest'ottica, si intende sostenere l'occupazione dei giovani creando opportunità e spazi in settori ritenuti strategici per lo sviluppo regionale anche attraverso il rafforzamento delle competenze chiave, in particolare verdi e digitali. Di seguito le principali azioni:</p> <p>Azione 4.d.1 <i>"Promuovere adattamento al cambiamento e l'invecchiamento attivo";</i></p> <p>Azione 4.d.2 <i>"Rafforzare le competenze lungo tutto l'arco della vita";</i></p> <p>Azione 4.e.1 <i>"Promuovere l'acquisizione di un adeguato livello di competenze";</i></p> <p>Azione 4.e.2 <i>"Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro";</i></p> <p>Azione 4.f.1 <i>"Sostegno all'istruzione, borse di studio e contributi per studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari";</i></p> <p>Azione 4.f.2 <i>"Qualificare modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione";</i></p> <p>4.h.1 <i>"Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, socio-sanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili";</i></p> <p>4.h.2 <i>"Promuovere l'innovazione sociale, per lo sviluppo di nuovi servizi di welfare e sostenere l'imprenditorialità sociale".</i></p> <p><u>Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026</u></p> <p>L'Asse 12 del POR 2014-2020 FSE "Istruzione e Formazione" è finalizzato a sostenere il rafforzamento dei servizi per l'istruzione e la formazione ed a migliorare i processi di apprendimento, qualificazione e crescita professionale degli studenti, dei lavoratori e dei disoccupati. Si riporta di seguito una procedura che contribuirà al conseguimento degli obiettivi dell'Asse: invito a presentare proposte per la realizzazione di attività scientifiche volte al miglioramento del sistema della depurazione in Calabria (ex DGR 144/2021).</p> <p><u>Riferimenti alle delibere di indirizzo assunte dalla Giunta regionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 19 del 24.01.2023: "L.170/2010 e L.R. n.10/2012 Progetto pilota "Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento degli istituti scolastici della Regione Calabria" - Azioni di sostegno agli alunni con DSA frequentanti le istituzioni scolastiche della Calabria"; • DGR n. 29 del 30.01.2023: "Programmazione dell'offerta formativa della Regione Calabria anno scolastico 2023/2024"; • DGR n. 38/2023: Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - componente 1 - potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università investimento 2.3: piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica. atto di indirizzo per la individuazione degli interventi. decreto del ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320. atto di indirizzo per la individuazione del piano degli interventi. • DGR n. 251 del 29.05.2023: "L. 170/2010 E L.R. N. 10/2012 - Approvazione linee guida operative per la diagnosi e la gestione dei soggetti con DSA");
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 362 del 27.06.2023: “Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2022) 8027 final del 03.11.2022 - Modifica DGR n. 299 del 23.06.2023”; • DGR n. 420 del 29.08.2023: “Approvazione Piano Regionale annuale per il Diritto allo studio - anno scolastico 2023/2024 ex art. 14 della Legge Regionale n.27 dell’8.5.1985 “Norme per il Diritto allo studio”; • DGR n. 661 del 29.11.2023: “Piano di azione nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione zero-sei - quinquennio 2021/2025”. Approvazione programmazione regionale delle risorse afferenti all’annualità 2023”; • DGR N. 69 del 28.02.2022: "Approvazione schema di Accordo triennale con l’Ufficio Scolastico Regionale della Calabria per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Calabria, ai sensi dell’art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n, 61 e per i raccordi tra il sistema di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’art. 4 del decreto interministeriale 17 maggio 2018”;
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	<p>L’istruzione, la formazione e il livello di competenze influenzano il benessere delle persone e aprono opportunità altrimenti precluse. L’istruzione non ha solo un valore intrinseco ma influenza il benessere delle persone in modo diretto. Le persone con livello di istruzione più alto hanno un tenore di vita più elevato e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro (OECD, 2010c; Boarini and Strauss, 2010; Sianesi and Van Reenen, 2003), vivono di più e meglio perché hanno stili di vita più salutari e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro in ambienti meno rischiosi (Miyamoto and Chevalier, 2010; La Fortune and Looper, 2009). Inoltre, a livelli più elevati di conseguimento in termini di istruzione e formazione corrispondono livelli più elevati di accesso e godimento consapevole dei beni e dei servizi culturali, e una partecipazione attiva al processo di produzione nei settori della cultura e della creatività (Eurostat, 2011). Il dominio prende in considerazione quattro dimensioni: 1. Istruzione formale. Intrapresa nelle scuole e nelle università è il pilastro principale delle competenze che le persone acquisiscono durante l’arco della vita. Il livello di istruzione della popolazione si può quindi considerare una proxy dello stock di capitale umano disponibile in un paese, - 2. Formazione continua. Le persone continuano ad acquisire competenze durante tutto l’arco della vita, in particolare al lavoro ma anche attraverso le attività svolte nel tempo libero. La partecipazione degli adulti ad attività formative è un elemento importante di miglioramento delle proprie competenze - 3. Livelli di competenze. Istruzione e formazione sono indicatori del potenziale in termini di capitale umano ma non danno indicazioni sulle competenze reali della popolazione; per questo è necessario misurare le competenze realmente acquisite e il loro impatto sul benessere individuale, - 4. Partecipazione culturale. Rappresenta una fonte importante di “apprendimento casuale” collocandosi in un continuum con l’istruzione e la formazione, e influisce direttamente e positivamente sulla soddisfazione per la vita (Morrone, 2011).</p> <p>I primi due indicatori riguardano nello specifico lo sviluppo delle competenze alfabetiche e numeriche, misurate attraverso le prove Invalsi, per gli studenti che frequentano le classi III della scuola secondaria di primo grado. Il valore iniziale riporta i dati aggiornati al 2023. I target, già presenti nel PIAO 2023/2025, sono stati individuati quale perseguimento, attraverso un decremento costante nel triennio, del valore benchmark dato dalla media delle Regioni del Mezzogiorno, pari a 45,6 per le competenze alfabetiche ed a 56,0 per quelle numeriche. L’indicatore risulta performante per valori uguali o inferiori al target di riferimento.</p> <p>Il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (Decreto legislativo 65 del 2017).</p>

	<p>Il Sistema 0-6 comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i servizi educativi per l'infanzia, gestiti dagli Enti locali, direttamente o attraverso la stipula di convenzioni, da altri enti pubblici o dai privati, articolati in: <ul style="list-style-type: none"> ○ nidi e micronidi, che accolgono i bambini tra i 3 e i 36 mesi e hanno orari di apertura, capacità ricettiva, modalità di funzionamento, costi delle rette diversi da Comune a Comune (di solito assicurano il pasto e il riposo) ○ sezioni primavera, che accolgono i bambini tra i 24 e i 36 mesi e sono aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o ai nidi ○ servizi integrativi, con un'organizzazione molto flessibile e modalità di funzionamento diversificate. Si distinguono in: <ul style="list-style-type: none"> ○ spazi gioco per bambini da 12 a 36 mesi, privi di servizio mensa, con frequenza flessibile fino a un massimo di 5 ore giornaliere ○ centri per bambini e famiglie che accolgono bambini dai primi mesi di vita insieme a un adulto accompagnatore, privi di servizio mensa, con frequenza flessibile ○ servizi educativi in contesto domiciliare per un numero ridotto di bambini da 3 a 36 mesi • le scuole dell'infanzia, che possono essere statali o paritarie a gestione pubblica o privata. La frequenza della scuola dell'infanzia statale è gratuita; a carico delle famiglie resta il costo del pasto e di eventuali servizi a domanda individuale (come scuolabus, pre-scuola, prolungamento orario). <p>Il terzo indicatore, di fonte interna, misura il grado di "Copertura dei servizi educativi" in termini di percentuale di posti autorizzati ogni 100 bambini nelle strutture di nido, micronido, spazio gioco, poli infanzia, centro famiglie. Il valore iniziale, pari al 7% è al 2022. I target sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal Sistema Integrato di educazione ed istruzione 0-6 del MIUR (pari al 33% nel 2025). L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.</p> <p>La dispersione scolastica, a livello internazionale, fa riferimento alla quota di ragazzi tra i 18 e i 24 anni con al massimo il titolo di studi della scuola media o una qualifica di durata non superiore ai 2 anni. Si tratta di un vero e proprio problema sociale presente in Italia e in molti altri Paesi del mondo con conseguenze negative per gli studenti e non solo. Nel misurare la dispersione scolastica vengono considerati più atteggiamenti e comportamenti dei ragazzi. Possiamo innanzitutto distinguere due tipi di dispersione, che hanno diverse conseguenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dispersione scolastica esplicita: è l'insieme di comportamenti e atteggiamenti messi in atto dai ragazzi volti ad evitare la scuola. Alcuni esempi possono essere le assenze non giustificate, non andare a lezione senza il permesso dei genitori, abbandonare gli studi prima del diploma. • dispersione scolastica implicita: rappresenta gli studenti che, pur non essendo dispersi in senso esplicito, finita la scuola non hanno le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro e dell'Università. Spesso questo aspetto sfugge all'attenzione della società, motivo per cui si parla anche di dispersione scolastica nascosta. <p>Il quarto indicatore misura il tasso di dispersione scolastica attraverso l'Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione di persone di 18-24 anni. Il valore iniziale al 2022 è pari a 10,3. I target sono stati individuati quale perseguimento e successivo mantenimento dell'abbattimento, rispetto al valore iniziale, del tasso di dispersione esplicita nella misura del 15%. L'indicatore risulta performante per valori uguali o inferiori al target di riferimento.</p>
Classificazione	
Missioni di bilancio	4 - Istruzione e diritto allo studio

	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero 13 - Tutela della salute 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
GOAL	4 - Istruzione di qualità 10 - Ridurre le disuguaglianze									
MISSIONI PNRR	5 - Inclusione e coesione									
Ambiti PIAO	1 - Semplificazione 2 - Digitalizzazione 4 - Pari opportunità e equilibrio di genere 5 - PNRR									
Note										
Presente nel precedente piano	SI	Motivazione	L'obiettivo, seppur presente nel Piano precedente, è stato rimodulato in modo da renderlo maggiormente mirato a concentrare l'attenzione sulla qualificazione dei sistemi di istruzione e formazione, sui servizi educativi e sulla dispersione scolastica.							
Indicatori										
Titolo	Numeratore/ Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026
Competenza alfabetica non adeguata	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica /	a / 1	ISTAT/BES Servizio Nazionale Valutazione Invalsi	Esterna	%	25	49,40	48,00	46,70	45,60
Stakeholders							STUDENTI, SCUOLE			
Dimensioni Benessere							EDUCATIVO, SOCIALE			
Competenza numerica non adeguata	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica /	a / 1	ISTAT/BES Servizio Nazionale Valutazione Invalsi	Esterna	%	25	60,70	58,30	56,40	56,00
Stakeholders							SCUOLE, STUDENTI			
Dimensioni Benessere							EDUCATIVO, SOCIALE			

Copertura dei servizi educativi	N. posti autorizzati per 100 bambini	a / 1	Dipartimento o Istruzione, Formazione e Pari opportunità	Interna	%	25	7	14,85	33	33
Stakeholders						SCUOLE, STUDENTI				
Dimensioni Benessere						EDUCATIVO, SOCIALE				
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di primo grado e non sono inseriti in un programma di formazione sul totale delle persone di 18-24 anni	a / 1	ISTAT/BES /Rapporto SDGs aggiornato 2023	Esterna	%	25	10,30	8,76	8,76	8,76
Stakeholders						SCUOLE, STUDENTI				
Dimensioni Benessere						EDUCATIVO, SOCIALE				
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO										33,00
DIPARTIMENTO 11 - SALUTE E WELFARE										33,00
DIPARTIMENTO 12 - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITA'										34,00
Enti Strumentali										
AZIENDA CALABRIA LAVORO										

1.5 Priorità strategica 5 – Una Calabria più vicina ai cittadini

1.5.1 Obiettivo strategico 5.1

Priorità Strategica	5 - UNA CALABRIA PIU' VICINA AI CITTADINI
Titolo	5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Centralizzare i concorsi per la polizia locale;2. Ridurre il rischio residuo;3. Valorizzare i parchi letterari (4 parchi letterari) utilizzando i fondi FSC (800 mln di euro), attraverso avvisi su eventi storicizzati e piccoli eventi;4. Modernizzare i sistemi di protezione sociale, comprese la promozione dell'accesso alla protezione sociale;5. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini;6. Tutelare, sviluppare e promuovere i beni turistici pubblici ed i servizi turistici;7. Definire il Piano di Azione utilizzo beni confiscati;8. Incentivare l'occupazione delle imprese che operano nella filiera turistica (Obiettivo KAIRE);9. Implementare lo sviluppo economico in ragione delle vocazioni territoriali, aumentando, tra l'altro, la ricettività dei territori con vocazione turistica, anche mediante l'implementazione delle competenze nel settore dell'accoglienza attraverso apposite misure di formazione e con un centro di alta formazione sul turismo nel comune di Vibo (progetto pilota azione 4.6.1 POR 21-27, trasversale ai dipartimenti SEAC [capofila], Programmazione, Istruzione e Turismo);10. Adottare il Nuovo modello operativo per le aree interne (finalizzato in particolare al contenimento della spesa);11. Intensificare i rapporti con la comunità albanese;12. Sostenere le zone svantaggiate di montagna (SNAI) e le minoranze linguistiche;13. Destagionalizzare l'offerta turistica con riferimento alle aree interne;14. Rigenerare gli spazi urbani (sostenere i Comuni per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati);15. Adottare il Testo unico del commercio;16. Rigenerare gli spazi urbani (Programma "SICURO VERDE E SOCIALE"- PNRR);17. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico;18. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.

<p>Riferimenti programma di governo</p>	<p>La disponibilità dei Fondi PNRR dedicati alla “transizione ecologica” consente di determinare le basi per uno Sviluppo Sostenibile, indispensabile per la nostra Regione. Occorre puntare alla ricerca della compatibilità tra attività economiche e salvaguardia ambientale. Anche in Calabria occorrerà: - effettuare il censimento dell’estensione, dello stato di salute e della tipizzazione degli stock di capitale naturale presenti nella Regione; - prevenire e mitigare gli effetti indiretti negativi sul Capitale Naturale. Le politiche per il turismo prevedono un patto con gli imprenditori turistici calabresi, per programmare insieme scelte, agende d’interventi, priorità necessarie a realizzare il brand Calabria, che andrà pensato in chiave digitale ed ecologica. Dobbiamo rendere omogenea e di qualità l’offerta turistica di tutta la regione e dobbiamo valorizzare e riscoprire gli straordinari giacimenti culturali del nostro territorio. L’archeologia può diventare il volano di una strategia di crescita economica del territorio attesa la sua natura di settore “attivante e trainante” di catene di valore in chiave turistica, scientifica, di digitalizzazione del patrimonio e di esperienza originale di politica attiva del lavoro.</p> <p>Occorre avviare un rigoroso processo di messa a sistema delle ricchezze culturali della Regione: - Distrettualizzazione dei bacini culturali della regione con censimento del capitale culturale esistente: recuperare i patrimoni culturali, rurali e religiosi che sono ospitati nei borghi calabresi; - Creare eventi attrattori identitari nei diversi distretti culturali legati ai beni culturali, al turismo lento, all’enogastronomia, allo sport, al benessere, alla musica e alle arti; - Internazionalizzare il respiro dei distretti culturali della regione attraverso il ricorso al complessivo set di programmi europei a gestione diretta dedicata alla transnazionalità e alla cooperazione tra paesi membri; - Promuovere l’identità regionale nella formazione scolastica attraverso lo sviluppo di attività extracurricolari mirate alla diffusione del patrimonio artistico, culturale, letterario e delle eccellenze artigiane e produttive della Calabria. Le azioni di recupero dei saperi e delle conoscenze artigiane: - Azioni di integrazione tra gli Istituti Tecnico Professionali e le imprese artigiane attive sui territori; - Rafforzamento e creazione di distretti artigiani aggregati per vocazioni territoriali; - Recupero dei vecchi artigiani all’interno di esperienze didattiche dedicate allo start-up di nuova impresa artigiana; - Creazione di un brand identificativo della qualità artigiana calabrese.</p> <p>Un modello di sviluppo locale, legato alle filiere integrate, avrà il merito di trasformare i territori in soggetti di sviluppo lasciando alla Regione il compito di promuovere azioni di promozione della visibilità delle filiere artigiane. Lo sviluppo locale e le politiche territoriali punteranno a: ridisegnare le catene di valore, intervenire sul mercato del lavoro, accompagnare al digitale la base produttiva e distributiva, ristrutturare le filiere produttive locali in chiave ecologica e digitale.</p> <p>POLITICHE PER IL TURISMO E BRAND CALABRIA: Patto con gli imprenditori turistici calabresi, per programmare insieme scelte, agende d’interventi, priorità necessarie a realizzare il brand Calabria, che andrà pensato in chiave digitale ed ecologica. Dobbiamo rendere omogenea e di qualità l’offerta turistica di tutta la regione e dobbiamo valorizzare e riscoprire gli straordinari giacimenti culturali del nostro territorio. Uno dei nostri primi impegni sarà per avere un mare pulito, all’altezza dei nostri meravigliosi 800 km di coste, attivando controlli seri e capillari su tutti gli sversamenti illegali. Rafforzeremo il sistema dei controlli sui depuratori, investiremo sulla connettività dei piccoli borghi, esploreremo iniziative di south-working per affrontare il problema dell’emergenza abitativa, facendola diventare occasione di ripopolamento di borghi e centri storici che si stanno desertificando, predisporremo, d’intesa con i Comuni, misure per reperire alloggi di edilizia pubblica e residenziale anche in realtà limitrofe.</p>
--	---

	<p>ARCHEOLOGIA E TESORI NASCOSTI: L'archeologia può diventare il volano di una strategia di crescita economica del territorio attesa la sua natura di settore "attivante e trainante" di catene di valore in chiave turistica, scientifica, di digitalizzazione del patrimonio e di esperienza originale di politica attiva del lavoro.</p> <p>CULTURA: Avviare un rigoroso processo di messa a sistema delle ricchezze culturali della Regione: - Distrettualizzazione dei bacini culturali della regione con censimento del capitale culturale esistente: recuperare i patrimoni culturali, rurali e religiosi che sono ospitati nei borghi calabresi; - Creare eventi attrattori identitari nei diversi distretti culturali legati ai beni culturali, al turismo lento, all'enogastronomia, allo sport, al benessere, alla musica e alle arti; - Internazionalizzare il respiro dei distretti culturali della regione attraverso il ricorso al complessivo set di programmi europei a gestione diretta dedicata alla transnazionalità e alla cooperazione tra paesi membri. - Promuovere l'identità regionale nella formazione scolastica attraverso lo sviluppo di attività extracurricolari mirate alla diffusione del patrimonio artistico, culturale, letterario e delle eccellenze artigiane e produttive della Calabria.</p> <p>ARTIGIANATO: Azioni di recupero dei saperi e delle conoscenze artigiane: - Azioni di integrazione tra gli Istituti Tecnico Professionali e le imprese artigiane attive sui territori; - Rafforzamento e creazione di distretti artigiani aggregati per vocazioni territoriali; - Recupero dei vecchi artigiani all'interno di esperienze didattiche dedicate allo start-up di nuova impresa artigiana; - Creazione di un brand identificativo della qualità artigiana calabrese.</p> <p>FILIERE INTEGRATE E AUTONOMIE TERRITORIALI: Occorre insistere su modelli di progettazione di filiere integrate per attrarre investimenti, pubblici e privati, nelle tante eccellenze nascoste della Calabria. Un modello di sviluppo locale, legato alle filiere integrate, avrà il merito di trasformare i territori in soggetti di sviluppo lasciando alla Regione il compito di promuovere azioni di promozione della visibilità delle filiere artigiane.</p> <p>SVILUPPO LOCALE E POLITICHE TERRITORIALI: Ridisegno delle catene di valore, interventi sul mercato del lavoro, accompagnamento al digitale della base produttiva e distributiva, ristrutturazione delle filiere produttive locali in chiave ecologica e digitale.</p>
<p>Riferimenti documenti di programmazione</p>	<p><u>PR 2021-2027</u></p> <p>Con riferimento alle Aree Urbane la sfida è quella di migliorare la qualità della vita delle Aree Urbane Medie e dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria, attraverso strategie di sviluppo che mirano a: valorizzare le risorse locali, investendo nello sviluppo e nella valorizzazione delle identità produttive, sociali, culturali e ambientali; nell'innovazione tecnologica e di processo; nella riduzione delle disuguaglianze; nella riqualificazione degli spazi pubblici; nella lotta al degrado fisico e sociale e alla marginalità; nella creazione di un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità). Con riferimento alle aree interne, si vuole accrescere l'attrattività dei territori e contrastare lo spopolamento, attuando con le comunità locali strategie territoriali in grado di aumentare la capacità produttiva dei territori con l'obiettivo di raggiungere una maggiore occupazione e occupabilità dei cittadini; incidere sulla quantità e sulla qualità dei servizi e delle infrastrutture; valorizzare le enormi risorse naturali e culturali presenti nel territorio; colmare il gap infrastrutturale tra aree urbane e le aree diverse dalle aree urbane. È prioritario per tutte le strategie sostenere la rigenerazione e inclusione e innovazione sociale sia attraverso lo sviluppo delle politiche sociali territoriali che attraverso le leve offerte da interventi in campo culturale e turistico - anche attivando percorsi di co-progettazione con comunità e attori locali e azioni di innovazione. Di seguito le principali azioni:</p>

Azione 4.1.1 *“Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini”*;

Azione 4.3.1 *“Infrastrutture abitative”*;

Azione 4.3.2 *“Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità”*;

Azione 4.6.1 *“Investimenti materiali e immateriali finalizzati alla rigenerazione culturale, sociale ed economica del territorio e allo sviluppo del turismo sostenibile”*;

Azione 5.1.1 *“Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane”*;

Azione 5.2.1 *“Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”*;

Documento di economia e finanza regionale 2024-2026

L'Asse 9 *“Inclusione sociale”* sostiene interventi infrastrutturali per l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi destinati alle fasce deboli della popolazione regionale al fine di ridurre il numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo, la marginalità estrema con interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti e aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale con il miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.

Si riportano di seguito le ulteriori procedure avviate che contribuiranno in futuro al conseguimento degli obiettivi dell'Asse: - avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati al potenziamento del patrimonio pubblico esistente adibito ad usi socio-assistenziali e ad alloggi sociali - progetto per la realizzazione di un villaggio sociale in loc. Eranova (Gioia Tauro).

Nel corso del 2022 l'attività sulla Strategia Aree interne ha riguardato, inoltre, con il supporto e la valutazione del NRVVIP richiesto del Dipartimento Agricoltura delegato alla governance della Strategia, la redazione del Dossier di completamento delle candidature delle aree SNAI al cofinanziamento nazionale per il periodo di programmazione 2021-2027, nel quale si è proceduto all'individuazione delle nuove aree SNAI, in totale tre, tutte istruite positivamente, e due già ammesse alle disponibilità di cofinanziamento a livello nazionale

Riferimenti alle delibere di indirizzo assunte dalla Giunta regionale

- DGR n. 54/2023: Accordo istituzionale tra regione Calabria e agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) rep. n. 14777 del 13.02.2023 - ratifica.
- DGR n. 83/2023: Atto d'indirizzo sulla valorizzazione della cultura popolare. Approvazione schema di protocollo d'Intesa tra la Regione Calabria e la Federazione Italiana Tradizioni Popolari (F.I.T.P.).
- DGR n. 217/2023: Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Approvazione destinazione risorse della Delibera CIPESS 41/22 ad integrazione degli Accordi di Programma Quadro già sottoscritti per proposte di interventi individuati dalle quattro Aree SNAI del periodo di programmazione 2014-2020.
- DGR n. 43/2023
- DGR n. 362/2023
- Regolamento regionale 03 agosto 2022, n. 9

Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	<p>Il Benessere equo e sostenibile è un concetto multidimensionale e, in quanto tale, per essere misurato richiede un ampio spettro di indicatori in grado di rappresentarne la complessità attraverso una lettura integrata. Un primo quadro di sintesi della distribuzione del benessere si può ottenere valutando la frequenza con cui ciascuna provincia occupa posizioni migliori o peggiori nell'ordinamento delle province italiane. Considerando le posizioni occupate dalle province calabresi nella distribuzione nazionale, il livello di benessere della regione è più basso che in Italia e ampiamente inferiore anche rispetto al complesso dei territori del Mezzogiorno. Il dominio Sicurezza è l'ambito nel quale la Calabria e le sue province detengono i vantaggi più diffusi, con la più ampia quota degli indicatori su livelli alti (50,0 per cento) e medio-alti (10,0 per cento) e una minima percentuale (10,0 per cento) posizionata nella coda della distribuzione nazionale (livello basso e medio-basso). La Calabria si conferma una meta turistica apprezzata sia dagli italiani che dagli stranieri. Nel 2022, la regione ha registrato 7,3 milioni di presenze, di cui 1,2 milioni di stranieri, posizionandosi al 15esimo posto tra le regioni italiane e al quinto nel Mezzogiorno. Anche per gli indicatori del dominio Ambiente le province calabresi riportano prevalentemente buoni risultati (35,0 per cento nelle classi alta e medio-alta), pur a fronte di un 30,0 per cento di posizionamento nelle due classi di coda. All'opposto, i domini con la maggiore incidenza di posizionamenti nelle classi bassa e medio-bassa sono Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Paesaggio e patrimonio culturale, Innovazione, ricerca e creatività.</p> <p>Per misurare i numerosi aspetti di tali fenomeni vengono utilizzati i seguenti indicatori:</p> <p>Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate. Si tratta di un indicatore Istat – Rapporto SGD aggiornamento 2023. Il valore iniziale del dato al 2022 per la Calabria è pari a 14,5% già più performante della media delle Regioni del Mezzogiorno pari a 23,2% e della media nazionale pari a 25,1%. Dal momento che i valori benchmark sono tutti superiori al dato della Regione Calabria, i target sono stati individuati quali mantenimento dei livelli di eccellenza già raggiunti. L'indicatore risulta performante per valori uguali o inferiori al target di riferimento.</p> <p>Abusivismo edilizio. Si tratta di un indicatore Istat – Rapporto SGD aggiornamento 2023 che misura il numero di abusi edilizi per 100 costruzioni autorizzate. Fonte del dato è il Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme). Il valore iniziale pari a 54,1 rappresenta il dato al 2022. I target sono stati individuati in base al valore benchmark della media delle Regioni del Mezzogiorno 2022 (40,2), da perseguire nel triennio. L'indicatore risulta performante per valori uguali o inferiori al target di riferimento.</p> <p>Tasso di turisticità. Si tratta di un indicatore territoriale delle politiche di sviluppo (Accordo di Partenariato 2014-2020). Il valore iniziale del dato al 2022 per la Calabria è pari a 3,9. I target sono stati individuati sulla base del valore benchmark della media nazionale 2022 da perseguire nel triennio (7,0). L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.</p>
	Classificazione
Missioni di bilancio	<ul style="list-style-type: none"> 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 7 - Turismo 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 14 - Sviluppo economico e competitività 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
GOAL	<ul style="list-style-type: none"> 3 - Salute e benessere

	8 - Lavoro dignitoso e crescita economica 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture 12 - Consumo e produzione responsabili									
MISSIONI PNRR	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica									
Ambiti PIAO	1 - Semplificazione 2 - Digitalizzazione 4- Pari opportunità ed equilibrio di genere 5 - PNRR									
Note										
Presente nel precedente piano	SI	Motivazione	L'obiettivo pur presente nello scorso Piano è stato riproposto con una valenza più ampia accorpendo le aree urbane e non urbane e concentrando l'attenzione sullo sviluppo sociale ed economico.							
Indicatori										
Titolo	Numeratore/ Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026
Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate	Persone che vivono in abitazioni sovraffollate /	a / 1	ISTAT/Rapporto SDGs aggiornamento 2023	Esterna	%	33	14,5	14,5	14,5	14,5
Stakeholders							CITTADINI			
Dimensioni Benessere							SOCIALE			
Riduzione dell'abusivismo edilizio	N. degli abusi oggetto di segnalazione da parte delle Province e dei Comuni (per 100 costruzioni autorizzate)/	a / 1	ISTAT/BES/Rapporto SDGs aggiornamento 2023 Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)	Esterna	%	33	54,10	49,50	44,90	40,20
Stakeholders							GIOVANI, CITTADINI, ENTI TERRITORIALI			
Dimensioni Benessere							AMBIENTALE, SOCIALE			
Tasso di turisticità	Giornate di presenza nel complesso degli	a / 1	Istat - Ind. 105	Esterna	N	34	3,90	4,9	5,9	7,0

	esercizi ricettivi per abitante /									
Stakeholders						CITTADINI, IMPRESE, ENTI TERRITORIALI				
Dimensioni Benessere						ECONOMICO				
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 2 - TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE										9,09
DIPARTIMENTO 5 - PROGRAMMAZIONE UNITARIA										9,09
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI										9,09
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO										9,09
DIPARTIMENTO 8 - SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI										9,09
DIPARTIMENTO 9 - TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MOBILITA'										9,09
DIPARTIMENTO 10 - AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE										9,09
DIPARTIMENTO 11 - SALUTE E WELFARE										9,09
DIPARTIMENTO 12 - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITA'										9,09
DIPARTIMENTO 13 - TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE										9,09
DIPARTIMENTO 14 - PROTEZIONE CIVILE										9,10
Enti Strumentali										
Tutti gli Enti strumentali										

1.6 Priorità strategica 6 – La sanità con al centro la persona

1.6.1 Obiettivo strategico 6.1

Priorità Strategica	6 - LA SANITA' CON AL CENTRO LA PERSONA
Titolo	6.1 - Rafforzare le prestazioni sanitarie erogate sul territorio attraverso il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture e dei servizi e la semplificazione dell'accesso alle cure
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Attuare il Programma operativo sanitario 2022-2025 (DCA n. 162 del 18.11.2022) relativamente a:<ol style="list-style-type: none">a. potenziamento dell'assistenza territoriale nelle sue diverse declinazioni;b. miglioramento dell'offerta sanitaria dal punto di vista prestazionale, funzionale, strutturale, impiantistico e tecnologico;c. erogazione dei livelli essenziali di assistenza nel rispetto dell'equilibrio economico;d. creazione di un cruscotto di monitoraggio riguardante lo stato dei flussi informativi NSIS in termini di copertura, completezza, qualità e tempistiche, definiti anche dai decreti istitutivi dei singoli flussi, implementato sul Sistema Informativo Regionale (SEC-SISR-AP);e. avvio degli ulteriori Sistemi Informativi di presidio dei processi di attività sanitaria e ampliamento alimentazione Fascicolo Sanitario Elettronico;f. realizzazione del sistema unico RIS/PACS;g. adeguamento e attuazione del piano assunzionale sanitario in funzione delle esigenze sanitarie espresse dal territorio;h. potenziamento della prevenzione nei diversi ambiti (Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare, Screening oncologici di popolazione: Attivazione del Centro Coordinatore dei programmi di screening, Screening Neonatale Esteso, Screening neonatali Audiologico e Oftalmologico, Vaccinazioni, Prevenzione infezioni correlate all'assistenza da germi multiresistenti, Prevenzione dell'Obesità, Diabete e Patologie cardiovascolari);i. semplificazione accesso alle cure attraverso la riduzione dei tempi di attuazione delle disposizioni regionali rispetto a quelle nazionali;j. reti assistenziali;2. Attuare il Piano degli investimenti: - Nuovo ospedale della Sibaritide (collaudo lavori e fornitura apparecchiature ed allestimenti; trasferimento personale aziendale ed avvio delle prestazioni all'utenza); - Nuovo ospedale di VV (avanzamento della spesa); -Nuovo ospedale della Piana di Gioia Tauro (avanzamento della spesa); - Dotazione posti letto terapia intensiva e semi-intensiva (+45% dicembre 2024); - Interventi di ristrutturazione dei percorsi PS ed autoambulanze (+45% dicembre 2024);3. Piano triennale straordinario di edilizia sanitaria e di adeguamento tecnologico (Avvio delle progettazioni degli interventi ai fini dell'ammissione a finanziamento previo espletamento delle relative gare);4. Programma di riqualificazione dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione nelle regioni del Mezzogiorno (Esecuzione dei lavori, installazione e collaudo delle apparecchiature);5. Incrementare l'accreditamento strutture pubbliche (60%);6. Definire il Piano delle dipendenze patologiche;

	<ol style="list-style-type: none"> 7. Definire il programma hta (healthtechnologyassessment e di formazione); 8. Implementare il SEC-SIR con i dati della sanità veterinaria; 9. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico; 10. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027 (azioni 4.k.1, 4.k.2, 4.k.3, 4.5.1, 4.5.2, 4.5.3).
Riferimenti programma di governo	<p>Il programma di governo si evidenzia la necessità di realizzare un progetto che passa principalmente dalla integrazione della tutela della salute con l'assistenza, quella che precede l'attività sanitaria, come strumento di prevenzione sociale, e le succede in termini di intervento riabilitativo. Ed inoltre di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riorganizzare la rete ospedaliera, anche attraverso la creazione di nuovi ospedali; 2. Intervenire con investimenti mirati e significativi sulla sanità territoriale e della prevenzione; 3. Definire un grande piano di assunzioni, perché dopo 11 anni di blocco del turnover la situazione è insostenibile; 4. Riorganizzare radicalmente il Dipartimento della Salute; 5. Lanciare con il privato convenzionato una nuova stagione relazionale fatta di richiesta di aumento della qualità delle loro prestazioni e, parallelamente, di controlli incisivi sulle attività; 6. Procedere alla quantificazione del debito sanitario pregresso; 7. Avviare il ripianamento del debito. Inserire nei programmi didattici l'Educazione sanitaria.
Riferimenti documenti di programmazione	<p><u>Programma operativo sanitario 2022-2025 (DCA n. 162 del 18.11.2022)</u></p> <p>L'analisi del contesto sociosanitario regionale determina la necessità di adozione di una strategia finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riqualficazione della rete ospedaliera e territoriale regionale in termini di maggiore appropriatezza delle prestazioni per acuti e miglioramento della qualità delle prestazioni erogate. <p>Ammodernamento della rete ospedaliera e territoriale regionale attraverso l'adeguamento normativo dei presidi ospedalieri a standard dimensionali, strutturali, impiantistici e qualitativi e potenziamento tecnologico</p> <p>Razionalizzazione dei costi del Servizio Sanitario Regionale</p> <p>Gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione dei tre nuovi ospedali Spoke sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzare l'offerta dei servizi ospedalieri, accentrandone i servizi distribuiti su più plessi, rendendola più efficiente ed in linea con gli attuali standard nazionali; - Aumentare il livello qualitativo dell'offerta ospedaliera; - Migliorare l'accessibilità dell'area ospedaliera; - Riqualficare le dotazioni tecnologiche ospedaliere; - Contenere i fenomeni di mobilità e governare le liste di attesa. <p>L'attuazione del Programma consentirà alla Regione di dotarsi di apparecchiature di ultima generazione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere alle sempre più complesse esigenze cliniche in campo radioterapico (migliore efficacia clinica); - garantire standard di sicurezza più elevati al paziente trattato (maggiore precisione per il posizionamento del paziente e per l'erogazione della dose che permette di ridurre al minimo i tempi della seduta di radioterapia e la riduzione dei volumi trattati) e contenimento delle liste di attesa e dei fenomeni di mobilità. <p>L'obiettivo principale per il prossimo triennio è quello di rinnovare e potenziare il parco delle grandi apparecchiature sanitarie delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Calabria, oramai obsolete, al fine di garantire percorsi diagnostici terapeutici più efficaci e sicuri, ridurre le liste di attesa e contenere i fenomeni di mobilità.</p>

	<p>L'obiettivo principale per il prossimo triennio è quello di completare le progettazioni degli interventi e avviare/concludere l'esecuzione dei lavori al fine di migliorare l'integrazione Ospedale-Territorio, migliorare i LEA in termini di assistenza territoriale con conseguente riduzione di ricoveri/prestazioni inappropriate.</p> <p><u>Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026</u></p> <p>Le linee programmatiche relative al settore sanitario della Regione Calabria, per il periodo 2022-2025, sono contenute nel documento denominato "Programma Operativo 2022-2025", il Programma Operativo 2022-2025 si pone l'obiettivo di portare il Sistema Sanitario della Regione Calabria alla completa erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza nel rispetto dell'equilibrio economico, adeguando l'organizzazione dei servizi alle innovazioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e mira a realizzare la continuità della presa in carico del paziente nelle diverse fasi, dalla prevenzione all'assistenza ospedaliera e territoriale.</p> <p>Il nuovo modello di Governance ha previsto l'istituzione dell'ente di governance della sanità calabrese denominato "Azienda per il Governo della Sanità della Regione Calabria - Azienda Zero" (legge regionale n. 32 del 15 dicembre 2021 e s.m.i.).</p> <p>Con i DD.CC.AA. n. 60/2022, 61/2022, 192/2023, 255/2023 è stato disciplinato il funzionamento e l'attuazione di Azienda Zero, nominato il Commissario Straordinario di Azienda Zero e approvato l'atto aziendale.</p> <p>A regime, dunque, il Dipartimento regionale competente ed Azienda Zero saranno sempre più in grado di coordinare in maniera unitaria e strategica il sistema di erogazione dei servizi sanitari, secondo logiche collaborative e di programmazione centralizzata necessarie per dare risposta adeguata alle esigenze delle aziende e dei cittadini.</p> <p><u>Riferimenti alle delibere di indirizzo assunte dalla Giunta regionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 171/2023: Assegnazione di fondi dallo Stato per la realizzazione di interventi in materia sanitaria (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR - Missione 6 – Componente 2 – Investimento 2.1) • DGR n. 233/2023: Assegnazione di fondi da parte dello Stato per la realizzazione della Missione 1 Componente 1 Investimento 1.5 «Cybersecurity» Codice di investimento «M1C1I1.5» - Progetto "Rafforzamento della cybersicurezza e della data protection dei sistemi e dei processi connessi all'erogazione dei servizi della Regione Calabria alle ASP e AO regionali" a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
<p>Dati di contesto e motivazione scelta indicatori</p>	<p>Il legame tra disponibilità di servizi e benessere dei cittadini si fonda su un approccio interpretativo in cui gli investimenti pubblici di qualità – costruendo dotazione infrastrutturale e aumentando la qualità di servizi – migliorano le condizioni generali di contesto in cui vivono e operano i cittadini e le loro articolazioni sociali ed economiche. L'individuazione dei servizi e della qualità delle prestazioni dipende dal diverso grado di sviluppo, che fa aumentare il livello e le tipologie di servizi percepiti come essenziali. Con il crescere del grado di sviluppo, le prestazioni sanitarie considerate minime si estendono a una gamma crescente di trattamenti. Sono rilevanti gli aspetti distributivi (equità), cioè la connessione tra livello individuale del reddito e disponibilità di servizi: l'inadeguata disponibilità di servizi colpisce particolarmente chi non ha condizioni di reddito sufficienti per ricorrere ad alternative, mentre la non disponibilità di servizi di base costituisce essa stessa un fattore di povertà e di esclusione. In quest'ottica la povertà è intesa come privazione di opportunità e dotazioni essenziali cui ogni individuo ha diritto (nutrimento, educazione di base, accesso a servizi sanitari, servizi idrici, possibilità di partecipazione alla vita sociale e politica, possibilità di lavoro ...). Questo implica che servizi inadeguati aggravano direttamente le condizioni di marginalità e di esclusione, e che dunque un intervento deciso sul miglioramento di diffusione e qualità dei servizi contribuisce direttamente alla riduzione dell'esclusione sociale e della povertà.</p>

	<p>Il profilo della Calabria nel dominio Salute ricalca, per quasi tutti gli indicatori, quello del Mezzogiorno, con evidenti svantaggi, nell'ultimo anno, per la speranza di vita alla nascita e per i tassi di mortalità evitabile e infantile. Nel 2022 la speranza di vita alla nascita in Calabria (81,6 anni) è inferiore di 1 anno rispetto al valore nazionale e di 0,8 anni più bassa del livello pre-pandemico. L'arretramento rispetto al 2019 è di poco superiore a quello rilevato in Italia (-0,6 anni) e nel Mezzogiorno (-0,7 anni).</p> <p>Nell'ultimo anno disponibile, tuttavia, la Regione conosce un miglioramento rispetto al 2019 più marcato che in media Italia per la maggior parte degli indicatori di mortalità. La mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso delle persone di 65 anni e più segnala una minore penalizzazione della regione anche rispetto all'Italia: nel 2020 il tasso della Calabria (24,5 per 10 mila) è inferiore di 11,2 punti rispetto al dato nazionale (35,7) e di 6,2 punti rispetto a quello del Mezzogiorno (30,7). Il tasso di mortalità per tumore delle persone di 20-64 anni della regione (8,0 per 10 mila nel 2020) è uguale alla media nazionale e più basso di quella del Mezzogiorno (8,8). Anche il tasso di mortalità regionale per incidenti stradali dei 15-34enni (0,6 per 10 mila nel 2021) coincide con la media dell'Italia e risulta leggermente inferiore a quella del Mezzogiorno (0,7).</p> <p>Nonostante i progressi registrati dagli indicatori di mortalità, nel 2020 il profilo di Salute della Calabria appare ancora fortemente penalizzato da un tasso di mortalità infantile pari a 3,9 morti per 1.000 nati vivi nell'anno (più alto di 1,4 punti che in Italia), e da un tasso di mortalità evitabile delle persone tra 0 e 74 anni, che è pari a 18,1 per 10 mila residenti (+1,5 punti al di sopra del valore nazionale).</p> <p>Il primo indicatore misura la possibilità di accedere alle prestazioni sanitarie. Un indicatore utile per misurare l'equità nell'accesso è la rinuncia a prestazioni sanitarie, come visite specialistiche o accertamenti diagnostici, per problemi economici o legati a caratteristiche dell'offerta, come lunghe liste di attesa o difficoltà nel raggiungere i luoghi di erogazione del servizio. Prima dell'epidemia, l'andamento dell'indicatore aveva fatto registrare un calo in tutto il territorio nazionale, passando dall'8,1% nel 2017 al 6,3% nel 2019. La flessione era stata registrata in tutte le regioni anche se permanevano le note disuguaglianze territoriali a svantaggio del Mezzogiorno (7,5% rispetto al 5,1% del Nord nel 2019). Il valore iniziale del dato al 2022 è pari a 7,2. I target sono stati individuati in base al recupero ed il mantenimento dei valori pre-pandemici. L'indicatore risulta performante per valori uguali o inferiori al target di riferimento.</p> <p>Il secondo indicatore rileva l'Emigrazione ospedaliera in altra regione. La mobilità ospedaliera, misurata con la percentuale di persone che si spostano in un'altra regione per un ricovero consente di valutare la capacità del sistema sanitario regionale di rispondere ai bisogni sanitari dei propri residenti, nonché di far emergere eventuali deficit di qualità e di offerta del sistema ospedaliero regionale. Si tratta di un indicatore proxy della dimensione della qualità, chiamato responsiveness, che descrive la capacità dell'offerta di soddisfare i bisogni dell'utenza, sia in termini di efficacia, sia di tempestività/accessibilità e soddisfazione per i servizi ricevuti. La percentuale di persone che si spostano in un'altra regione per un ricovero è maggiore al Mezzogiorno, con quote più elevate per i residenti nelle piccole regioni, per i quali è più facile ricoverarsi in una regione diversa per prossimità geografica. Una situazione critica si registra per la Calabria, dove la percentuale di emigrazione ospedaliera è del 20,4%; in questo caso, la criticità è dovuta anche a una carenza infrastrutturale, in quanto la Calabria ha il minor numero di posti letto per abitante (2,5 per 1.000 abitanti) del Paese. Il valore iniziale del dato al 2021 è pari 20,8. I target sono stati calcolati in base al valore benchmark della media delle Regioni del Mezzogiorno 2021, pari a 10,2, da perseguire nel triennio. L'indicatore risulta performante per valori uguali o inferiori al target di riferimento.</p>
Classificazione	
Missioni di bilancio	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 13 - Tutela della salute

GOAL	3 - Salute e benessere									
MISSIONI PNRR	1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo 6- Salute									
Ambiti PIAO	1 - Semplificazione 2 - Digitalizzazione 3 - Piena accessibilità fisica e digitale 4- Pari opportunità ed equilibrio di genere 5 - PNRR									
Note										
Presente nel precedente piano	SI	Motivazione	L'obiettivo, seppur presente nel Piano precedente, è stato rimodulato in modo da renderlo maggiormente mirato al rafforzamento delle prestazioni sanitarie erogate sul territorio							
Indicatori										
Titolo	Numeratore/ Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026
Rinuncia a prestazioni sanitarie	Percentuale di persone che, negli ultimi 12 mesi, hanno dichiarato di aver rinunciato a qualche visita specialistica o a esame diagnostico (es. radiografie, ecografie, risonanza magnetica, TAC, ecodoppler, o altro tipo di accertamento, ecc.) pur avendone bisogno, a causa di uno dei seguenti motivi: non poteva pagarla, costava troppo; scomodità (struttura lontana, mancanza di trasporti, orari scomodi); lista d'attesa lunga /	g / 1	ISTAT/BES /Rapporto SDGs aggiornato 2023	Esterna	%	50	7,20	6,30	6,30	6,30
Stakeholders						AZIENDE SANITARIE, CITTADINI				
Dimensioni Benessere						SANITARIO, SOCIALE, ASSISTENZIALE				

Emigrazione ospedaliera in altra regione	dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza / totale delle dimissioni dei residenti in Calabria	g / 1	ISTAT Rapporto BES aggiornato anno 2023	Esterna	%	50	20,80	17,30	13,8	10,20
Stakeholders						AZIENDE SANITARIE, CITTADINI				
Dimensioni Benessere						ASSISTENZIALE, SANITARIO				
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 2 - TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE										33,00
DIPARTIMENTO 11 - SALUTE E WELFARE										33,00
DIPARTIMENTO 18 - SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE										34,00
Enti Strumentali										

1.6.2 Obiettivo strategico 6.2

Priorità Strategica	6 - LA SANITA' CON AL CENTRO LA PERSONA
Titolo	6.2 - Gestire il deficit sanitario regionale attraverso il monitoraggio della spesa e la ricognizione e riconciliazione contabile del debito pregresso
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Completare la riconciliazione del debito pregresso; 2. Completare l'avviamento dei sistemi amministrativi, contabili e del personale unici a livello regionale (implementare la contabilità analitica in tutte le Aziende del SSR; programmazione, gestione e monitoraggio dei tempi di pagamento corrente; proseguire nell'attuazione del Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende del SSR); 3. Ottimizzare i consumi e la spesa sanitaria farmaceutica, ospedaliera e territoriale, anche attraverso il cruscotto direzionale e la centralizzazione delle gare di acquisto dei farmaci; 4. Razionalizzare i costi del servizio sanitario regionale; 5. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico; 6. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027 (azioni 4.k1, 4.k2, 4.k.3, 4.5.1, 4.5.2, 4.5.3)
Riferimenti programma di governo	Avviare il ripianamento del debito.
Riferimenti documenti di programmazione	<p><u>Programma operativo sanitario 2022-2025 (DCA n. 162 del 18.11.2022)</u></p> <p>Il calcolo dei fabbisogni sanitari, la comunicazione con la Stazione Unica Appaltante prima e Azienda Zero dopo, la corretta programmazione delle gare e l'espletamento delle stesse in tempi appropriati, risultano essere obiettivi prioritari. Attualmente la criticità di maggiore rilevanza è rappresentata dai tempi di avvio e conclusione delle procedure di gara in particolar modo relativamente ai farmaci di nuovo inserimento nel PTR, per i farmaci di nuova immissione in commercio con il requisito di innovatività o di innovatività condizionata e per i farmaci destinati alla cura di patologie rare. È necessario, pertanto, ottimizzare i tempi necessari all'espletamento delle procedure di gara. L'implementazione del processo permetterà di ottimizzare il tempo di acquisizione dei farmaci, anche nel caso di contratti in scadenza, e di allineare il fabbisogno regionale alle eventuali variazioni prescrittive, come il riconoscimento nuove indicazioni.</p> <p><u>Programma Operativo 2022-2025 – Punto 8.4 “Monitoraggio della spesa farmaceutica convenzionata” - Rimodulazione DCA n. 63/2020 – Aggiornamento indicatori di appropriatezza prescrittiva (DCA n. 330 del 29/12/2023)</u></p> <p>L'obiettivo generale è fornire ai prescrittori (specialisti, Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta - MMG/PLS), uno strumento sintetico utile per migliorare l'appropriatezza prescrittiva, pervenendo ad una razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata nell'ottica di una garanzia di sostenibilità del sistema, garantendo nel contempo la qualità delle cure.</p> <p>Pertanto, tutte le azioni che la Regione Calabria intende mettere in atto per il monitoraggio della spesa farmaceutica sono volte a ricondurre la spesa pro capite lorda entro la media nazionale e implementare un sistema di indirizzo delle dinamiche prescritte che sia trasversale ospedale/territorio, capace di promuovere e condividere i criteri di appropriatezza prescrittiva così da realizzare la migliore efficienza del sistema.</p>

	<p><u>Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026</u></p> <p>In riferimento ai dati di bilancio anno 2022 delle Aziende del SSR, la Regione nella sua attività di controllo, dopo la presentazione dei CE IV Trimestre 2022 - oggetto di valutazione al Tavolo di verifica ministeriale del 21 marzo 2023 - ha chiesto alle Aziende maggiori dettagli con particolare riguardo alle poste relative agli accantonamenti dei fondi rischi, debiti e poste straordinarie. Tutte le Aziende hanno avviato una complessa attività di ricostruzione del contenzioso anche grazie a quanto emerso dall'attività di circolarizzazione, tale ricostruzione è avvenuta anche in base a quanto previsto dalla Legge 3 luglio 2023 n.87, che ha convertito il D.L. 51/2023. Per poter addivenire alla redazione degli Stati Patrimoniali 2020, 2021 e 2022 della Gestione Sanitaria Accentrata, si è proceduto ad una puntuale ed analitica riconciliazione dei residui attivi e passivi, degli accertamenti ed impegni degli esercizi di competenza, al netto di ordinativi di pagamento e reversali di incasso</p> <p>Relativamente all'anno 2022 non sono stati rispettati i tetti fissati per la spesa farmaceutica. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spesa farmaceutica convenzionata - Spesa farmaceutica per Acquisti Diretti <p>L'obiettivo per il prossimo triennio è dare piena attuazione del FSE 2.0 al fine di garantirne la diffusione, l'omogeneità e l'accessibilità su tutto il territorio regionale da parte degli assistiti e operatori sanitari. Gli interventi sul Fascicolo Sanitario Elettronico coinvolgeranno tutti gli attori del SSR, dagli operatori (MMG, PLS, Farmacie) nel percorso di attivazione del fascicolo alle strutture che producono i documenti, gestendo in modo coordinato il percorso di adeguamento tecnico ed organizzativo delle strutture stesse.</p>
<p>Dati di contesto e motivazione scelta indicatori</p>	<p>Due sono le tipologie di indicatori che misurano il presente obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una tipologia orientata all'incremento degli incassi da partite sospese con i Ministeri che si sostanzia nella riduzione di residui attivi più "antichi" e presumibilmente di più difficile riscossione; - una tipologia orientata alla riduzione dell'incidenza della spesa lorda per la farmaceutica convenzionata sul Fabbisogno Sanitario Regionale <p>Con riferimento al primo indicatore lo stesso ha l'obiettivo di migliorare gli equilibri di cassa del bilancio regionale attraverso azioni indirizzate allo smaltimento dei residui attivi relativi ad entrate da trasferimenti ministeriali sul SSR. L'indicatore misura il Grado di riduzione dei crediti vetusti (residui attivi ante 2019) in relazione alle partite creditorie sospese con i Ministeri in relazione a fondi statali, ivi inclusi quello del perimetro sanitario. Il valore iniziale, pari a Euro 1.212.693.376,64, trasmesso dal Dipartimento Economia e Finanze, potrebbe subire aggiornamenti che confluiranno nel rendiconto dell'esercizio formalmente approvato. Eventuali variazioni saranno ribaltate sui target di riferimento. I target sono calcolati quali capacità di smaltimento di tali partite in una misura costante, pari al 10% annuo (rispetto all'anno precedente). La fonte di rilevazione è il rendiconto dell'anno n per la determinazione del valore iniziale e il rendiconto n+1 per la determinazione del valore finale. L'indicatore è performante per valori uguali o inferiori al target di riferimento.</p> <p>In Regione Calabria la spesa lorda per la farmaceutica convenzionata nel 2022 è stata di 351,8 milioni di €, pari a un'incidenza sul Fabbisogno Sanitario Regionale (FSR) del 7,44%, nettamente superiore al valore medio registrato a livello nazionale del 6,65%. Nello stesso anno la spesa lorda pro-capite (popolazione pesata) è stata pari a 187,8 €, superiore di oltre il 13,3% al valore medio nazionale 165,8 €, risultando la Calabria la seconda regione con la più elevata spesa farmaceutica convenzionata dei farmaci in assistenza convenzionata A-SSN (Osmed 2022).</p> <p>Il secondo indicatore misura l'incidenza della spesa lorda per la farmaceutica convenzionata sul Fabbisogno Sanitario Regionale (FSR).</p>

Il valore iniziale al 2022 è pari a 7,44. I target sono stati individuati sulla base del valore benchmark della media nazionale (Allegato 1 del DCA n. 330 del 29/12/2023 da Rapporto OSMED), pari a 6,65, da perseguire nel triennio. L'indicatore è performante per valori uguali o inferiori al target.										
Classificazione										
Missioni di bilancio		13 - Tutela della salute								
GOAL		3 - Salute e benessere								
Ambiti PIAO		1 - Semplificazione								
Note										
Presente nel precedente piano		SI	Motivazione		In parte l'obiettivo e gli indicatori sono stati modificati poiché si è tenuto conto anche di quanto previsto nel documento Programma Operativo Sanitario 2022-2025 aggiornamento (DCA n. 330 del 29/12/2023).					
Indicatori										
Titolo	Numeratore / Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026
Grado di riduzione dei crediti vetusti	Residui attivi al 31.12	f / 2	Dipartimento Economia e Finanze	Rendiconto/ dati di preconsuntivo	Euro	50	1.212.693.376,64	1.091.424.038,98	982.281.635,08	884.053.471,57
Stakeholders						DIPARTIMENTI REGIONALI, AZIENDE SANITARIE				
Dimensioni Benessere						SANITARIO				
Riduzione dell'incidenza della spesa lorda per la farmaceutica convenzionata sul Fabbisogno Sanitario Regionale	Spesa lorda per la farmaceutica convenzionata / Fabbisogno Sanitario Regionale	f / 2	Dipartimento Salute e Welfare	Rapporto OSMED	%	50	7,44	7,18	6,92	6,65
Stakeholders						AZIENDE SANITARIE, DIPARTIMENTI REGIONALI				
Dimensioni Benessere						SANITARIO				
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti									Peso (%)	

DIPARTIMENTO 11 - SALUTE E WELFARE	50,00
DIPARTIMENTO 18 - SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE	50,00
Enti Strumentali	

1.7 Priorità strategica 7 – Una Calabria con al centro l'agricoltura e la pesca per lo sviluppo economico del futuro

1.7.1 Obiettivo strategico 7.1

Priorità Strategica	7 - UNA CALABRIA CON AL CENTRO L'AGRICOLTURA E LA PESCA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL FUTURO
Titolo	7.1 - Rendere competitivo il settore agricolo aumentando l'occupazione, l'esportazione, la coesione territoriale, e completando la riorganizzazione del sistema agroalimentare
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare e favorire la competitività e lo sviluppo delle imprese agricole (Intervento CSR - SRD.01 Investimenti produttivi per la competitività delle aziende agricole Dotazione € 14.2000.000); 2. Tutelare la biodiversità (Agricoltura, acquatica) (Intervento CSR – SRA 14 Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica. Dotazione € 10.000.000); 3. Incrementare i giovani agricoltori e l'imprenditoria femminile (Intervento CSR - SRE 01 Insediamento giovani agricoltori Dotazione € 40.000.000); 4. Avviare la nuova strategia LEADER, caratterizzata da multifunzionalità e promozione locale dei prodotti (Intervento CSR - SRG.06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo rurale. Dotazione € 47.864.167); 5. Semplificare i modelli e le procedure per accedere alle misure di sostegno a valere sul Fondo FEASR e attivare procedure straordinarie per pagamento anticipazione nuove programmazione; 6. Velocizzare i bandi in agricoltura attraverso procedure informatizzate (tempi di pubblicazione delle graduatorie e tempi di rendicontazione) (Fondi FSC); 7. Realizzare interventi formativi efficaci per le aziende agricole (Interventi CSR in ambito AKIS, quali SRH01, SRH03 ed SRH04 con dotazione complessiva di € 7.000.000); 8. Incrementare gli export dei prodotti agroalimentari anche con la promozione dei prodotti di eccellenza; 9. (Intervento CSR SRG 10 Promozione dei prodotti. Dotazione € 15.000.000); 10. Rendere operativi i sentieri del vino; 11. Aumentare le produzioni biologiche, diminuendo gli investimenti in superficie biologica (Programma 23-27: investimenti e misure di superficie ed investimenti (latte e carne) sulla premialità per il benessere animale: Intervento CSR SRA 29 Mantenimento produzioni biologiche. Dotazione € 207.000.000); 12. Sostenere le zone svantaggiate e di montagna (Interventi CRA SRB01 e SRB02 Sostegno zone con svantaggi. Dotazione complessiva € 3.000.000); 13. Rendere operativo il Consorzio unico di Bonifica; 14. Attuare azioni di promozione per rappresentare la Calabria (partecipazione ad eventi e fiere che favoriscono la riconoscibilità delle aziende e dei prodotti GAL); 15. Incrementare l'olivicoltura con un sistema olivicolo di qualità;

	<p>16. Intensificare la filiera calabrese della Nocciola e delle Mandorle;</p> <p>17. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico;</p> <p>18. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.</p>
<p>Riferimenti programma di governo</p>	<p>La Regione Calabria si propone di accelerare la spesa dei fondi comunitari, promuovere misure di sostegno rapide ed efficaci e di snellire le procedure. Riorganizzare il sistema agroalimentare calabrese, per porre lo stesso all'altezza delle sfide del contesto nazionale e globale anche attraverso la concertazione allargata con le parti sociali e rappresentanti dell'utenza agricola, per affrontare una serie di questioni strategiche. L'Ente è consapevole che la transizione ecologica, coerentemente con i Goal di Agenda 2030, si realizza attraverso scelte precise di politica aziendale. Occorre incentivare, quindi, il volume delle risorse pubbliche da destinare verso tutte quelle aziende agricole che utilizzano risorse organiche per garantire delle fertilizzazioni green, limitando l'uso di pesticidi e concimi chimici. Occorre, in parallelo, sostenere le politiche di verde urbano perché le stesse città diventino vettore di benessere, salute e sostenibilità e nei bandi di affidamento delle forniture delle mense pubbliche (Scuole e Ospedali) prevedere criteri di premialità per le produzioni convenzionali e biologiche a KM 0.</p>
<p>Riferimenti documenti di programmazione</p>	<p><u>Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026</u></p> <p>L'agricoltura e le zone rurali sono al centro del Green Deal europeo e la PAC 2023-2027 sarà uno strumento fondamentale per conseguire le ambizioni della strategia "Dal produttore al consumatore" e della strategia sulla "biodiversità". Nell'allegato 2 al presente Documento di Economia e Finanza regionale è illustrato con un maggiore dettaglio lo stato di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. - 192 - consumatore" e della strategia sulla "biodiversità". La D.G.R. n. 738 del 28 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria - Complemento Strategico Regionale - (CSR), ha approvato l'interno impianto di Sviluppo Rurale all'interno del PSP.</p> <p>La programmazione del CSR Calabria si colloca nella cornice europea di attuazione degli investimenti cofinanziati con Fondi SIE, nella specie del FEASR, quale conclusione del percorso segnato dagli Organismi Comunitari all'interno della strategia denominata Green Deal. Il CSR Calabria 2023-2027, all'interno del PSP nazionale concorre, dunque, alla realizzazione della strategia "Green Deal" per conseguire le ambizioni della strategia "Dal produttore al consumatore" e della strategia sulla biodiversità.</p> <p>Si riportano di seguito le principali misure previste dal PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014/2020</p> <p>Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Sono stati pubblicati i bandi destinati alle organizzazioni di agricoltori per la nuova adesione degli associati a regimi di qualità nonché per il sostegno alle attività di informazione e promozione dei marchi DOP, IGP e BIO;</p> <p>Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese. La misura sostiene l'avviamento di nuove imprese condotte da giovani agricoltori, le start-up innovative e la creazione e sviluppo di attività extra - agricole;</p> <p>Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali. La misura sostiene interventi nel campo della stesura e aggiornamento dei piani di sviluppo dei comuni nonché - 61 - dei piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000; la realizzazione di infrastrutture su piccola scala, compresi gli interventi nelle energie rinnovabili; la banda larga e i servizi locali di base;</p> <p>Misura 11 - Agricoltura biologica. L'obiettivo della misura è quello di incoraggiare sempre più gli agricoltori ad introdurre e mantenere tecniche di coltivazione e di allevamento compatibili con l'ambiente ed in grado di agire a favore della mitigazione dei cambiamenti climatici ed allo sviluppo dell'adattamento e della resilienza agli stessi;</p>

	<p>Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) Gruppi di Azione Locale. Sono stati selezionati sul territorio regionale n. 13 gruppi di Azione Locale, partenariati pubblico privati che hanno il compito di attuare la strategia di sviluppo locale;</p> <p>Misura 21 – la misura è stata attivata quale sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di covid-19. Il bando ha previsto la concessione di premi forfettari alle aziende in crisi dei settori: agrituristico e fattorie didattiche e sociali; lattiero-caseario, florovivaismo e vitivinicolo.</p> <p>È stata, razionalizzata la rete dei Consorzi di Bonifica pervenendo ad un unico soggetto giuridico e superando così l'inefficiente e frammentaria operatività del passato.</p> <p><u>Riferimenti alle delibere di indirizzo assunte dalla Giunta regionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR N. 616 del 09.11.2023: Approvazione dello schema di - rinnovo del protocollo d'intesa per il coordinamento delle azioni da intraprendere per la diffusione delle mense scolastiche biologiche. • DGR n. 577 del 26.10.2023: Approvazione Programma fiere internazionali, nazionali e regionali del Settore Agroalimentare 2023/2024. Novembre 2023/Marzo 2024. • DGR n.124 del 31.03.2023: Programma 2023 di promozione nell'ambito del settore agroalimentare di eccellenza sui mercati nazionali ed internazionali. • DGR n. 208 del 11.05.2023: Assegnazione di fondi da parte dello stato per la realizzazione della missione 2 componente 1 - (M2C1)- INVESTIMENTO 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare a valere sul piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). • D.G.R. n. 738 del 28 dicembre 2022: "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria - Complemento Strategico Regionale - (CSR)". • DGR n. 125 del 28 marzo 2022: " Atto di indirizzo ad ARSAC per la promozione delle colture cerealicole". • DGR n. 70 del 28 febbraio 2022: "Mappatura delle aree disponibili alla realizzazione di una rete regionale dei Distretti del Cibo in Calabria e riconoscimento dei Distretti del Cibo in Calabria".
<p>Dati di contesto e motivazione scelta indicatori</p>	<p>In Calabria il settore agricolo riveste un peso maggiore sull'economia nel confronto con la media italiana. Secondo i conti territoriali dell'Istat, esso rappresenta circa il 5 per cento del valore aggiunto, oltre il doppio del corrispondente dato nazionale; vi trova impiego il 13 per cento degli occupati, l'incidenza più alta tra le regioni italiane.</p> <p>Gli aumenti dei prezzi dell'energia e delle altre materie prime, iniziati nel 2021 e intensificatisi in seguito all'invasione dell'Ucraina, hanno inciso in misura rilevante sui costi di produzione delle imprese, con possibili riflessi negativi sulla redditività aziendale.</p> <p>Il tema della sostenibilità – economica, sociale ed ambientale dell'agricoltura, al centro, tra l'altro, dell'Open Forum del G20 (17 e 18 settembre 2021), riveste un rilievo di primaria importanza e un'opportunità rilevante di sviluppo per la Calabria. Nell'insieme, gli indicatori relativi all'agricoltura regionale descrivono un settore a limitato impatto ambientale, caratterizzato, nel corso dell'arco temporale considerato, da una forte espansione della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) investita da produzioni biologiche. Il fenomeno, marcatamente crescente dal 2010 fino al 2017 e poi stabilizzatosi, è passato dal 18,4 al 35,7 % della SAU complessiva, livello ampiamente più elevato rispetto al contesto medio nazionale e meridionale. La crescita del numero delle aziende produttrici di prodotti biologici e la crescita delle superfici a coltivazioni biologiche è, tuttavia, da inquadrare alla luce dei tradizionali vincoli e limiti strutturali dell'agricoltura</p>

		<p>calabrese, alcuni dei quali sebbene in attenuazione, quali quello delle dimensioni medie aziendali, persistono condizionandone l'evoluzione. Il riferimento è alla prevalenza di piccole e piccolissime aziende (gran parte delle quali impiega soprattutto manodopera familiare), allo scarso peso relativo delle attività secondarie (agriturismo, ecc.), ai bassi tassi di investimento in tecnologia (forieri di aumenti di produttività), alla scarsa presenza di prodotti trasformati nella GDO, il principale canale di vendita di prodotti biologici in Italia, ecc. Infine, vale la pena di segnalare che la regione ha già raggiunto uno dei target fissati dall'Italia per l'Agenda 2030 (il 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche).</p> <p>Occorre aggiungere, a questo riguardo, che l'evoluzione più recente del settore primario regionale evidenzia una certa capacità di crescita e di innovazione, come dimostra la favorevole annata olivicola del 2019 (che ha trascinato con se, in controtendenza alla crescita negativa nazionale, una spiccata crescita positiva dell'intero settore agricolo calabrese: il valore della produzione a prezzi correnti è aumentato di oltre il 20% a fronte di un calo di quello nazionale dell'1,6%) e l'importanza della superficie a vite biologica (pari al 55% di quella totale a vite), cui si associa la robusta crescita della produzione biologica di vino.</p> <p>Il primo indicatore misura la Quota di superficie agricola destinata all'agricoltura sostenibile e produttiva. Il valore iniziale, pari a 35,7 al 2022, è già molto performante sia rispetto alla media delle Regioni del Mezzogiorno (22,9) che alla media italiana (18,7). I target sono stati dunque individuati in base alla serie storica delle performance della Regione Calabria. L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.</p> <p>Il secondo indicatore misura l'incremento del valore delle esportazioni agricole. Nello specifico si considerano validi ai fini del calcolo i valori delle esportazioni per settore (Ateco: A - Agricoltura, silvicoltura e pesca, CA - Industria alimentare, bevande e tabacco, (A+CA) Totale Agroalimentare, (A-V) Totale settori) e per partner (UE, Extra UE, Mondo). Il valore iniziale al 2022 è pari ad Euro 708.844.292,00. I target sono stati individuati con una previsione costante di crescita annuale pari al 5%. L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.</p>		
		Classificazione		
		Missioni di bilancio	7 - Turismo 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
		GOAL	2 - Sconfiggere la fame	
MISSIONI PNRR	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			
Ambiti PIAO	1 - Semplificazione 2 - Digitalizzazione 5 - PNRR			
Note				
Presente nel precedente piano	SI	Motivazione	L'obiettivo era presente ma poiché si ritiene che esso sia fondamentale per il futuro della Regione in termini di valorizzazione del territorio incentivando sostenibilità ambientale e la competitività.	
Indicatori				
Titolo		Fonte	Target	

	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC		Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	2024	2025	2026
Quota di superficie agricola destinata all'agricoltura sostenibile e produttiva	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche - Valori percentuali	a / 1	ISTAT/BES/R apporto SDGs aggiornamento 2023	Esterna	%	50	35,7	36,3	36,9	37,5
Stakeholders						ASSOCIAZIONI, ENTI TERRITORIALI, AGRICOLTORI				
Dimensioni Benessere						ECONOMICO				
Incremento Tasso di export in agricoltura	Valore delle esportazioni agricole	a / 1	Elaborazioni ISMEA su dati ISTAT	Esterna	Euro	50	708.844.292	744.286.506	781.500.831	820.575.873
Stakeholders						ENTI TERRITORIALI, AGRICOLTORI, ASSOCIAZIONI				
Dimensioni Benessere						ECONOMICO				
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 9 - TURISMO, MARKETING TERRITORIALE, MOBILITÀ										33,00
DIPARTIMENTO 10 - AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE										34,00
DIPARTIMENTO 16 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO EX L.R. N. 6/2021										33,00
Enti Strumentali										

1.7.2 Obiettivo strategico 7.2

Priorità Strategica	7 - UNA CALABRIA CON AL CENTRO L'AGRICOLTURA E LA PESCA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL FUTURO
Titolo	7.2 - Migliorare la redditività delle foreste, sostenere gli allevamenti e l'acquacoltura e favorire la caccia e la pesca, in condizioni di sostenibilità ambientale
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mettere a reddito il patrimonio forestale, attraverso la valorizzazione del patrimonio forestale (Intervento CSR SRD 15 Investimenti produttivi forestale. Dotazione € 5.000.000); 1. Incentivare la produzione industriale in acqua dolce e salata di pesci, molluschi crostacei, salvaguardando lo svuotamento della fauna acquatica, promuovendo la competitività e la redditività del settore (FEAMP 2014/2020 MIs. 2.48. Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura Dotazione € 3.300.000. Dotazione per 2021 € 1.400.000); 2. Mantenere i livelli occupazionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura (FEAMP 2014/202 Mis. 2.51. Aumento potenziali siti per acquacoltura. Dotazione € 320.000); 3. Promuovere un'acquacoltura che abbia un livello elevato di tutela ambientale, della salute e del benessere degli animali e della salute e della sicurezza pubblica; 4. Gestire gli effluenti zootecnici (applicazione del Disciplinare per la gestione degli effluenti zootecnici di cui alla delibera n. 223 del 21.03.2021. Intervento CSR SRA 13 Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricole. Dotazione € 5.000.000); 5. Incrementare l'apicoltura e l'agricoltura di precisione; (Intervento CSR – ACA 18 Impegni per l'apicoltura. Dotazione € 7.000.000. In corso di emanazione il bando sull'apicoltura in ambito OCM); 6. Migliorare il benessere animale (Intervento CSR – ACA 30. Dotazione € 60.000.000 Benessere animale); 7. Arginare la diffusione della peste suina (82000 abbattimenti nel 2024); 8. Formare i bioregolatori per includere il numero massimo di cacciatori possibile; 9. Riformare gli ATC (Ambiti territoriali caccia) della Regione Calabria; 10. Sostenere i Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca e acquacoltura (FLAGs - Fisheries Local Action Group); 11. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico; 12. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.
Riferimenti programma di governo	<p>La montagna deve essere uno strumento di valorizzazione ambientale e di sviluppo economico per tutti i calabresi. Prevenzione dei rischi idrogeologici, ambientali e degli incendi boschivi e nella tutela della biodiversità e dell'ambiente in generale e la difesa dai cambiamenti climatici. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si prevede la produzione di biomasse mediante le utilizzazioni selvicolturali e l'impianto di essenze di latifoglie autoctone a rapido accrescimento; • Si procederà a redigere piani di assestamento forestale quali strumenti indispensabili per la pianificazione, l'utilizzo e la corretta azione di taglio;

	<ul style="list-style-type: none"> • Saranno promosse attività di filiera nell’ambito delle aree delle aziende forestali, che consentano la raccolta dei frutti del sottobosco (ad esempio, tramite la manutenzione della sentieristica) e altre che agevolino l’uso turistico e ricreativo delle aree (come la costruzione di aree di sosta); • Saranno eseguiti interventi per la manutenzione delle opere esistenti e la loro implementazione per la messa in sicurezza di alvei, torrenti e colatori naturali; • Si provvederà alla pianificazione di attività svolte in sinergia con i soggetti preposti alla tutela dell’ambiente e nello specifico con l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino meridionale; • Si punterà al miglioramento delle condizioni di fruibilità, di accesso e di sviluppo delle aree di campagne e soprattutto delle aree montane; • Sarà sostenuta e resa operativa la campagna, già sperimentalmente avviata, d’intesa con le Università e i Parchi calabresi e gli Ordini professionali, di lotta alla processionaria; • Saranno curate attività di protezione civile intesa come attività per interventi sulle calamità naturali; • Sarà notevolmente potenziata l’attività di monitoraggio e controllo, anche a fini di prevenzione antincendio, sia intensificando il ricorso alla tecnologia, sia replicando modelli come quello sperimentato con il Parco Nazionale della Sila, che ha previsto l’impiego dei pastori nella sorveglianza del territorio boschivo. <p>La Forestazione sarà legata anche al tema dei crediti di carbonio, ossia le tonnellate di CO2 equivalente immagazzinata nella biomassa vegetale o nel suolo da attività di gestione, imboschimento o rimboschimento, utilizzate nella contabilizzazione degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano nell’ambito del Protocollo di Kyoto. La Regione Calabria dovrà essere impegnata nella tematica della Forestazione e Difesa del Suolo e nella lotta ai cambiamenti climatici. La valutazione del fissaggio della CO2 nelle aree forestali della Regione Calabria permetterà di certificare i crediti di carbonio, entrare nel mercato dei crediti di carbonio ottenendo un beneficio economico non secondario e contemporaneamente favorire la rigenerazione e ricostruzione del patrimonio boschivo contribuendo alla lotta al cambiamento climatico.</p> <p>La Regione Calabria, inoltre, si propone di accelerare la spesa dei fondi comunitari, promuovere misure di sostegno rapide ed efficaci e di snellire le procedure. Riorganizzare il sistema agroalimentare calabrese, per porre lo stesso all’altezza delle sfide del contesto nazionale e globale anche attraverso la concertazione allargata con le parti sociali e rappresentanti dell’utenza agricola, per affrontare una serie di questioni strategiche.</p> <p>Inoltre, servono urgenti interventi di contrasto all’emergenza da sovrappopolamento e alla proliferazione di cinghiali per la difesa delle produzioni agricole e zootecniche. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare interventi di prevenzione nelle aree maggiormente colpite • Semplificare le procedure amministrative per il risarcimento dei danni agli agricoltori • Allungamento del periodo di caccia con la rotazione delle squadre dei cacciatori.
<p>Riferimenti documenti di programmazione</p>	<p><u>Documento di economia e finanza regionale 2024-2026</u></p> <p>L'agricoltura e le zone rurali sono al centro del Green Deal europeo e la PAC 2023-2027 sarà uno strumento fondamentale per conseguire le ambizioni della strategia "Dal produttore al consumatore". Nell'allegato 2 al presente Documento di Economia e Finanza regionale è illustrato con un maggiore dettaglio lo stato di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. - 192 - consumatore" e della strategia sulla "biodiversità".</p>

La D.G.R. n. 738 del 28 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria - Complemento Strategico Regionale - (CSR), ha approvato l'interno impianto di Sviluppo Rurale all'interno del PSP.

La programmazione del CSR Calabria si colloca nella cornice europea di attuazione degli investimenti cofinanziati con Fondi SIE, nella specie del FEASR, quale conclusione del percorso segnato dagli Organismi Comunitari all'interno della strategia denominata Green Deal. Il CSR Calabria 2023-2027, all'interno del PSP nazionale concorre, dunque, alla realizzazione della strategia "Green Deal" per conseguire le ambizioni della strategia "Dal produttore al consumatore" e della strategia sulla biodiversità.

Si riportano di seguito le principali misure previste dal PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014/2020:

Misura 8 – *"Investimenti in sviluppo di aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste. La misura prevede una serie di sottointerventi"*;

Misura 13 – *"Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici"*;

Misura 14 – *"Benessere degli animali"*.

Il fondo Feamp, ha avuto negli anni un tiraggio finanziario molto limitato dovuto in larga parte alle scarse capacità organizzative delle marinerie calabresi ad alle difficoltà di spesa spesso rilevate da parte dei Comuni costieri. La riprogrammazione del fondo dovrà tenere in evidenza le difficoltà registrate e orientare gli interventi alla creazione di misure di spesa mirate al rafforzamento della fruibilità costiera sia con interventi a carattere collettivo che privato, che privilegino e rafforzino la pesca artigianale e la trasformazione di prossimità.

Il PO FEAMPA 2021-2027 prevede le seguenti quattro priorità:

- 1) Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche;
- 2) Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE;
- 3) Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura;
- 4) Rafforzare la governance internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

Di seguito i riferimenti agli atti di indirizzo:

- DGR n. 613 del 09.11.2023: Approvazione: -programma apistico regionale (PAR) ai sensi dell'art. 4 l.r. n. 23 del 7.7.2022 / sottoprogramma apistico regionale 2023-2027 ai sensi dell'art. 5 l. n. 313 del 24.12.2004.
- DGR n. 112 del 13.03.2023: Approvazione Programma Regionale per le attività di sviluppo nel settore della Forestazione e per la gestione delle Foreste Regionali anno 2023.
- DGR n. 125 del 28 marzo 2022: " Atto di indirizzo ad ARSAC per la promozione delle colture cerealicole".
- DGR n. 70 del 28 febbraio 2022: "Mappatura delle aree disponibili alla realizzazione di una rete regionale dei Distretti del Cibo in Calabria e riconoscimento dei Distretti del Cibo in Calabria".
- DGR n. 324 del 25.07.2022: "Attuazione degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 18/2007. Approvazione del Piano Straordinario di accertamento per la ricognizione delle terre di uso civico e per la redazione del Registro Generale delle Terre Civiche della Regione Calabria".

<p>Dati di contesto e motivazione scelta indicatori</p>	<p>Il primo indicatore misura la preoccupazione per la perdita di biodiversità. Aumenta la preoccupazione per la perdita di biodiversità, ossia per la scomparsa di specie animali e vegetali, espressa nel 2020 dal 24,3% della popolazione di 14 anni e più (era 22,2% nel 2019). Tale incremento si osserva in tutte le aree del Paese, anche se le percentuali maggiori si riscontrano nelle regioni del Nord e del Centro. Tra i giovani e le persone più istruite emerge, soprattutto negli ultimi due anni, una maggiore sensibilità per la salvaguardia dell'ambiente naturale. La preoccupazione per la perdita di biodiversità appare più sentita nei giovani delle fasce di età 14-19 e 20-24, che avevano superato la corrispondente quota delle persone con 65 anni e più di circa 13 punti percentuali nel 2019 e che nel 2020 le distaccano di 16 punti. Gli intervistati con titolo di studio medio-alto sono da sempre maggiormente attenti a questi problemi con differenze di circa 6 punti percentuali rispetto alle persone con un basso titolo di studio. Nella percezione e nella valutazione del fenomeno non ci sono differenze di genere significative. Il valore iniziale del dato provvisorio per l'anno 2022 è pari a 21,7. I target, già presenti nel PIAO 2022 della Regione Calabria, erano stati individuati in base alla serie storica della Regione Calabria dal momento che il valore benchmark della media nazionale (23,9) e delle Regioni del Mezzogiorno (21,4) è meno performante. Il target del 2026 indica il mantenimento del trend di riduzione. L'indicatore risulta performante se il risultato è uguale o inferiore al target di riferimento.</p> <p>La gestione forestale sostenibile rappresenta il fulcro centrale della strategia nazionale ed è il fondamento per l'attivazione di filiere sostenibili e per lo sviluppo di una bioeconomia legata alle risorse forestali. L'implementazione della GFS comporta un cambiamento radicale di atteggiamento da parte degli operatori pubblici e privati: dalla dilagante e generalizzata "non gestione" attribuibile ad una serie di problematiche diversificate, verso una gestione "attiva". Per le proprietà pubbliche questo comporta sicuramente un diverso modo di costruire i piani a livello locale, facendo attenzione alla sostenibilità ambientale degli interventi selvicolturali previsti, ma anche alla loro sostenibilità economica e sociale. Ma i maggiori vantaggi della GFS in termini di attivazione di opportunità di sviluppo passa necessariamente attraverso la certificazione della stessa, rispettando i principi e criteri dettati dagli schemi internazionali (PEFC o FSC). L'ottenimento di tali marchi permetterebbe di comunicare all'esterno le buone pratiche di gestione, mettendo in atto meccanismi di marketing territoriale che hanno rilevante importanza nella costruzione, ad esempio, di una filiera del turismo ambientale sostenibile incentrata sulle risorse forestali. Inoltre, tali meccanismi permetterebbero di poter quantificare gli effetti della gestione: si pensi ad esempio alla valutazione degli incrementi della capacità di sink di carbonio indotta dalla gestione sostenibile in vista della creazione di un mercato volontario locale dei crediti, ovvero nell'attestazione dell'incremento dei servizi ecosistemici erogati da una foresta anche in vista dell'attivazione dei pagamenti degli stessi (AO 2 e SAO 2.1.f), oppure alla opportunità di costruire delle chain of custody per determinati prodotti, legnosi e non legnosi, producibili dalle filiere attivate con la GFS. Tutto questo comporta però la realizzazione di nuovi piani di gestione che, per rispondere ai dettati degli schemi internazionali, necessitano di ulteriori indagini di campo e la redazione di nuova documentazione non prevista nei precedenti piani di assestamento.</p> <p>La L.R. n. 45 del 12/10/2012 "Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale" di cui riporto parte dell'Art. 7 (Piani di Gestione e Assestamento Forestale) prevede che: 4) "...il piano di gestione forestale è obbligatorio per tutte le proprietà pubbliche e per quelle private con superficie forestale maggiore o uguale 100 ettari, anche prevedendo forme di incentivazione alla gestione associata"; 5) "...la pianificazione dei boschi e dei pascoli di proprietà privata superiore a 50 ettari ed inferiore a 100 ettari deve attuarsi... attraverso piani poliennali di taglio.</p>
--	--

<p>Il Piano di Gestione e Assestamento Forestale (PGAF) è un documento tecnico a validità pluriennale (10-20 anni) con il quale vengono definiti gli obiettivi che si vogliono perseguire nel medio periodo, gli orientamenti di gestione e le operazioni dettagliate per realizzare tali scopi. In Calabria la superficie sottoposta a pianificazione è ancora esigua rispetto alla superficie forestale complessiva.</p> <p>Il secondo indicatore misura l'incremento della superficie boschiva regionale oggetto di pianificazione strategica (Piani di assestamento). Il totale della superficie boschiva regionale è pari a 650.620 ettari (INFC 2015).</p> <p>Il totale della superficie boschiva sottoposta a pianificazione è pari a 65.876 ettari al 2023, pari al 10,12%. I target sono stati trasmessi dal Dipartimento Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione sulla base delle azioni programmate per il triennio. L'indicatore è performante per valori uguali o superiori al target.</p>										
Classificazione										
Missioni di bilancio		9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
GOAL		2 - Sconfiggere la fame 15 - Vita sulla terra								
Ambiti PIAO		1 - Semplificazione								
Note										
Presente nel precedente piano		SI	Motivazione	L'obiettivo, seppur presente nel Piano precedente, è stato rimodulato in modo da renderlo maggiormente mirato alla tutela della biodiversità e alla valorizzazione del patrimonio forestale						
Indicatori										
Titolo	Numeratore/ Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026
Preoccupazione per la perdita di biodiversità	Persone che ritengono l'estinzione di specie vegetali/ animali tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie per 100 persone di 14 anni e più /	c / 1	ISTAT Rapporto BES aggiornato anno 2023	Esterna	%	50	21,70	17,80	14,40	11,00
Stakeholders							AGRICOLTORI, CITTADINI			
Dimensioni Benessere							AMBIENTALE			
Incremento della pianificazione strategica boschiva	Superficie boschiva sottoposta a pianificazione /	c / 1	Dipartimento Politiche della Montagna,	Interna	%	50	10,12	12,00	14,00	15,00

	Totale superficie boschiva regionale		Foreste, Forestazione e Difesa del suolo							
Stakeholders						AGRICOLTORI, CITTADINI				
Dimensioni Benessere						AMBIENTALE				
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 10 - AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE										33,00
DIPARTIMENTO 11 - SALUTE E WELFARE										34,00
DIPARTIMENTO 16 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO EX L.R. N. 6/2021										33,00
Enti Strumentali										

1.8 Priorità strategica 8 – Una Calabria efficiente

1.8.1 Obiettivo strategico 8.1

Priorità Strategica	8 - UNA CALABRIA EFFICIENTE
Titolo	8.1 - Presidiare gli equilibri di bilancio attraverso una gestione efficiente dei sistemi di programmazione e rendicontazione, il miglioramento della gestione delle entrate, delle azioni di recupero crediti, della gestione del patrimonio regionale.
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Rafforzare gli equilibri di bilancio attraverso una gestione coordinata delle procedure afferenti alle entrate (residui attivi) e alle procedure di liquidazione delle spese;2. Migliorare la capacità dell'Amministrazione al rispetto dei tempi per il pagamento dei debiti commerciali e la riduzione dello stock del debito;3. Impegnare entro il 31.12.2024 2/5 della dotazione finanziaria del programma 2021-2027;4. Realizzare il 100% della spesa POR rispetto alle previsioni di gennaio 2024 e/o successive rimodulazioni di luglio;5. Avviare il registro dinamico degli immobili regionali (compresi gli enti strumentali), per la governance del patrimonio immobiliare (PNRR);6. Completare la programmazione FEASR 2014-2020.
Riferimenti programma di governo	Con riferimento alle Politiche di bilancio l'Ente si prefigge la realizzazione di una diminuzione delle ricadute del sistema tributario e tariffario sulle entrate di bilancio; ripianare il debito con risorse perequative straordinarie con riferimento specifico alla sanità, in modo tale da liberare il conto di esercizio del Servizio sanitario regionale da oneri moratori insopportabili, rendendo così raggiungibile l'equilibrio. Riportare in equilibrio il bilancio regionale, ordinario e consolidato, condizionato sempre di più anche dai decrementi demografici e dalla povertà dilagante.
Riferimenti documenti di programmazione	<p><u>Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026</u></p> <p>Al fine di garantire gli equilibri di bilancio, le necessarie azioni da porre in essere sono le seguenti: la tutela e il recupero dei crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni - la progressiva riduzione del contenzioso e dei pignoramenti - la riduzione delle spese negli Enti sub regionali - l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali - la salvaguardia della disponibilità di cassa - Intervenire sull'apparato amministrativo regionale - l'aumento delle entrate e recupero dell'evasione fiscale.</p> <p>Riguardo alla possibilità di aumento delle entrate occorre in via preliminare tener conto che il funzionamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità neutralizza eventuali sovrastime delle entrate, in quanto il tecnicismo che sta alla base del calcolo dello stesso considera le effettive riscossioni dei tributi regionali nell'ultimo quinquennio di riferimento, rendendo vane possibili sovrastime, peraltro soggette a puntuali verifiche da parte degli organi di controllo. Bisogna, pertanto, mettere in campo tutte le azioni volte a liberare la maggiore quantità possibile di risorse "incagliate" nel fondo crediti proprio a causa di una ridotta attività di riscossione o per la presenza di una elevata evasione. In particolare, occorre accelerare le attività di recupero dell'evasione fiscale dei tributi e delle tasse regionali attraverso l'emissione degli avvisi di accertamento e dei ruoli per le entrate tributarie gestite direttamente dalla Regione (in primis la tassa automobilistica), e al contempo ottimizzare le azioni sinergiche con gli enti esterni coinvolti nella riscossione, ad esempio mediante</p>

	<p>L'apposita convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate che ha assicurato il recupero dell'evasione dell'addizionale regionale Irpfe e dell'Irap, per importi fino a 30 milioni di euro annui.</p> <p>Al netto dei benefici sul sistema produttivo regionale derivanti da una velocizzazione dei pagamenti, non trascurando quelli sul livello del contenzioso, occorre assolutamente garantire che i dipartimenti: - comunichino le informazioni necessarie a definire l'effettivo stock del debito commerciale in scadenza al 31 dicembre di ciascun anno (stato - pagata, sospesa, non dovuta, etc. - di ciascuna fattura) in tempo utile per implementare il portale ministeriale Area RGS entro il 31 gennaio successivo; - annualmente garantiscano, per quanto di propria competenza, la riduzione del 10 per cento del debito commerciale dell'esercizio in corso rispetto al debito commerciale dell'esercizio finanziario precedente; - rispettino i termini imposti dalla normativa per il pagamento dei debiti commerciali</p> <p>Ad oggi le unità immobiliari solo in parte sono adeguatamente catalogate e inventariate. L'inventariazione del patrimonio si è intensificata a partire dall'anno 2017 e nel corso del 2022 è stata integrata con un'attività di revisione e aggiornamento a garanzia dell'attualità dei dati.</p> <p>La ricognizione si avvarrà degli strumenti operativi informatici in parte già a disposizione del Settore, per cui verranno coinvolti gli enti gestori nell'utilizzo del sistema CADEM attualmente in uso e per il quale è prevista la piena operatività attraverso una capillare azione di formazione che consentirà l'utilizzo e il popolamento dei dati sia all'ente regionale che agli enti gestori.</p> <p>Sul fronte della valorizzazione del patrimonio regionale (ivi incluse le partecipate) è, inoltre, in fase di valutazione un progetto di digitalizzazione in grado di rendere maggiormente interoperabile l'informativa sui beni per le esigenze proprie della Regione ma anche in un'ottica di interazione con altri Enti o società statali che svolgono specifiche funzioni per la valorizzazione dei beni immobili.</p> <p><u>Riferimenti alle delibere di indirizzo assunte dalla Giunta regionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 541 del 07/12/2021.: "Approvazione piano territoriale della Regione Calabria - dpcm 12.11.2021, recante - riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR - legge 6 agosto 2021, n. 113" • DGR n. 8 del 20/01/2022 : "Istituzione unità di missione regionale relativa agli interventi del PNRR" • DGR n. 246 del 14 giugno 2022: "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Asse 13 - Obiettivi Specifici 1.1 e 1.3: Approvazione "Programma di interventi per il rafforzamento della Capacità Istituzionale per la buona governance, la semplificazione e il ridisegno dei processi amministrativi".
<p>Dati di contesto e motivazione scelta indicatori</p>	<p>Il primo indicatore misura la capacità dell'amministrazione, in continuità con il ciclo precedente, all'utilizzo dei fondi della nuova programmazione FESR/FSE 2021-2027. A tal fine, l'indicatore, utilizzato anche per la misurazione della performance individuale dei Dirigenti apicali coinvolti nell'attuazione del PR 2021-2027, prevede l'assunzione di impegni pari ai 2/5 della dotazione finanziaria complessiva, con un trend di crescita costante nel triennio.</p> <p>L'indicatore è performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.</p> <p>Il secondo indicatore misura il grado di riduzione dei crediti risultati al 31.12 (anno n) in materia di servizio idrico e servizio rifiuti nei confronti degli enti locali. Le riforme in materia di bilancio hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali. La riforma di contabilità (armonizzazione contabile) impone il rispetto di regole volte a potenziare la funzione di programmazione dei documenti contabili attraverso il corretto utilizzo del fondo pluriennale vincolato e la tutela degli equilibri per mezzo di adeguati accantonamenti. La Magistratura contabile impone alla Regione di adeguarsi alla normativa</p>

<p>vigente rivedendo i rapporti debito/credito con gli Enti locali e società strumentali e/o partecipate, poiché si rischia di pregiudicare in maniera irreversibile il futuro della Regione. La situazione economico- finanziaria di questi enti non può costituire un valido motivo per non agire con decisione nel recupero dei crediti nei loro confronti, attività che va obbligatoriamente perseguita, in quanto solo grazie a tale azione sarà possibile salvaguardare gli equilibri del bilancio regionale, svincolando le risorse finanziarie che, a conclusione della indagine “a tappeto” che la Corte ha avviato con tutti i Comuni della Calabria, dovranno essere accantonate a fondo crediti e riportandole, nel più breve tempo possibile, nella disponibilità del bilancio. Dunque, i rilievi mossi al proposito da parte della magistratura contabile e l’entità dei crediti vantati specie nei confronti dei Comuni, nonché le perduranti resistenze degli enti locali ad erogare le somme dovute malgrado le agevolazioni offerte dalla Regione nel corso del tempo, rende necessario azionare con estrema urgenza gli strumenti di riscossione coattiva già previsti dalla normativa vigente, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ponendo in essere tempestivamente ed in maniera puntuale tutte le azioni tese ad aumentare la percentuale di riscossione dei crediti vantati dalla Regione. Allo stesso modo, è doveroso porre in essere tutte le azioni necessarie affinché i Ministeri eroghino le somme anticipate nel corso del tempo dalla regione in relazione alla programmazione nazionale. Il target è rappresentato dalla capacità di smaltimento delle partite creditorie in una misura pari al 30% rispetto al valore risultante al 31.12 (anno n). Le fonti di rilevazione sono il rendiconto dell’anno n, per la determinazione del valore iniziale e il rendiconto n+1 per la determinazione del valore finale. Il valore iniziale, pari a Euro 913.534.627,87, trasmesso dal Dipartimento Economia e Finanze, potrebbe subire aggiornamenti che confluiranno nel rendiconto dell’esercizio formalmente approvato. Eventuali variazioni saranno ribaltate sui target di riferimento. I target sono calcolati quali capacità di smaltimento di tali partite in una misura costante, pari al 30% annuo (rispetto all’anno precedente). L’indicatore è performante per valori uguali o inferiori al target di riferimento.</p>										
Classificazione										
Missioni di bilancio		1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
GOAL		17 - Partnership per gli obiettivi								
Ambiti PIAO		1 - Semplificazione 2 - Digitalizzazione								
Note										
Presente nel precedente piano		SI	Motivazione	L’obiettivo è stato riproposto poiché ritenuto di fondamentale importanza per l’ente regionale.						
Indicatori										
Titolo	Numeratore/ Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell’intera	f / 2	Dipartimento Programmazione Unitaria	(SIURP)	%	50	n.d.	40	60	80

	programmazione di competenza										
Stakeholders							IMPRESE, CITTADINI, ASSOCIAZIONI, ENTI TERRITORIALI				
Dimensioni Benessere							ECONOMICO				
Grado di riduzione dei crediti risultati al 31.12 in materia di servizio idrico e servizio rifiuti nei confronti degli enti locali	Residui attivi al 31.12	f / 2	Dipartimento Economia e Finanze	Interna	Euro	50	913.534.627,87	639.474.239,51	447.631.967,66	313.342.377,36	
Stakeholders							ASSOCIAZIONI, CITTADINI, ENTI TERRITORIALI, IMPRESE				
Dimensioni Benessere							ECONOMICO				
Dipartimenti che concorrono											
Dipartimenti										Peso (%)	
DIPARTIMENTO 1 - SEGRETARIATO GENERALE										5,89	
DIPARTIMENTO 2 - TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE										5,89	
DIPARTIMENTO 3 - Organizzazione, Risorse Umane										5,89	
DIPARTIMENTO 4 - ECONOMIA E FINANZE										5,89	
DIPARTIMENTO 5 - PROGRAMMAZIONE UNITARIA										5,88	
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI										5,88	
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO										5,88	
DIPARTIMENTO 8 - SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI										5,88	
DIPARTIMENTO 9 - TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MOBILITA'										5,88	
DIPARTIMENTO 10 - AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE										5,88	
DIPARTIMENTO 11 - SALUTE E WELFARE										5,88	
DIPARTIMENTO 12 - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITA'										5,88	
DIPARTIMENTO 13 - TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE										5,88	
DIPARTIMENTO 14 - PROTEZIONE CIVILE										5,88	
DIPARTIMENTO 16 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO EX L.R. N. 6/2021										5,88	
DIPARTIMENTO 17 - AUTORITA' DI AUDIT										5,88	
DIPARTIMENTO 18 - SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE										5,88	
Enti Strumentali											
Tutti gli Enti strumentali											

1.8.2 Obiettivo strategico 8.2

Priorità Strategica	8 - UNA CALABRIA EFFICIENTE
Titolo	8.2 - Razionalizzare l'organizzazione regionale attraverso il rafforzamento e l'internalizzazione delle competenze e il miglioramento dei sistemi di programmazione
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adottare misure di semplificazione per la riduzione dei tempi dei procedimenti e dell'arretrato 2. Pervenire alla piena operatività ORAE per la valutazione delle istanze per le attività estrattive e quale osservatorio a supporto delle decisioni politiche; 3. Valorizzare e potenziare le competenze interne del personale, anche attraverso la mappatura delle competenze; 4. Razionalizzare la sala operativa di protezione civile in attuazione della legge regionale e del regolamento in corso di approvazione con il coinvolgimento delle sedi provinciale in attività operative; 5. Avviare la nuova gestione informatizzata delle postazioni di lavoro (scrivania virtuale); 6. Completare le procedure concorsuali e attuare il Piano dei fabbisogni del personale; 7. Migliorare la gestione delle partecipazioni regionali (attuare le azioni previste dal piano di razionalizzazione); 8. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico.
Riferimenti programma di governo	<p>Per ciò che concerne la Formazione e le nuove competenze per la burocrazia regionale l'ente si prefigge il rinnovamento del personale interno e particolarmente della dirigenza, che costituisce punto di riferimento per gli Organi di Governo, in quanto responsabile dell'attuazione dei programmi e progetti regionali e in modo particolare quelli previsti dal PNRR; - realizzare una formazione di tipo continuativo e innovativo per il personale interno. L'ente intende procedere con la riorganizzazione e valorizzazione degli enti strumentali della Regione, nello specifico: - Riorganizzazione del dipartimento Agricoltura e degli enti controllati ARSAC e CALABRIA VERDE; - Trasformazione di Sorical Spa in una multi-utility controllata dalla Regione Calabria; - implementazione dei servizi offerti dalla società in-house della Regione, Fincalabra, mediante l'attivazione di nuove azioni di accesso al credito.</p>
Riferimenti documenti di programmazione	<p><u>PR2021-2027</u></p> <p>Imprescindibile un'azione di rafforzamento del sistema regionale di Protezione Civile per aumentare la capacità di risposta all'emergenza, rispetto a tutte le tipologie di rischio, garantire adeguate misure di protezione della popolazione accompagnate da azioni di sensibilizzazione e di educazione alle buone prassi. Le misure volte al potenziamento logistico e funzionale del sistema della Protezione Civile regionale, rappresentano un tema prioritario per la Calabria, il cui territorio è particolarmente vulnerabile sia sotto il profilo dell'assetto morfologico che della dinamica dei suoli e delle acque.</p> <p>Azione 2.4.2 <i>"Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile"</i>: l'azione sostiene il rafforzamento logistico e tecnologico delle strutture e dei servizi afferenti al sistema regionale della Protezione Civile integrate, anche per quanto riguarda l'interoperabilità dei sistemi, con quanto previsto dai Programmi nazionali e promuovendo le necessarie sinergie e complementarità con gli interventi previsti nel PNRR.</p> <p>Sono previsti interventi di recupero e adeguamento, anche sismico ed energetico, di strutture pubbliche esistenti, ai fini dell'allestimento degli edifici strategici destinati ad accogliere le strutture e i servizi della Protezione Civile. Gli interventi saranno altresì finalizzati</p>

	<p>all'integrazione ed al potenziamento dei sistemi di monitoraggio per la prevenzione multirischio e per il monitoraggio e previsioni meteorologiche, così come per l'adeguamento tecnologico dei sistemi di allertamento, in coerenza con il Meccanismo Unionale di Protezione Civile, ottimizzando i livelli preparazione alla gestione degli eventi calamitosi e di risposta e ripristino post-evento.</p> <p><u>Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026</u></p> <p>Tra le necessarie azioni da porre in essere si ha l'attuazione della razionalizzazione delle società partecipate, tenendo conto, in ossequio alla vigente normativa, dell'economicità e della sostenibilità dell'intervento pubblico nonché della reale necessità di utilizzare la partecipazione societaria per la realizzazione delle finalità dell'ente. Infatti, in disparte dalla necessità di fuoriuscire da compagini societarie non coerenti con la "mission regionale" e dall'esistenza del divieto di porre in essere "soccorso finanziario" a società, fondazioni e Enti pubblici economici in perdita, la dismissione delle quote di partecipazioni societarie diseconomiche comporterà la riduzione delle somme da accantonare al Fondo per le eventuali perdite. L'attuazione di consistenti interventi di riorganizzazione e di spending review, mediante l'utilizzo dei poteri del socio, deve interessare le società "in house" e le società a partecipazione maggioritaria, al fine di ottenere l'equilibrio di bilancio e conseguentemente ridurre l'entità delle risorse regionali da destinare obbligatoriamente al Fondo per le perdite delle società. Anche per le società deve ribadirsi che la Corte dei conti ha evidenziato una elevatissima spesa di personale e che, pertanto, è necessario individuare, anche con i vertici aziendali, idonei percorsi di riduzione di tali costi; la razionalizzazione delle competenze assegnate agli Enti strumentali essenziali, a concludere la liquidazione di enti in corso da diversi anni.</p> <p>L'Asse 13 'Capacità Istituzionale (FSE)' è finalizzato a migliorare l'azione della Pubblica Amministrazione nell'attuazione di piani e progetti e semplificare i processi amministrativi.</p> <p>Si evidenzia che, con DGR 246/2022, è stato approvato il "programma di rafforzamento della capacità istituzionale per la buona governance, la semplificazione e il ridisegno dei processi amministrativi", Tale programma di interventi prevede la realizzazione di tre moduli operativi con priorità: a) al ridisegno, semplificazione e rifunzionalizzazione, soprattutto in chiave digitale, dei principali processi amministrativi su cui poggia l'intervento dell'Amministrazione; b) ad un'azione ad ampio raggio di aggiornamento delle competenze rivolto alle risorse umane dell'Amministrazione impegnate nelle funzioni chiave; c) all'adeguamento agli standard correnti della strumentazione di base, di tipo conoscitivo e operativo, utilizzata dall'Amministrazione regionale, finalizzata al miglioramento delle competenze, nonché alla promozione e alla valorizzazione delle soft skills.</p> <p><u>Riferimenti alle delibere di indirizzo assunte dalla Giunta regionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 151 del 13.04.2023: Integrazione dello schema di protocollo di intenti tra il ministero per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa e la regione Calabria per l'individuazione di linee di intervento normativo volte alla semplificazione normativa a diretto beneficio del sistema dei cittadini e delle imprese, approvato con DGR n. 68 del 03.03.2023
<p>Dati di contesto e motivazione scelta indicatori</p>	<p>L'indicatore misura la capacità di utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione agli Enti strumentali a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria. La finalità è quella di rispettare la spesa prevista da cronoprogrammi approvati da ciascun Ente sulla base delle risorse assegnate dalla Regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria. Il cronoprogramma è all'interno della convenzione stipulata con la Regione. A tal fine, l'indicatore, utilizzato anche per la misurazione della performance individuale dei Dirigenti apicali degli Enti strumentali coinvolti nell'utilizzo delle predette risorse, prevede la realizzazione pari al 100% della spesa prevista nel cronoprogramma approvato dall'Ente.</p>

La fonte è rappresentata direttamente degli Enti strumentali mediante il cronoprogramma approvato e i decreti di liquidazione. I dati saranno verificati con il supporto del settore 8 del Dipartimento Economia e finanze.										
Classificazione										
Missioni di bilancio		1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 14 - Sviluppo economico e competitività								
GOAL		17 - Partnership per gli obiettivi								
Ambiti PIAO		1 - Semplificazione 2 - Digitalizzazione								
Note										
Presente nel precedente piano		SI	Motivazione		L'obiettivo è stato riproposto poiché ritenuto di fondamentale importanza per l'ente regionale. La misurazione dello stesso è stata però incentrata sulla capacità degli Enti strumentali di utilizzo delle risorse trasferite dalla regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria.					
Indicatori										
Titolo	Numeratore/Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026
Capacità di utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria	Spesa realizzata (mandati di pagamento) rispetto al cronoprogramma approvato/ Spesa da realizzare sulla base del cronoprogramma approvato dall'Ente strumentale	f/2	Enti strumentali	Interna	%	100	n.d.	100	100	100
Stakeholders						IMPRESE, CITTADINI, ASSOCIAZIONI, ENTI TERRITORIALI				
Dimensioni Benessere						ECONOMICO				
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti									Peso (%)	
DIPARTIMENTO 1 - SEGRETARIATO GENERALE									10,00	
DIPARTIMENTO 2 - TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE									10,00	
DIPARTIMENTO 3 - ORGANIZZAZIONE, RISORSE UMANE									10,00	
DIPARTIMENTO 4 - ECONOMIA E FINANZE									10,00	

DIPARTIMENTO 5 - PROGRAMMAZIONE UNITARIA	10,00
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI	10,00
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO	10,00
DIPARTIMENTO 8 - SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI	10,00
DIPARTIMENTO 13 - TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE	10,00
DIPARTIMENTO 18 - SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE	10,00
Enti Strumentali	
Tutti gli Enti Strumentali	

1.8.3 Obiettivo strategico 8.3

Priorità Strategica	8 - UNA CALABRIA EFFICIENTE
Titolo	8.3 - Potenziare il sistema integrato di prevenzione della corruzione e di trasparenza e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa, anche in materia di protezione dei dati personali
Descrizione	<p>L'obiettivo mira a raggiungere i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare ed integrare il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza; 2. Ridurre i reati di corruzione, concussione e peculato; 3. Garantire adeguati livelli di controllo nell'attività di verifica sui trattamenti dati personali; 4. Potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale" (L.R. n. 42/2022); 5. Rispettare la tempistica delle controdeduzioni al Rapporto provvisorio di Sistema e ai rapporti provvisori di controllo; 6. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico; 7. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.
Riferimenti programma di governo	Si rende necessario un immediato sforzo aggiuntivo di tipo quantitativo da parte della Regione Calabria, sia in termini di trasparenza, sia in termini di governance contribuendo a migliorare l'efficacia dell'azione istituzionale, evitando, in ultima analisi, aggravii sui conti dell'Ente senza alcun ritorno di investimenti per il benessere collettivo
Riferimenti documenti di programmazione	<ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 578 26/10/2023: Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2024 • L.R. n. 42/2022, rubricata "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità" • R.R. n. 1 del 13.01.2023 " • DGR 362 del 27.07.2023: Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2022) 8027 final del 03.11.2022 - Modifica DGR n. 299 del 23.06.2023. • DGR n. 541 del 07/12/2021.: "Approvazione piano territoriale della Regione Calabria - dpcm 12.11.2021, recante - riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR - legge 6 agosto 2021, n. 113" • DGR n. 8 del 20/01/2022 : "Istituzione unità di missione regionale relativa agli interventi del PNRR"
Dati di contesto e motivazione scelta indicatori	<p>Il primo indicatore, utilizzato anche per la misurazione della performance individuale dei Dirigenti apicali, è correlato al rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati.</p> <p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione</p>

e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- redige, per ogni esercizio contabile, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 1, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto.

L'indicatore ON/OFF misura il rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

La fonte di rilevazione dell'indicatore è il dipartimento Autorità di Audit.

Il secondo indicatore, utilizzato anche per la misurazione della performance individuale dei Dirigenti apicali è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla L.R. n. 42/2022, rubricata "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023).

La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare

la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente.

La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:

1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità:

a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;
b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;

2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente e direttamente rinvenibili dal provvedimento;

3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;

4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando:

a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;

b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;

c) l'adeguatezza della motivazione;

d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);

e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;

La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:

a) Programmazione.

Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023.

b) Procedura.

Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue:

Conforme;

Conforme con margini di miglioramento;

Parzialmente non conforme;

Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L'indicatore rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli.

<p>Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel complesso dalla Regione Calabria, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.</p> <p>La fonte di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme).</p> <p>La struttura dell'indicatore è la seguente: Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023; Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023. Dal momento che si tratta di un indicatore di fonte Dipartimentale, i risultati saranno pari alla media dei valori espressi dai singoli Dipartimenti. Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato sarà "non performante" e quindi sarà pari a zero.</p> <p>Qualora dall'applicazione della formula dell'indicatore l'incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l'obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale. Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito "conforme"), l'obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito "conforme".</p> <p>Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant'è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all'anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.</p>			
Classificazione			
Missioni di bilancio	3 - Ordine pubblico e sicurezza		
GOAL	16 - Pace, giustizia e istituzioni solide		
Ambiti PIAO	1 - Semplificazione 2 - Digitalizzazione 3 - Piena accessibilità fisica e digitale		
Note			
Presente nel precedente piano	SI	Motivazione	L'obiettivo è stato riproposto poiché ritenuto di fondamentale importanza per l'ente regionale. La misurazione dello stesso è stata però incentrata sul Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema e Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati.
Indicatori			

Titolo	Numeratore/ Denominatore	Ambiti / BSC	Fonte	Modalità di acquisizione	Unità di misura	Peso (%)	Valore Iniziale	Target		
								2024	2025	2026
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	a / 1	Dipartimento Autorità di Audit	Interna	On/Off	50	n.d.	100	100	100
Stakeholders					CITTADINI, IMPRESE, ENTI TERRITORIALI, STUDENTI, ASSOCIAZIONI					
Dimensioni Benessere					ECONOMICO, SOCIALE					
Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	b / 3	Piattaforma informatica Atti Pa	Interna	%	50	n.d.	10,00	10,00	10,00
Stakeholders					ASSOCIAZIONI, CITTADINI, ENTI TERRITORIALI					
Dimensioni Benessere					SOCIALE					
Dipartimenti che concorrono										
Dipartimenti										Peso (%)
DIPARTIMENTO 1 - SEGRETARIATO GENERALE										5,89
DIPARTIMENTO 2 - TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE										5,89
DIPARTIMENTO 3 - Organizzazione, Risorse Umane										5,89
DIPARTIMENTO 4 - ECONOMIA E FINANZE										5,89
DIPARTIMENTO 5 - PROGRAMMAZIONE UNITARIA										5,88
DIPARTIMENTO 6 - INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI										5,88
DIPARTIMENTO 7 - LAVORO										5,88
DIPARTIMENTO 8 - SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI										5,88
DIPARTIMENTO 9 - TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MOBILITA'										5,88
DIPARTIMENTO 10 - AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE										5,88

DIPARTIMENTO 11 - SALUTE E WELFARE	5,88
DIPARTIMENTO 12 - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	5,88
DIPARTIMENTO 13 - TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE	5,88
DIPARTIMENTO 14 - PROTEZIONE CIVILE	5,88
DIPARTIMENTO 16 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO EX L.R. N. 6/2021	5,88
DIPARTIMENTO 17 - AUTORITA' DI AUDIT	5,88
DIPARTIMENTO 18 - SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE	5,88
Enti Strumentali	